



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
venerdì, 20 ottobre 2023**



Prime Pagine

20/10/2023	Corriere della Sera	7
<hr/>		
20/10/2023	Il Fatto Quotidiano	8
<hr/>		
20/10/2023	Il Foglio	9
<hr/>		
20/10/2023	Il Giornale	10
<hr/>		
20/10/2023	Il Giorno	11
<hr/>		
20/10/2023	Il Manifesto	12
<hr/>		
20/10/2023	Il Mattino	13
<hr/>		
20/10/2023	Il Messaggero	14
<hr/>		
20/10/2023	Il Resto del Carlino	15
<hr/>		
20/10/2023	Il Secolo XIX	16
<hr/>		
20/10/2023	Il Sole 24 Ore	17
<hr/>		
20/10/2023	Il Tempo	18
<hr/>		
20/10/2023	Italia Oggi	19
<hr/>		
20/10/2023	La Nazione	20
<hr/>		
20/10/2023	La Repubblica	21
<hr/>		
20/10/2023	La Stampa	22
<hr/>		
20/10/2023	MF	23
<hr/>		

Primo Piano

19/10/2023	Travel Quotidiano	24
<hr/>		
11° Italian Cruise Day: da Taranto focus su risultati e prospettive della crocieristica		
<hr/>		

Trieste

19/10/2023	FerPress	26
<hr/>		
19/10/2023	Shipping Italy	27
<hr/>		

Venezia

19/10/2023	Veneto News	28
<hr/>		

Savona, Vado

19/10/2023	Shipping Italy	31
<hr/>		

Genova, Voltri

19/10/2023	Ansa	32
<hr/>		
19/10/2023	Askaneews	33
<hr/>		
19/10/2023	BizJournal Liguria	34
<hr/>		
19/10/2023	Corriere Marittimo	36
<hr/>		
19/10/2023	Genova Today	38
<hr/>		
19/10/2023	Informazioni Marittime	39
<hr/>		
20/10/2023	Messaggero Marittimo	41
<hr/>		
19/10/2023	PrimoCanale.it	42
<hr/>		
19/10/2023	Sea Reporter	43
<hr/>		
19/10/2023	Ship Mag	45
<hr/>		

19/10/2023	The Medi Telegraph	47
Porto di Genova, la sfida dell'accessibilità. Il comandante della Capitaneria: "Il doppio ingresso è un valore aggiunto"		

La Spezia

19/10/2023	Informatore Navale	48
ASSEMBLEA PUBBLICA 2023: CONFINDUSTRIA LA SPEZIA PROPONE UNA "CITTA' DI AREA VASTA"		

19/10/2023	Ship Mag	51
Antonini Navi annuncia la vendita di un Explorer Yacht di 32 metri		

Ravenna

19/10/2023	Ravenna Today	52
Promozione turistica, il punto in Comune: "Soddisfatti dei risultati raggiunti"		

19/10/2023	Ravenna Today	54
Porto, Fdl sollecita l'attuazione della Zona logistica semplificata: "Ritardo non è colpa del Governo"		

19/10/2023	RavennaNotizie.it	55
Ravenna. Temporalì in arrivo, allerta meteo di 24 ore dalla mezzanotte del 20 ottobre		

19/10/2023	RavennaNotizie.it	56
Il rispetto della tua riservatezza è la nostra priorità		

19/10/2023	ravennawebtv.it	59
La promozione turistica di Ravenna e prospettive future		

19/10/2023	Shipping Italy	61
L'Adsp di Ravenna stanziava almeno 227milioni euro per appaltare la redazione del Dpss		

19/10/2023	Tele Romagna 24	63
RAVENNA: Porto, primi 8 mesi 2023, 17,6 milioni di tonnellate di merce movimentata (-5,6%)		

Livorno

19/10/2023	Corriere Marittimo	64
Si consolida la cooperazione tra il porto di Livorno e l'Egitto, incontro a Palazzo Rosciano		

19/10/2023	Il Nautilus	65
Incontro nella sede della Port Authority di Livorno per discutere di transizione ecologica e innovazione		

19/10/2023	Informare	66
A Livorno un incontro tra una delegazione egiziana e l'AdSP del Tirreno Settentrionale		

19/10/2023	Informatore Navale	67
Livorno aderisce alla Missione Europea per il ripristino della salute del Mediterraneo		

19/10/2023	Informazioni Marittime	69
Transizione ecologica, delegazione egiziana nel porto di Livorno		

19/10/2023	Messaggero Marittimo	70
Fiducia nella darsena Europa, ma guai a stare con le mani in mano		

19/10/2023	Messaggero Marittimo	72
Livorno-Egitto: intensificare la cooperazione in campo energetico		
19/10/2023	Port News	73
L'AdSP di Livorno getta un ponte con l'Egitto		
19/10/2023	Ship Mag	74
Il porto di Livorno aderisce alla missione europea per il ripristino della salute del Mediterraneo		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

20/10/2023	ilrestodelcarlino.it	75
Comune e Msc, la fumata è ancora grigia. Il futuro delle crociere è ancora da scrivere		
19/10/2023	vivereancona.it	76
Pronti al via per La gara podistica della 10 di Ancona: Tutte le novità della IV Edizione		
19/10/2023	vivereancona.it	82
Le prospettive di sviluppo del Porto di Ancona al centro di un intervento di Andrea Morandi		

Bari

19/10/2023	Ansa	83
La nave 'Humanity 1' è arrivata a Bari con 88 migranti		
19/10/2023	Bari Today	84
La nave 'Humanity 1' è arrivata nel Porto di Bari: a bordo 88 migranti		

Taranto

19/10/2023	Puglia Live	85
A Taranto si è concluso il Re-think Circular Economy Forum		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

19/10/2023	quotidianodisicilia.it	88
Messina, nuovo Porto di Tremestieri: il futuro è un rebus Messina, nuovo Porto di Tremestieri: il futuro è un rebus		

Augusta

19/10/2023	Web Marte	90
Augusta Riassumiamo le posizioni emerse sul progetto di finanza di AdSP [VIDEO]		

Palermo, Termini Imerese

19/10/2023	Informare	91
Le Aziende informano		

19/10/2023	Palermo Today	92
Terzo weekend delle Vie dei Tesori: visite d'autore al molo trapezoidale, i cimeli di Garibaldi al Museo del Risorgimento		

Focus

19/10/2023	AskaneWS	95
Costa Crociere festeggia i 75 anni con Comunità Sant'Egidio		
19/10/2023	Corriere Marittimo	97
Riforma porti, Ancip alla Camera: "Un sistema portuale nazionale forte con una regia centrale"		
16/10/2023	cruiseindustrynews.com	<i>Cruise Industry News</i> 98
Silver Cloud Opens Cruise Season in Cartagena, Colombia		
19/10/2023	Dire	99
Pranzo stellato per 150 poveri di Genova con chef Bruno Barbieri		
19/10/2023	Il Nautilus	100
Agenzia Protezione Ambiente approva regole per l'eliminazione delle emissioni nei porti della California		
19/10/2023	Informare	102
Nel terzo trimestre il traffico dei container nei porti russi è aumentato del +37,2%		
19/10/2023	Informatore Navale	103
COSTA APRE LE VENDITE PER LE CROCIERE 2025		
19/10/2023	Informatore Navale	105
Porti, Rixi: A ministro indiano Sonowal ribadito impegno governo su linee marittime		
19/10/2023	Informazioni Marittime	106
RFI investe 177 milioni per riqualificare 13 stazioni		
19/10/2023	Informazioni Marittime	107
Un'Agenzia europea per la droga. La proposta della Commissione Ue		
19/10/2023	Informazioni Marittime	108
Costa Crociere prepara il pranzo alla comunità di Sant'Egidio		
19/10/2023	Messaggero Marittimo	110
Lotta contro il traffico di droga: l'Ue chiede aiuto ai porti		
19/10/2023	Port Logistic Press	112
Gli investimenti portuali sulla crocieristica in Italia nel triennio 2024-2026 sarà di 1,6 miliardi		
19/10/2023	Sea Reporter	113
Costa Crociere festeggia il 75° Anniversario con la Comunità di Sant'Egidio		
19/10/2023	Ship Mag	115
Nautica, via libera del Consiglio di Stato alla riforma dei titoli professionali		
19/10/2023	Ship Mag	116
Costa Crociere festeggia il suo 75° anniversario con la Comunità di Sant'Egidio		
19/10/2023	Shipping Italy	118
Grimaldi affida alle cure del cantiere Brodosplit la nave incendiata Grande Costa d'Avorio		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63921
Roma, Via Campana 30-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63921310
mail: servizioclienti@corriere.it



Alessandro Del Piero
«Il calcio in Italia è diventato noioso»
di **Walter Veltroni**
alle pagine 28 e 29



Con il Corriere
Agendina 2024
de «la Lettura»
di **Severino Colombo**
a pagina 42



La guerra Al valico di Rafah attesi i primi camion. Droni sulle basi Usa in Iraq. Abbattuti tre missili lanciati dallo Yemen

Gaza, il piano per gli aiuti

Israele ai soldati: presto dentro la Striscia. Sicurezza, l'Italia aumenta controlli ed espulsioni

PATTO DI STABILITÀ
Regole e bilanci: l'ambizione che ora manca all'Europa

di **Sabino Cassese**
Si discute e si discuterà sui vincoli europei al bilancio nazionale (il Patto di stabilità e crescita da rivedere), ma c'è un altro aspetto della finanza europea che è rilevante, quello del bilancio dell'Unione. Quest'ultimo è oggi alimentato dalle contribuzioni degli Stati membri in relazione alla loro ricchezza, da dazi doganali sulle importazioni dall'esterno dell'Unione, da una quota dell'Iva riscossa dagli Stati e da altre minori entrate.
continua a pagina 30

IL TEST DI PARIGI

di **Aldo Cazzullo**

Una guerra sulla sponda orientale non può che riverberarsi in tutto il Mediterraneo. Si apre il fronte europeo della crisi. E il Paese-chiave è la Francia. Dieci aeroporti chiusi. La reggia di Versailles sgomberata tre volte per un allarme terrorismo, come anche il Louvre. L'Insegnante di Arras accoltellato a morte da un terrorista islamico. Il divieto di manifestazioni pro Palestina.
continua a pagina 30



SPREI PALESTINESI ORGANATI IN CAMPI DI FUGA IN GAZA (MAGGIOR/ANSA/AFIP)

LA CAUTELA DI BIDEN

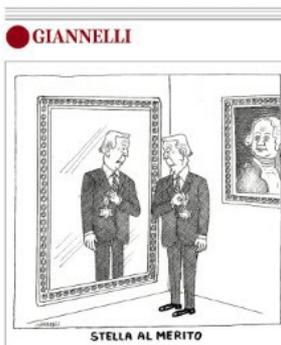
di **Giuseppe Sarcina**

Quello di Tel Aviv è stato forse il discorso più netto e politicamente coraggioso di Joe Biden da quando è alla Casa Bianca. Gli Stati Uniti sono pronti a difendere Israele anche con le armi, se sarà necessario. Ma non sarà con un massacro indiscriminato di civili a Gaza che il popolo israeliano avrà giustizia. Un passaggio che Biden ha ripetuto ieri sera, con un intervento dallo Studio Ovale. L'amicizia, la vicinanza, l'appoggio militare non hanno fatto velo al leader della Casa Bianca.
continua alle pagine 8 e 9

di **Battistini, L. Cremonesi**

UCCISA, ERA AI VERTICI DI HAMAS
La donna del terrore
di **Guido Olimpio**
a pagina 3

TRA I PARENTI DEI 203 OSTAGGI
«Salvate i nostri cari»
di **Davide Frattini**
a pagina 5



STELLA AL MERITO

GIANNELLI
La strage sulle strade Ferito anche il marito della vittima
La turista di Monza e il 21enne travolti sulle strisce a Roma

HA ANCHE IL PASSAPORTO USA
A Mosca arrestata la reporter scomoda
di **Giulio De Santis e Rinaldo Frignani**
a pagina 15

di **Giulio De Santis e Rinaldo Frignani**
La lunga strage degli incidenti stradali a Roma: ieri altri due morti. Il primo a perdere la vita un 21enne investito in via Flaminia. Poi una donna di Monza travolta da un SUV non lontano dal Campidoglio, appena scesa da un bus turistico. Entrambe le vittime erano sulle strisce.
a pagina 23

VERSO IL PATTEGGIAMENTO
Scommesse, Tonalì si difende «Non ho debiti»
di **Monica Colombo**



Ha negato di aver debiti l'ex centrocampista del Milan Tonalì (a destra). Per lo scandalo scommesse ha una settimana per decidere se patteggiare. Col Newcastle, la squadra inglese dove gioca, è pronto a intraprendere un percorso di recupero. E la Juventus non sospenderà lo stipendio di Fagioli (sinistra).
a pagina 49 Bonarrigo

LA MANOVRA, LE MISURE
Affitti brevi, salgono le tasse Scontro sui Btp
di **Enrico Marro**
a pagina 18

La storia della famiglia che ha creato il mito Esselunga.



IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

La suora francese che placca e trascina nel fango l'attivista attempato, contrario alla costruzione di una cattedrale nella sua valle verde, ha già prodotto il classico derby di opinioni aggressivamente contrapposte. Se la sorella rugbista ti strappa un sorriso anche involontario di simpatia, ti fanno passare per un inquinatore bacifante. Se invece condivide le motivazioni del placato, vieni iscritto d'ufficio al partito degli antimodernisti, intenzionati a riportarci tutti dentro le caverne (entrambe le curve considerano reazionaria l'altra: curioso).
Non pretendo di ritagliarmi uno spazio autonomo fra i due schieramenti, ma segnalo che in Francia, almeno, lo schema è facile: chi vuole la cattedrale ne difende il cantiere, chi non la vuole cerca di bo-

Suor Rugby e la To-Mi

cottarlo. Le modalità della protesta di Ultima Generazione mi risultano un po' meno comprensibili. Ieri una mia amica di Torino, ambientalista convinta, stava portando la madre a Milano per una visita medica prenotata da mesi, ma si è trovata l'autostrada bloccata dagli attivisti della lotta al fossile, che si erano incollati all'asfalto. Ovviamente è stata costretta a cancellare la visita. E a lei, come a me, continuano a sfuggire le ragioni per cui i cittadini dovrebbero appoggiare le pure giuste battaglie di chi procura loro un disagio. Se vuoi fermare il petrolio, invece che davanti alle auto dei pendolari non dovresti andare a sdrarti davanti agli uffici dei petrolieri? E non in cinque, ma in cinquantamila.
© RIPRODUZIONE RISERVATA





La raccolta di fondi della **Fondazione** umanitaria del **Fatto** per Medici Senza Frontiere a **Gaza** è arrivata in un giorno a **55mila euro**. Continuiamo a **donare**



Venerdì 20 ottobre 2023 - Anno 15 - n° 289
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Abbonati: € 3,00 - € 16,00 con il libro "Destra e Sinistra"
Spedizione in abb. postale DL 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

OPUSCOLI E OMISSIONI
Salvini celebra il 1° anno senza citare Giorgia e migranti
SALVINI A PAG. 9

PARENTOPOLI CONTINUA
Schillaci, nuovo capo-gabinetto: è Lady Cirielli
MARRA A PAG. 13

DENUNCIA A VERBANIA
"La sindaca Pd voleva truccarsi quel concorso"
GIARELLI A PAG. 16

"STRISCIA LA NOTIZIA"
Pier Silvio contro Ricci e i fuorionda di Mister Meloni
ROSELLI A PAG. 8

FIDANZATO E PIACIONE
Giambruno se l'è cercata e ora può incontrare la lupa
SELVAGGIA LUCARELLI

Le appassionanti avventure del compagno della presidente Giorgia Meloni sono ormai l'unica ragione per cui si augura che questo governo duri il più a lungo possibile. L'ultimo capitolo delle Giambruneidi ce l'ha regalato *Striscia la notizia* con il fuorionda rubato dietro le quinte di *Diario del giorno* che di fatto è ormai diventato il diario quotidiano delle sue perle.
A PAG. 8

Mannelli



MANOVRA Le destre a M5S e Pd: "Presentateci gli emendamenti"

Sgravi fiscali: il governo salva il calcio e stanga gli scienziati

Ridotte le agevolazioni per chi si trasferisce in Italia, ma Abodi ottiene l'eccezione per la Serie A. I senatori della maggioranza "imbavagliati" da Chigi: "Niente modifiche". Malessere di Lega e FI



DE CAROLIS E VENEMIALE A PAG. 14

VERSO IL BARATRO TIR DI CIBO BLOCCATI, BOMBE SULLE PANETTERIE

Gaza alla fame e Bibi annuncia l'invasione



NETANYAHU ARRINGA I SOLDATI
"COMBATTETE COME LEONI", 6,8 MLD \$ PER LA GUERRA. I MORTI SALITI A 3.800

ASHOUR, CALAPÀ, CARIDI, DIVIRI E GROSSI A PAG. 2-3 E 6

IL MONDO SI MUOVE IN ORDINE SPARSO
Biden: altri 40 miliardi a Israele
Ma elettori e intellettuali Dem sono per palestinesi e tregua

FESTA E IACCARINO A PAG. 4-5 E 6

INTERVISTA AL FIGLIO

"Bologna e mafia: mio padre Bellini il nero era il male"



BARBACETTO A PAG. 17

LE NOSTRE FIRME

- Cannavò Gli Usa quando imparano? a pag. 11
- D'Agostino La giustizia modello Zar a pag. 11
- Barbacetto Meloni in Mediobanca a pag. 11
- Maurizi I dati sanitari in mano all'IA a pag. 15
- Delbecchi Nunzia egemone del flop a pag. 20
- Luttazzi Forse non tutti sanno che... a pag. 10

I MANETTI BROS.

"Siamo liberi e antiborghesi, stile Diabolik"



PONTIGGIA A PAG. 18

La cattiveria

Il "terzo polo" si è scisso. Azione andrà nel gruppo misto, mentre per Italia Viva bisogna leggere bene sulla confezione

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

Pulizia linguistica

Marco Travaglio

Chi sproloquia di pulizia etnica, genocidio, olocausto, shoah, nazismo, apartheid, guerra di civiltà dovrebbe farci la grazia di un po' di pulizia linguistica, cioè mentale. Magari leggendo qualche libro. Usare le parole giuste per descrivere ciò che accade non ammuina: un grammo di responsabilità aiuta solo a capire il problema. C'è ben poco di etnico nella guerra israelo-palestinese: Hamas uccide a sangue freddo gli ebrei israeliani non in quanto ebrei, ma in quanto israeliani; Israele bombarda gli abitanti di Gaza non perché sono palestinesi (lo sono anche 2 milioni di cittadini ed elettori di Israele), ma perché Gaza è la roccaforte di Hamas. L'Olocausto-Shoah è un *unicum* storico: nessuna strage, per quanto ampia ed efferata, può esservi accostata (con buona pace di Netanyahu che, dopo averlo foraggiato, paragona Hamas al nazismo). Il genocidio è lo sterminio pianificato di un intero popolo: gli ebrei e gli zingari nei lager nazisti, gli armeni e pochi altri nella storia. *Idem* per l'apartheid: chiunque abbia visto o studiato come viveva la maggioranza nera in Sudafrica sa che non c'è paragone con Israele, la Cisgiordania e persino l'inferno di Gaza.

La guerra di civiltà fra Occidente buono e resto del mondo cattivo, fra democrazie e dittature, oltre a portare sfiga, è un'altra scemenza: sia per la guerra russo-ucraina sia per quella israelo-palestinese. Putin non ha invaso l'Ucraina perché è democratica (fra l'altro non lo è), ma perché stava entrando nella Nato e, dopo otto anni di guerra civile, minacciava il suo tutoraggio sui russolomi di Donbass e Crimea. Non regge neppure l'equazione "fronte pro Ucraina e anti Russia-fronte pro Israele e anti Hamas": la Russia ha buoni rapporti con Israele (che non arma Kiev), mentre Usa e Nato hanno ottime relazioni col Qatar e i regni sauditi che armano e ospitano Hamas. E Israele ha appena rimbalsato l'imbucato Zelensky che, sparito dai radar, cercava una passerella a Tel Aviv. Hamas non ha massacrato 1400 israeliani il 7 ottobre perché Israele è l'unica democrazia del Medio Oriente. Ma perché vuole rappresentare la maggioranza dei palestinesi ostili all'occupazione delle loro terre. Nel 2006 Hamas aveva persino accettato, almeno a parole, le regole democratiche e rinunciato alla lotta armata per partecipare alle prime (e uniche) elezioni dell'Autorità nazionale palestinese, accogliendo l'invito del presidente Abu Mazen e del Quartetto Onu-Uc-Usa-Russia. Poi le aveva vinte, erandato al governo e Usa&Uc avevano iniziato a boicottare l'Anp. Da allora i palestinesi, pro o anti Hamas, hanno capito cos'è la democrazia per noi "buoni": una finzione che evapora se vince chi non vogliamo noi.





IL FOGLIO



ANNO XXVIII NUMERO 248

quotidiano DIRETTORE CLAUDIO CERASA

VENERDI 20 OTTOBRE 2023 - € 1,80 + € 0,60 con il FOGLIO REVIEW n. 22

"Israele è l'unico paese del medio oriente in cui si respira lo spirito europeo". Intervista all'ex direttore di Charlie Hebdo, Philippe Val

Roma. "Perché l'attacco di Hamas a Israele ci preoccupa? Perché è l'unico paese di quella regione in cui si respira lo spirito europeo". Così, sul Journal du dimanche, Philippe Val: l'ex direttore di Charlie Hebdo dal 2006...

Val al Foglio. "Siamo figli di Omero e della Bibbia, sono i due libri che stanno all'inizio della cultura europea... Va al cuore dello scontro a Gaza: 'Lo stato di Israele fu fondato nel 1948, ma il progetto di sradicare gli ebrei è anteriore, già negli anni Trenta i Fratelli musulmani e gli sionisti avevano in progetto di distruggere gli ebrei e fecero una alleanza con Hitler..."

Sotto casa sua, a Parigi, hanno sfilato le manifestazioni anche dei bandiere di Hamas. "In queste manifestazioni si sente sempre 'morte agli ebrei', incredibile ma è così. Nel 1967, il filosofo Vladimir Jankélévitch spiegò perfettamente che l'antisemitismo degli ambienti della sinistra eccedeva in statura e mediocrità e una forma di antisemitismo: 'L'antisemitismo è un'incredibile manna dal cielo, perché ci dà il diritto e il dovere di essere antisemiti in nome della democrazia..."

È costruita sull'anticolonialismo, la guerra di Algeria, Sartre, Fanon, ora hanno trovato la Palestina e riciclato un vecchio antisemitismo di sinistra che c'era già al tempo dell'affaire Dreyfus" ci dice Val. "Non hanno cambiato ma è ancora più scandaloso per me perché nel frattempo c'è stata la Shoah, è vergognoso..."

La crisi in medio oriente I dubbi di Meloni tra l'evento in Egitto e il blitz in Israele

La premier teme che dalla conferenza non emerga la condanna a Hamas. E il viaggio a Tel Aviv è congelato

Le audizioni del Copasir

Roma. "Al momento non risulta". L'agenda internazionale di Giorgia Meloni oscilla tra Egitto e Israele. Tra la partecipazione (rischiosa politicamente) alla conferenza di pace di domani a Il Cairo e la visita lampo a Tel Aviv (complicata logisticamente)...

Parla Foti

"Cara Lega, aiuta gli agenti. A Milano, non manifestare". Intervista al capogruppo FdI

Roma. Tommaso Foti, capogruppo di FdI alla Camera, il 4 novembre lei dove sarà? "Mi auguro di essere nella mia cara Piacenza... A Milano, Matteo Salvini prepara una manifestazione di piazza. Non vogliamo farvi litigare, ma non è meglio impiegare agenti altrove?"

SOAP TERZO POLO, ORA RENZI GUARDA A LUPI De Rosa a pagina quattro

Andrea's Version

Gli ostaggi. Gli ostaggi in tempo di guerra. A me pare vada di ricordare che, per non aver ceduto sugli ostaggi delle Fosse ardeatine, sopravvisse un orgoglio dell'antica Resistenza e dei nuovi resistenti, giusto, sbagliato, ma un orgoglio che dura comunque tuttora. Si trattò di 335 esseri umani, tra cui 70 ebrei, sacrificati nel nome del diritto, superiore? inferiore? alla libertà di conquistare la prerogativa di esistere, prima, e subito dopo alla facoltà di vivere liberi. Mi pare vada di ricordare che Aldo Moro, un ostaggio che voleva campare con tutte le sue forze, venne impedito alla vita nel nome di una guerra che a fronte di quella di Israele non andrebbe commentata per semplici decenza. Mi ricordo perfino di alcuni giovani civili i quali, abbastanza protetti dal pericolo, avvisarono moglie e figli che, fosse toccato a loro, in una trattativa non si sarebbe dovuto nemmeno accennare. Preferibile una morte da eroi. Non vennero sforzati, forse lo supponevano. Pareva insomma di ricordare che per noi, gli ostaggi, ma furono oggetto di spudorata preoccupazione, salvo un Cirillo troppo saputo, o un Dozier troppo dovuto. E succede, o, ciò, tanto nella guerra sia quanto in quella per modo di dire. Ma in effetti che c'entra? Mi scusa sionista ebrei. P. s. Dimenticavo. Sembra infine di ricordare come alle famiglie intenzionate a trattare per far vivere il proprio caro, venisse bloccato il conto in banca. A quelli di Tel Aviv, che nulla possono, vogliono anche vietare un cazzotto eventuale. Postumo.

CRIMINI CONTRO L'UMANITÀ SONO DI HAMAS

Sunak in Israele offre solidarietà nell'ora più buia e si occupa degli aiuti a Gaza

Il diritto internazionale è sacro, l'autodifesa di Israele pure. Come si smaschera chi fa il furbo con Hamas

Come Israele ha rovesciato il nichilismo del martirio in nome di Dio nel gusto glorioso della vita

Milano. "Ottanta anni fa il mondo civilizzato è stato con voi nella vostra ora più buia. Oggi è la nostra ora più buia", ha detto il primo ministro israeliano, Benjamin Netanyahu, a Rishi Sunak, primo ministro britannico in visita in Israele, aggiungendo che "Hamas è il nuovo nazismo, il nuovo Stato islamico e dobbiamo combatterlo, insieme". I media britannici parlavano ieri di una staffetta tra Sunak e Joe Biden, che era a Tel Aviv mercoledì, ma in realtà sono stati i leader occidentali che sono andati a confermare la loro solidarietà a Israele, tutti decisi a dare il loro sostegno nella lotta contro il gruppo terroristico palestinese e allo stesso tempo salvaguardare la pace in Medio Oriente.

Antisemitismo a parte, e qui siamo nell'orrore trasmittiamo al mondo e al di sotto della storia, ciò che divide Israele e la coscienza pubblica di parte dell'occidente è il nichilismo ideologico, la negazione dell'identità. "Ciò che chiamiamo 'nichilismo' è la coscienza dell'uomo europeo in rivolta contro la propria storia e in particolare contro la tradizione ebraica. Una parte dell'opinione pubblica, osservando l'azione e la reazione di Israele, ha assunto questa posizione, giusta, comprensibile, legittima, generosa. Ma una parte ancora più forte ed egemonica dell'opinione pubblica ha scelto, negli ultimi giorni, di issare la bandiera del diritto internazionale. Una parte dell'opinione pubblica non per cercare giustizia ma per affermare la negazione dell'identità di Israele di esistere, di difendersi, di reagire. Avere a cuore il diritto internazionale è un atto di coraggio, oggi, significa naturalmente rimproverare Israele quando, in modo unilaterale, ha annunciato il blocco totale di cibo, acqua ed elettricità a Gaza. Significa, naturalmente, rimproverare gli obiettivi che si preterrebbero essere colpiti dall'esercito di Israele. Ma significa anche riconoscere che l'essenza stessa della guerra asimmetrica combattuta da Israele contro Hamas è nella presenza, nel conflitto, di una non reciprocità tra il modo in cui si muove Israele e il modo in cui si muove Hamas. Negli ultimi giorni, i custodi del diritto internazionale hanno mostrato una particolare sensibilità alla propaganda di Hamas. È martedì sera, per esempio, si sono affrettati a condannare Israele per la strage compiuta contro un ospedale di Gaza. Il missile poi si è scoperto, così dicono anche gli Stati Uniti, le cui posizioni dovrebbero valere più di quelle di Hamas, che è stato lanciato involontariamente contro un ospedale della Striscia dalla Jihad islamica legata a Hamas.



Perché per tanti è più facile credere a Hamas che a Israele. La lezione dell'Ucraina

Roma. Cosa sarebbe accaduto in Ucraina se il presidente Volodymyr Zelensky, l'esercito, i ministri non fossero stati bravi nel comunicare? Cosa sarebbe accaduto se Zelensky non avesse deciso di dare appuntamento ogni sera ai suoi cittadini e al mondo per raccontare la giornata di guerra? Cosa, se non il messaggio davanti ai palazzi delle istituzioni ucraini per pronunciare quella parola brevissima e potentissima "tut", che vuol dire qui, ma significa qualcosa di più: sono rimasto, sono con voi, non mi muovo. Probabilmente la guerra sarebbe cambiata di molto e la resistenza ne avrebbe risentito. L'Ucraina con il suo presidente ha mostrato quanto la comunicazione sia importante per i cittadini stessi e anche per il sostegno internazionale. In Israele sia la comunicazione interna sia quella esterna sono state insufficienti e lacunose creando anche un problema di sostegno soprattutto da parte dell'opinione pubblica internazionale. In Israele sia la comunicazione interna sia quella esterna sono state insufficienti e lacunose creando anche un problema di sostegno soprattutto da parte dell'opinione pubblica internazionale. In Israele sia la comunicazione interna sia quella esterna sono state insufficienti e lacunose creando anche un problema di sostegno soprattutto da parte dell'opinione pubblica internazionale.

La strategia di Israele

Non basta più contenere Hamas, va sradicata. Per gli ostaggi si cerca di fare "leva" sugli aiuti

Bruxelles. Il Parlamento europeo ieri ha chiesto una "pausa umanitaria" delle operazioni di Israele a Gaza, segnale che a meno di due settimane dal massacro commesso da Hamas il 7 ottobre, il sostegno internazionale allo stato ebraico si sta sfaldando. Ma Israele andrà "fino in fondo", dice al Foglio un alto funzionario israeliano. "L'obiettivo principale è eliminare Hamas", conferma l'ambasciatore di Israele presso l'Unione europea, Haim Regev. Il 7 ottobre 2023 è stato "il giorno più nero nella storia ebraica dall'Olocausto", dice un ambasciatore. L'attacco di Hamas non fa parte di un "conflitto politico", dice un alto funzionario israeliano. "L'Unione europea, Haim Regev, il 7 ottobre 2023 è stato "il giorno più nero nella storia ebraica dall'Olocausto", dice un ambasciatore. L'attacco di Hamas non fa parte di un "conflitto politico", dice un alto funzionario israeliano.

Padellaro foggiate

L'ex direttore del Fatto? Chi sostiene Hamas è un demone. Le bandiere della pace una furbata

Il fronte nord

Il Libano è un paese stremato che teme di finire in guerra trascinato da Hezbollah

Milano. L'olio di oliva, denso e scuro e dal sapore pesante, è la base del cuscino di guerra che si sta formando in questo piccolo paese a non essere importati dall'estero e ad avere quindi prezzi contenuti. Eppure, in questi ultimi mesi, in cui l'inflazione ha raggiunto i suoi livelli più alti, molti non possono più permettersi quello che un tempo era un acquisto ricorrente. "Abisso", "catastrofe" sono i termini usati dalla stampa internazionale negli ultimi quattro anni per descrivere l'entità della crisi economica e sociale del Libano.

Gualtieri alla Rai

Abbiamo scovato il sindaco di Roma: stava alla presentazione del libro di Roncone. Egli esiste!

A un certo punto, di fronte alla sala piena, Roberto Gualtieri pronuncia la parola "scovato". Sullo sfondo di questo libro c'è la decadenza di Roma... Pausa. Gelo in sala. Ma eccolo lo sguardo del bravo uomo che si accende in un lampo. E come se si fosse appena svegliato, anche se si fosse appena addormentato. E che se si fosse appena svegliato, anche se si fosse appena addormentato. E che se si fosse appena svegliato, anche se si fosse appena addormentato.

Tasse e cervelli

La stretta del governo sui grandi sconti fiscali a chi rientra dall'estero è un segno di equità

Il governo intende stringere i cordoni della borsa e tagliare gli incentivi per i rientro dei cervelli. Le opposizioni sono insorte e sono state lanciate petizioni online contro il governo che "continua a favorire realmente i ricchi a discapito della gente normale", ma siamo sicuri che queste agevolazioni fiscali siano un provvedimento davvero utile ed equo? Le due questioni sono e vanno mantenute distinte.

Intercettato 24 mila volte

Il record dell'imprenditore Muttoni, captato per tre anni dai pm e ancora in attesa di giudizio

Roma. "Come ci si sente a essere intercettato 24 mila volte? Non vorrei dire come Paolo Escobar, ma quando di certo ci si sente un po' perseguitato. Le intercettazioni dovrebbero servire a confermare il reato. Nel mio caso invece mi sembra che i pm siano andati alla ricerca del reato, perché 24 mila conversazioni in tre anni sono veramente tante. Sinceramente non pensavo neanche di averne tante così tante". A parlare, intervistato dal Foglio, è Giulio Muttoni, noto imprenditore dello spettacolo, travolto nel 2015 da un'inchiesta condotta dalla procura di Torino che lo ha rivelato essere uno dei capi giudiziaro più assurdi degli ultimi anni. Un caso di studio perfetto per il ministro della Giustizia Carlo Nordio.

Uno Sgarbi pure a Gaza

Contro Mastrolia

Parte il momento di Ft per cui Moratti è tornata in politica: non per le europee ma per l'Europa

Milano. Letizia Moratti ama raccontare il senso delle passioni cui dedica tanto del suo tempo e delle sue energie, come il "Progetto Genesi. Arte e Diritti Umani", nato nel 2021 e che con una attività educativa ed espositiva itineranti art decò contemporanea che vanno in giro in tutta Italia a tre cifre. In molti non possono più permettersi quello che un tempo era un acquisto ricorrente. "Abisso", "catastrofe" sono i termini usati dalla stampa internazionale negli ultimi quattro anni per descrivere l'entità della crisi economica e sociale del Libano.

Uno Sgarbi pure a Gaza

Contro Mastrolia

Parte il momento di Ft per cui Moratti è tornata in politica: non per le europee ma per l'Europa

Milano. Letizia Moratti ama raccontare il senso delle passioni cui dedica tanto del suo tempo e delle sue energie, come il "Progetto Genesi. Arte e Diritti Umani", nato nel 2021 e che con una attività educativa ed espositiva itineranti art decò contemporanea che vanno in giro in tutta Italia a tre cifre. In molti non possono più permettersi quello che un tempo era un acquisto ricorrente. "Abisso", "catastrofe" sono i termini usati dalla stampa internazionale negli ultimi quattro anni per descrivere l'entità della crisi economica e sociale del Libano.

Uno Sgarbi pure a Gaza

Contro Mastrolia

Parte il momento di Ft per cui Moratti è tornata in politica: non per le europee ma per l'Europa

Milano. Letizia Moratti ama raccontare il senso delle passioni cui dedica tanto del suo tempo e delle sue energie, come il "Progetto Genesi. Arte e Diritti Umani", nato nel 2021 e che con una attività educativa ed espositiva itineranti art decò contemporanea che vanno in giro in tutta Italia a tre cifre. In molti non possono più permettersi quello che un tempo era un acquisto ricorrente. "Abisso", "catastrofe" sono i termini usati dalla stampa internazionale negli ultimi quattro anni per descrivere l'entità della crisi economica e sociale del Libano.

Uno Sgarbi pure a Gaza

Contro Mastrolia

Parte il momento di Ft per cui Moratti è tornata in politica: non per le europee ma per l'Europa

Milano. Letizia Moratti ama raccontare il senso delle passioni cui dedica tanto del suo tempo e delle sue energie, come il "Progetto Genesi. Arte e Diritti Umani", nato nel 2021 e che con una attività educativa ed espositiva itineranti art decò contemporanea che vanno in giro in tutta Italia a tre cifre. In molti non possono più permettersi quello che un tempo era un acquisto ricorrente. "Abisso", "catastrofe" sono i termini usati dalla stampa internazionale negli ultimi quattro anni per descrivere l'entità della crisi economica e sociale del Libano.



il Giornale



DAL 1974 CONTRO IL CORO



VENERDI 20 OTTOBRE 2023

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno L - Numero 248 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

Editoriale

IL RUOLO DELLA CINA NELLA GUERRA CHE COLPISCE TUTTI

di Nicola Porro

Seguiamo i soldi e i commerci, per cercare di capire come l'attacco di Hamas contro Israele sia solo un pezzo del puzzle. Certo i terroristi odiano gli ebrei. E godono di un certo «consenso religioso». Ma davvero qualcuno può credere che queste azioni criminali non abbiano una «ragione» politica oltre all'annosa questione palestinese? Ecco perché val la pena seguire i soldi. Fino ad oggi si è detto che dietro all'attacco ci sono gli interessi iraniani. Giusto. Gli Ayatollah considerano Israele il male assoluto. Ma Teheran è un gigante dai piedi di argilla. Fiaccato dall'embargo, dipende da sei miliardi di proventi del petrolio che l'America a suo piacimento blocca e scongela. L'Iran è una piccola economia: per intendersi non è minimamente paragonabile all'altro paria internazionale, che oggi è la Russia. Il suo prodotto interno lordo non supera i 360 miliardi: Israele da sola vale un terzo di prodotto in più. Iran e Hamas da soli, sullo scacchiere internazionale, non vanno da nessuna parte. Ma soli, in effetti, non sono. Il 7 ottobre sono infatti riusciti a rompere la storica pace che si stava costruendo tra sauditi e israeliani. E questa rottura vale un mucchio di quattrini. Basta appunto seguire i commerci per capire che il grande beneficiario di questo stallo si chiama Repubblica popolare cinese. Non Mosca, non mondo Arabo, non Turchia, ma Pechino. Non è un caso che i primi ad attaccare diplomaticamente Tel Aviv siano stati proprio i cinesi.

Occorre a questo punto fare un passo indietro. Nei prossimi anni, il principale consumatore di petrolio sarà l'India. La sua politica è ambiziosa, la sua tecnologia è pronta per la Luna, la sua popolazione già oggi supera quella della Cina. E l'India, insieme a noi europei, sarebbe stato il maggior beneficiario degli accordi sauditi con Israele. La sua «via del Cotone» (in contrasto proprio con la cinese «via della Seta») prevede un grande corridoio infrastrutturale e di accordi commerciali che parte dall'India appunto, passa per i sauditi, raggiunge Israele e sbarca nei porti europei del Mediterraneo. Giorgia Meloni, non a caso, proprio il 2 marzo scorso, mentre allentava i legami con i cinesi, li stringeva con Nuova Delhi.

L'obiettivo terrorista è certamente Israele. Ma quello economico è l'asse che si stava creando tra India, sauditi, Israele ed Europa. Ecco perché i cinesi non condannano i terroristi, con i loro coltelli e kalashnikov. Ecco perché noi dovremmo stare due volte con Israele.

INTERVISTA AL REGISTA

Il primo film western di Martin Scorsese

Matteo Ghidoni

■ Martin Scorsese si dà ai film western, con la trasposizione cinematografica dell'omonimo bestseller *Killers of the Flower Moon*: «Ho studiato per anni per capire la cultura nativa».

a pagina 26

«STESSO STIPENDIO, MENO ORE» La furbata di Conte per un po' di voti

Domenico Di Sanzo a pagina 12



I DATI LOMBARDI SMENTISCONO I NO VAX

La verità sui vaccini: solo 3 indennizzi

I numeri: su 26 milioni di dosi rarissime le reazioni avverse

Enza Cusmai

■ Nove milioni di vaccinati, 26 milioni di dosi somministrate, solo tre richieste di indennizzo accolte. La risposta alle farneticazioni dei No Vax contro il vaccino anti Covid è racchiusa tutta in queste cifre smocciate dall'assessore regionale alla Sanità, Guido Bertolaso. Dinnanzi ad una platea di volontari bresciani che hanno affrontato qua-

si a mani nude la pandemia nei tempi bui, Bertolaso rivendica la bontà della campagna vaccinale che ha fatto solo tanto, tanto bene. Gli eventi avversi, minimali, quasi irrilevanti, lo confermano. Certo, per pochissimi è andata male. Ma la sicurezza totale di un qualsiasi farmaco non esiste. Anche se qui, con il vaccino, ci siamo andati vicino.

a pagina 16

EMERGENZA SENZA FINE

UN TERRORISTA SU 6 ARRIVA CON I BARCONI

La Ue finanzia le Ong che tifano Hamas

la stanza di Feltri



SOTTO ATTACCO Il giornalista Mediaset Andrea Giambruno

Ma quale scandalo: Giambruno in buona fede

alle pagine 18-19 con Paolo Giordano a pagina 12

Maria Sorbi

■ Un terrorista su sei è clandestino. Arrivato a bordo dei gommoni e accolto nei centri per migranti. Oppure è un regolare (falsamente) integrato: con moglie, figli italiani o francesi, lavoro e perfino contributi versati. Sono i dati che arrivano dal Centro studi strategici della Difesa. E intanto le Ong occidentali tifano Hamas, con slogan sulle varie piattaforme social.

a pagina 2

DOMANI IL VERTICE PER LA PACE

I dubbi di Meloni

sul summit in Egitto: no a esiti sbilanciati

di Adalberto Signore

■ La premier Giorgia Meloni resta molto dubbiosa sull'opportunità di essere presente al vertice per la pace di domani al Cairo e sta attendendo le ripetute interlocuzioni tra Palazzo Chigi e le cancellerie europee. Perché in questo scenario il rischio concreto è quello che il vertice del Cairo si chiuda con una dichiarazione finale troppo sbilanciata sulle ragioni dei palestinesi.

a pagina 5

i commenti

NON SOLO FRONTIERE Che tristezza la Ue divisa su ogni cosa

di Augusto Minzolini

■ L'immagine è quella di uno sfarinamento, di un'Unione Europea che di fronte alle guerre procede in ordine sparso.

a pagina 4

L'ANALISI

La guerra globale all'Occidente

di Fiamma Nirenstein

■ Israele è l'avamposto di un conflitto molto più vasto. E sono scadute le sanzioni a Teheran sui programmi nucleari.

a pagina 10

ZONA A TRAFFICO VIETATO

di Luigi Mascheroni



«**V**ia le auto private dal centro di Milano nel 2024». Lo ha annunciato il sindaco Beppe Sala. Lui la vede come un'utopia realizzabile; ma è il suo contrario. Dice: «La rappresentazione di una realtà immaginaria del futuro in cui viene presagita un'esperienza di vita spaventosa». Ci siamo.

«Cominceremo con il centro-centro, poi ci allargheremo». A molti, sinceramente, sembra che

chi si sta allargando troppo sia Sala. Non riuscendo a liberare la città da irregolari, baby gang e spacciatori, inizia a ripulirla dalle auto. A quando il filo spinato lungo la circonvallazione?

Con lo slogan «Più moschee, meno traffico», «Più monopattini, meno pendolari», le smart city ecologiche, futuribili e progressiste - il chilometro è «zero» ma i divieti migliaia - stanno raggiungendo due obiettivi. Limitare al massimo le li-

bertà personali e ridurre al minimo la vita nei centri storici. Che sembrano sempre più i salotti buoni delle vecchie zie, con le lenzuola sulla mobilia per non rovinarla. Ma quand'è che abbiamo cominciato a convincerci che la vita dei cittadini deve per forza adattarsi a quella della città, e non viceversa? Lo smog, ha detto qualcuno, è solo «fumo» per nascondere altri problemi. Carovita e insicurezza.

Vabbè. I milanesi meritano di peggio. Ma siamo sulla buona strada. Chiusa al traffico, naturalmente.



IL GIORNO

QV WEEKEND
L'INTERVISTA
Sebastiano
Pigazzi

VENERDÌ 20 ottobre 2023
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia +

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it

V
VALLEVERDE

Nuova Ztl nel 2024, scoppia la polemica politica

Milano, cuore pedonale
Sala: «Il centro senz'auto non è da radical chic»

Anastasio a pagina 18



Monza, elezioni suppletive

Adriano Galliani
«Il mio nemico è l'astensione»

Guzzi a pagina 11

V
VALLEVERDE

Netanyahu al fronte: presto a Gaza

Il premier israeliano al confine della Striscia, si prepara l'invasione. Domani vertice in Egitto, invitata Meloni. I killer di Hamas erano drogati
Intervista al ministro degli Esteri Tajani «L'Italia all'opera da subito per evitare che la guerra si allarghi. Il vero rischio è il Libano» da p. 2 a p. 7

LA NECESSITÀ DEL DIALOGO
DIBATTITO A PISA

Il confronto richiede spazio e tempo

di Agnese Pini

Senza violenza ogni posizione ha legittimità

di Riccardo Zucchi

Un nuovo equilibrio plurilaterale

di Franco Cardini

Alle pagine 28 e 29

ECO-ACTIVISTI SULLA TORINO-MILANO, S'INCOLLANO ALL'ASFALTO. TRAFFICO IN TILT E RABBIA



I giovani di Ultima Generazione in azione sull'A4 a Torino

Ultima generazione blocca l'autostrada

Blitz ieri mattina alle otto sulla Torino-Milano, vicino all'uscita di corso Giulio Cesare. Una ventina di attivisti di Ultima Generazione, celebri per gli attacchi a

musei e opere d'arte contro il collasso eco-climatico, occupano i due sensi di marcia dell'autostrada all'ora di punta. Srotolano uno striscione, si incollano le ma-

ni all'asfalto. Il traffico si strozza, la gente scende dalle auto e non vuole sentire sermoni.

Ponchia a pagina 12

DALLE CITTÀ

Il nostro viaggio a Milano

Un giorno in taxi tra ingorghi pavè dissestato e bici contromano

Palma nelle Cronache

Milano, il rettore della Bocconi

L'inglese in ateneo «Corsi web gratis ai nuovi studenti»

Ballatore a pagina 19

Lodi

«Stop ai tagli» Vertenza in Archimica

Arensi nelle Cronache



Un altro fuorionda a Striscia

Giambruno, gaffe sessista

Servizio a pagina 10



Alec Ross all'evento di Luce!

«Giovani siate il cambiamento»

Magnani a pagina 23



Dopo la condanna per stupro

Il Coni: «Radiate Portanova»

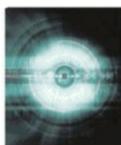
Chiossi a pagina 15

Calmare l'ansia lieve, per sentirsi più leggeri.



Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Silexan® (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavandula (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.



Domani su Alias

POSSONO I COMPUTER FARE MUSICA? Miller S. Puckette, Leone d'argento alla Biennale Musica, ne traccia la vacuità con patina di tecnologia



Culture

TEMPI PRESENTI Una intervista con Gianfranco Viesti, autore del volume «Contro la secessione dei ricchi» Roberto Ciccarelli pagina 12



Visioni

ROLLING STONES Esce oggi «Hackney Diamonds», possibile glorioso epilogo della band Francesco Brusco pagina 15

il manifesto quotidiano comunista

IN CONFRONTO CON LE MONDIE DIPLOMATICHE • EURO 2,30

VENERDÌ 20 OTTOBRE 2023 - ANNO LIII - N° 248

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Attivisti del gruppo Jewish Voice for Peace contro il previsto assalto di Israele su Gaza, all'interno del Cannon Building a Washington foto Jim Lo Scalzo/Ansa



Migliaia di americani manifestano per il cessate il fuoco sul National Mall, la spianata centrale di Washington, trecento ebrei pacifisti entrano negli uffici del Congresso gridando "non in mio nome" e vengono arrestati. Agli Usa non basta il "contenimento" super-armato di Biden pagina 5

Israele-Palestina

«Fare il cane del Sinai»

BRUNO MONTESANO

«Fare il cane del Sinai» pare sia stata una locuzione dialettale dei nomadi che un tempo percorsero il deserto altopiano di El Tih, a nord del monte Sinai. Variamente interpretata dagli studiosi, il suo significato oscilla tra 'correre in aiuto del vincitore', 'stare dalla parte dei padroni', 'esibire nobili sentimenti'. Sul Sinai non vi sono cani. Così Franco Fortini nel 1967 provava a smarcarsi dall'ingiunzione a schierarsi da un lato o dall'altro nella guerra dei Sei giorni.

— segue a pagina 11 —

Medio Oriente

L'improbabile mediazione di Joe Biden

ALBERTO NEGRI

In che cosa si è risolta la mediazione di Biden in Medio Oriente? In un nuovo banchetto di aiuti militari che nelle intenzioni legano strategicamente il Medio Oriente all'Ucraina e all'Estremo Oriente. Come anticipavano le reti tv Usa, dallo studio Ovale nella notte Biden ha annunciato un richiesta della Casa Bianca al Congresso di oltre 100 miliardi di dollari da destinare alla fornitura di aiuti e risorse militari a Ucraina (60), Israele (40) e Taiwan, e al rafforzamento del confine tra il Messico e gli Stati Uniti.

— segue a pagina 11 —

Ostaggi I familiari di Mia: «È viva e terrorizzata. Vogliamo riabbracciarla»

SABATO ANGIERI PAGINA 3

Cisgiordania L'attivista Amro: «Violenza inaudita, serve una politica di pace»

FILIPPO ZINGONE PAGINA 3

Berlino Tira una brutta aria tra antisemitismo e divieti pro-palestinesi

SEBASTIANO CANETTA PAGINA 4

Social Odio contro gli ebrei, islamofobia, censure. Si diffonde la «fog of war»

GIOVANNA BRANCA PAGINA 5



STRISCIA ALLO STREMO: 3.800 UCCISI DI CUI 1.500 BAMBINI

Primi aiuti verso Gaza

Lungo le frontiere della Striscia di Gaza compaiono i primi aiuti: venti camion di beni di prima necessità e medicinali sono in attesa al valico di Rafah. Troppo poco per una popolazione di 2,2 milioni di persone, di cui la metà non ha più una casa. E cresce il numero degli uccisi: 3.800 (di cui 1.500 bambini) dal 7 ottobre, il giorno dell'attacco di Hamas in Israele che ha ucciso 1.400 israeliani. Ieri è stata un'altra giornata di sangue, chiusa in serata con la notizia di un bombardamento israeliano sulla sede della chiesa ortodossa di Gaza. Si parla di morti e feriti, ma non si ha ancora un bilancio. Alle porte di Gaza c'è anche altro: ieri il ministro della difesa israeliano Gallant ha arringato le truppe, ribadendo l'approssimarsi dell'invasione via terra. Difficile



dire quando e in che modo. Di certo non sarà facile: dall'altra parte ci sono migliaia di miliziani di Hamas che si sono preparati a lungo per una possibile invasione israeliana. Si muore anche nel resto dei Territori occupati. La Cisgiordania è in fiamme, ieri Tulkarem ha assistito a un tipo di operazione israeliana di solito riservata a Jenin: droni e bulldozer. Si contano almeno dodici palestinesi uccisi che si aggiungono alla decina della notte precedente. E i prigionieri politici raddoppiano.

GIORGIO, CRUCIATI A PAGINA 2

all'interno

Elezioni Trento e Foggia, la sinistra cerca la rimonta

ANDREA CARUGATI PAGINA 6

Giambruno Altri fuorionda imbarazzano Meloni

GIULIANO SANTORO PAGINA 7

Cospito «Stop al 41 bis», lo chiede l'antiterrorismo

ELEONORA MARTINI PAGINA 9



Printed Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Gpe/CRW/23/2103





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVICO - N° 289 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 456 - ART. 2, COM. 10/A/L. 662/96

Fondato nel 1892



Venerdì 20 Ottobre 2023 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICERCA E PRODUZIONE: "IL MATTINO" - "IL GIORNO" - E. 801.323

L'evento

Le pietre rotolano ancora: per gli Stones un disco a 80 anni

Federico Vacalebre a pag. 14



Il film

Diabolik in trappola storia di un antieroe salvato dalle donne

Titta Fiore a pag. 15



«Combattete come leoni»

► I soldati israeliani pronti a entrare a Gaza, Netanyahu: vinceremo con tutta la nostra forza Aperto il valico per gli aiuti nella Striscia. Biden torna negli Usa: dieci miliardi per Tel Aviv

L'analisi

Le liti tra fazioni che intossicano l'informazione

Luca Ricolfi

Chi ha provocato la strage di civili e di malati all'ospedale di Gaza? È stato un bombardamento dell'esercito israeliano o un lancio fallito di un razzo di Hamas? Secondo il lucio Caracciolo, uno dei più autorevoli studiosi di questioni internazionali, ci sono tre soggetti che conoscono la verità (Usa, Israele, Hamas), ma questa storia è destinata a restare "avvolta in una nube di tragica leggenda". In assenza di testimoni indipendenti sul terreno, Hamas potrà continuare a dare la colpa all'esercito israeliano, Israele a darla ad Hamas.

Continua a pag. 39

Le strategie

Il paradosso politico e militare prodotto dal terrore jihadista

Fabio Nicolucci

Nel quattordicesimo giorno dal selvaggio assalto di Hamas sul corpo e al territorio d'Israele di sabato 7 ottobre, ancora non è pronta una strategia per ristabilire una vera deterrenza di Israele nei confronti del Harakat al-Muqawama al-Islamiyya (movimento di resistenza islamica in arabo), altrimenti noto con il suo acronimo Hamas. Si tratta di un dato abbastanza sorprendente, vista non solo la lunga esperienza delle Forze di difesa israeliane ma anche la capillarità dell'analisi, dei mezzi (...).

Continua a pag. 39

Sembra essere tutto pronto per l'offensiva di terra a Gaza. Il premier Netanyahu incontra i soldati schierati: combattete come leoni, vinceremo con tutta la nostra storia. Intanto, i primi venti camion sono pronti al valico di Rafah in attesa che finiscano i lavori per risistemare il percorso. È previsto per oggi l'arrivo di 27

tonnellate di aiuti umanitari. La svolta dopo la mediazione di Joe Biden che ha ottenuto l'ok del presidente egiziano Abdul Fattah al-Sisi all'apertura del valico. Il presidente Usa torna a casa annunciando lo stanziamento di dieci miliardi per Tel Aviv.

Guaña, Trolli, Ventura e servizi da pag. 2 a 5

Il mancato rinnovo diventa un caso. «Avanti con Garcia»



DeLa-Osi, si va allo scontro

Pino Taormina

Aurelio De Laurentiis dà fiducia a Garcia, bacchetta i calciatori e poi svela

che «Osimben, dopo la stretta di mano sul rinnovo, ha cambiato idea». Quasi un addio. Ma ora c'è la stagione da raddrizzare: «Se c'è qualche

no che ha sbagliato quello sono io. Ma aspettiamo prima di vedere se ci sono della colpa», dice il patron del club.

A pag. 17

Bruno Majorano a pag. 18

Il personaggio

Uccisa in un raid la "vedova nera" al vertice di Hamas

Un raid israeliano ha ucciso Jamila al-Shantit: era tra i capi di Hamas. La donna aveva fatto parte del consiglio legislativo dell'organizzazione ed era vedova di uno dei fondatori, Abdel Aziz al-Rantizi, soprannominato "Il Leone della Palestina" morto nel 2004.

Sabadin a pag. 5

Senato e Comune

Da Monza a Foggia il mini-test di ottobre

Monza, il seggio di Berlusconi (mini)test per il governo. Nel weekend le supplitive in Brianza: sfida fra Galliani e Cappato per il Senato; decisiva l'affluenza: da Salvini a Tajani il centrodestra si mobilita. A Foggia il voto-verità per l'asse Pd-M5. In Trentino il centrodestra si schiera compatto per la rielezione di Fugati alla guida della Provincia autonoma. Il vento dei sondaggi sembra soffiare a favore del bis, ma non è esclusa una conta elettorale dell'ultimo minuto con lo sfidante del centrosinistra, l'ex sindaco di Rovereto Valduga.

Bechis a pag. 7

«Caivano, rilancio in sette mesi» Sì al reato di stesa

► Centro sportivo, progetto illustrato a Palazzo Chigi Il viceministro Bellucci: «rete» per educare i genitori

Maria Chiara Aulisio Marilicia Salvia (inviato)

Da luogo di degrado a comunità energetica: è, in sintesi, la trasformazione generata dalla riqualificazione dell'ex centro sportivo Delphinia, secondo quanto illustrato a Palazzo Chigi dal commissario di governo per Caivano Cielilano. I lavori in sette mesi. Nel decreto legge Caivano il governo vuole inserire il reato di "stesa". Il viceministro Bellucci: una rete per educare i genitori.

A pag. 9

Il caso

Discarica di Caserta l'Ue condanna l'Italia: pericolo per la salute

Daniela Volpeccina

La Corte europea dei Diritti umani ha condannato l'Italia per l'inquinamento creato dalla discarica Lo Uttaro di Caserta: pericolosa per la salute dei cittadini.

A pag. 13

Logo registrato. «Così fermiamo gli abusi» I Gigli di Nola? Un marchio Ed è duello con le altre feste



Carmen Fusco a pag. 27

Il commento

Mossa astuta ma non va tradita la condivisione

Elisabetta Moro

Adesso anche le feste popolari hanno il marchio Made in Italy. A battere tutti sul tempo è stata la Festa dei Gigli di Nola che da ieri è un brand registrato all'Ufficio italiano marchi e brevetti del ministero delle Imprese. Continua a pag. 38





FEDELE FELIX XT ACTIVE ADVENTURER. € 140*

Il Messaggero



FEDELE FELIX XT ACTIVE ADVENTURER. € 140*

Venerdì 20 Ottobre 2023 • S. Irene del Portogallo

IL GIORNALE DEL M...

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Domani sulla Rai
Il gran ritorno di "Ballando con le stelle" (e con i fragili)
Panettieri a pag. 31



La Festa del cinema
Bellucci e Leone, le donne oscurano anche Diabolik
Satta a pag. 30



Il caso scommesse
Fagioli fuori fino al 19 maggio
La Juve: niente tagli di stipendio
Riggio a pag. 36



L'orrore della guerra
Se lo scontro tra fazioni intossica l'informazione
Luca Ricolfi

Chi ha provocato la strage di civili e di malati all'ospedale di Gaza? È stato un bombardamento dell'esercito israeliano o un lancio fallito di un razzo di Hamas?
Secondo Lucio Caracciolo, uno dei più autorevoli studiosi di questioni internazionali, ci sono tre soggetti che conoscono la verità (Usa, Israele, Hamas), ma questa storia è destinata a restare «avvolta in una nube di tragica leggenda». In assenza di testimoni indipendenti sul terreno, Hamas potrà continuare a dare la colpa all'esercito israeliano. Israele a darla ad Hamas.
E noi? Noi siamo impotenti. O meglio, siamo divisi in due campi. Quello di coloro che credono di sapere, e quello di coloro che sanno di non sapere.
Al primo campo appartengono gli schierati, convinti di poter scegliere fra le due versioni in base alle proprie convinzioni fondamentali: non può che essere stato Israele, non può che essere stato Hamas. Come Pier Paolo Pasolini che, di fronte alle stragi di Milano, Bologna, Brescia, diceva: «Io so, ma non ho le prove». E diceva di sapere perché era un intellettuale, capace di collegare e interpolare frammenti di verità per ricomporli in una sola verità vera.
Oggi la medesima hybrid di sapere sopperiva ovunque, nei cortili degli studenti filo-palestinesi, nei media assediati di vendetta, nelle folle che in Medio Oriente assaltano le ambasciate occidentali e inneggiano alla distruzione di Israele.

Continua a pag. 33

Israele pronto: entriamo a Gaza

►Truppe al confine, il messaggio di Netanyahu: «Combattetete come leoni e vinceremo»
Oggi riapre il valico egiziano per far arrivare cibo e medicine ai palestinesi allo stremo

ROMA L'esercito di Israele è pronto ad entrare a Gaza, fuga degli occidentali dal Libano. Per tutto il giorno razzi di Hezbollah e Hamas. Servizi da pag. 2 a pag. 7

Con Tel Aviv o con Gaza, stessa emorragia di follower



La fuga social dalle star schierate sul conflitto



In alto da sinistra Kim Kardashian (foto EPA) e Quentin Tarantino, sotto Roger Waters e Gigi Hadid (foto GETTY)

Mezzaroma: «Modello con pubblico e privato»

Caivano, l'operazione recupero riparte dal centro sportivo

Francesco Malfetano
Nove milioni di euro in sette mesi, nuovi interventi normativi restrittivi e un centinaio di rappresentanti di forze dell'ordine in più sul territorio. Tutto per dimostrare che a Caivano lo Stato c'è. Il ministro per lo Sport Andrea Abodi: «Partendo dal centro sportivo daremo una prova concreta». Mezzaroma: «Asse pubblico-privato, modello anche per altre aree».



Il ministro Abodi e Marco Mezzaroma

Roma, morire sulle strisce

Tre vittime in tre giorni

►Da inizio anno 33 pedoni travolti sulle strade della Capitale. Ieri sera l'ultima tragedia in moto

ROMA Tre vittime della strada in tre giorni, falciati sulle strisce pedonali. È l'orrore che racconta quanto sia facile morire sulle strade della Capitale. Un bilancio drammatico che conferma l'andamento monitorato già dall'AcI: Roma è in vetta alla classifica nazionale delle città italiane per numero di morti, ma anche per il volume degli incidenti e per quello dei feriti. Non ci sono uguali: 150 è l'elenco delle vittime stradali del 2022. Una lista che, nell'anno in corso si è allungata ancora con 155 decessi, di cui 33 pedoni.

Mozzetti e Savelli a pag. 13

L'inseguimento sulla Pontina

Scappa dai suoceri violenti E loro le rapiscono la figlia



LATINA Fuggiva da suoceri violenti e oppressivi. E da un compagno che non era quel principe azzurro che si era immaginata. L'hanno bloccata sulla Pontina all'altezza di Aprilia e dopo averla picchiata le hanno rapito la figlialetta di tre anni. Coppia arrestata. «Malmenata per anni».

Cortelletti a pag. 12

Vestiti da salvare



La riscoperta del rammando contro la crisi

ROMA Gli abiti non si buttano più: la crisi ha portato a riscoprire il rammando. Boom dei negozi che riparano vestiti, mentre sui web arrivano i tutorial per sarti fai da te. E c'è anche il lato green.

Pierantozzi a pag. 15

SPADA ROMA
spadaroma.com

Il Segno di LUCA

VERGINE, PROTETTI DALLA FORTUNA

La tua settimana finisce in bellezza grazie a una configurazione armoniosa che ti consente di godere di piccoli favoritismi astrali. Dentro di te si va espandendo uno stato d'animo gioioso e positivo, di apertura e fiducia nei confronti delle persone che ti sono vicine. La Luna ti invita a mettere l'amore al primo posto e a consacrargli il meglio delle tue energie. La fortuna ti sorride complice e ti invita a giocare le tue carte.

MANTRA DEL GIORNO
Le parole non sostituiscono le azioni.

L'oroscopo a pag. 33

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40, in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50 nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50, Roma 1983, Lo scudetto del cuore • € 6,80 (solo Roma)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

VENERDÌ 20 ottobre 2023
1,70 Euro*

Nazionale +

QVWEEKEND
L'INTERVISTA
Sebastiano
Pigazzi

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Delitto di Rimini, la fuga dal killer nel condominio
Sette urla, poi la morte
Dall'audio la dinamica
dell'omicidio di Pierina
Zuppiroli a pagina 14

il Resto del Carlino
+ FAMIGLIA CRISTIANA
DOMANI IN EDICOLA
a un prezzo speciale



Netanyahu al fronte: presto a Gaza

Il premier israeliano al confine della Striscia, si prepara l'invasione. Domani vertice in Egitto, invitata Meloni. I killer di Hamas erano drogati
Intervista al ministro degli Esteri Tajani «L'Italia all'opera da subito per evitare che la guerra si allarghi. Il vero rischio è il Libano» da p. 2 a p. 7

LA NECESSITÀ DEL DIALOGO
DIBATTITO A PISA

Il confronto
richiede
spazio e tempo

di Agnese Pini

Senza violenza
ogni posizione
ha legittimità

di Riccardo Zucchi

Un nuovo
equilibrio
plurilaterale

di Franco Cardini

Alle pagine 28 e 29

ECO-ATTIVISTI SULLA TORINO-MILANO, S'INCOLLANO ALL'ASFALTO. TRAFFICO IN TILT E RABBIA



I giovani di Ultima Generazione in azione sull'A4 a Torino

Ultima generazione blocca l'autostrada

Blitz ieri mattina alle otto sulla Torino-Milano, vicino all'uscita di corso Giulio Cesare. Una ventina di attivisti di Ultima Generazione, celebri per gli attacchi a

musei e opere d'arte contro il collasso eco-climatico, occupano i due sensi di marcia dell'autostrada all'ora di punta. Srotolano uno striscione, si incollano le ma-

ni all'asfalto. Il traffico si strozza, la gente scende dalle auto e non vuole sentire sermoni.

Ponchia a pagina 12

DALLE CITTÀ

[Bologna, premiati dalla Regione](#)

Tre ragazzi
salvano un uomo
da un infarto
grazie all'App

A pagina 18

[Bologna, dopo lo sgombero](#)

Palazzo d'Accursio
difende Lèbas:
«Attività in regola»

Carbutti in Cronaca

[San Lazzaro, traffico paralizzato](#)

Stradelli Guelfi,
terribile scontro
Grave una ragazza

Pederzini in Cronaca



[Un altro fuorionda a Striscia](#)

Giambruno,
gaffe sessista

Servizio a pagina 10



[Alec Ross all'evento di Luce!](#)

«Giovani siate
il cambiamento»

Magnani a pagina 23



[Dopo la condanna per stupro](#)

Il Coni: «Radiare
Portanova»

Chiossi a pagina 15

Calmare l'ansia lieve, per sentirsi più leggeri.



Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Silexan® (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.





IL SECOLO XIX



VENERDÌ 20 OTTOBRE 2023

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886

2,00€ con TV SOPRRI E CANZONI in Liguria - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXVII - NUMERO 247, COMMA 20 - B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità sull'IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it GNN

GENOVA, L'EVENTO GEDI ALLE 17.30 A PALAZZO SAN GIORGIO E SUL SITO ILSECOLOXIX.IT
ALFABETO DEL FUTURO, RIFLETTORI PUNTATI
SUI CANTIERI CHE STANNO CAMBIANDO LA LIGURIA

L'INSERTO DI 8 PAGINE - AL CENTRO DEL GIORNALE



175 ANNI DI COSTA CROCIERE
Lo chef Barbieri cucina
per i poveri di Sant'Egidio

BEATRICE D'ORIA / PAGINA 53



TEL AVIV AVVERTE: STIAMO PER ENTRARE A GAZA. CAMION DI AIUTI BLOCCATI ALLA FRONTIERA, EMERGENZA UMANITARIA PER LA POPOLAZIONE CIVILE

Scudo Usa sugli alleati

Biden annuncia 100 miliardi di dollari per Israele e Ucraina. Rischio escalation in Medio Oriente

Il presidente Usa Biden ha parlato al popolo americano in un messaggio dalla Casa Bianca, annunciando l'intenzione di stanziare 100 miliardi per affrontare le crisi mondiali e i focolai di tensione, a sostegno di Israele, Ucraina e Taiwan. Secondo il presidente americano, questi conflitti «riguardano le vite di tutti». Il messaggio arriva mentre Israele dichiara imminente l'intervento di terra e nel Medio Oriente si vedono segnali di un allargamento del conflitto. Continua l'emergenza umanitaria a Gaza, dove i camion di aiuti non riescono ad arrivare. **SERVIZI / PAGINE 2-5**



LA VOCE DI AEHAM AHMAD
PIANISTA TRA LE MACERIE:
LA STRISCIA UNA PRIGIONE
CLAUDIO GABONA / PAGINA 7

ROLLI



LA SENTENZA

Matteo Indice

Pakistani condannati
per terrorismo
la rete ligure della Jihad

Genova era tra le basi di sette jihadisti pakistani condannati ieri a quattro anni e mezzo. Prima di essere arrestati in Liguria, avevano colpito a Parigi. Un ottavo imputato è stato condannato a 2 anni.
L'ARTICOLO / PAGINA 9

LA PROCURA E IL CASO DI CHIAVARI

«Soracco trovò l'assassina dov'è morta Nada Cella»

Il commercialista Marco Soracco, per i pm, il 6 maggio 1996 trovò Annalucia Cecere sul luogo del delitto di Nada Cella, nel suo studio di Chiavari. **ALESSANDRO PONTE / PAGINE 14 E 15**

OSPEDALE DI BORDIGHERA

La falsa medica era recidiva Regione pronta a chiedere i danni

Prima dei tre tumi al pronto soccorso di Bordighera, Enrica Massone, la falsa medica scoperta dall'Asl 1, aveva lavorato per due settimane a Medicina. La Regione è pronta a chiedere i danni. **FILIPPE ISIAIA / PAGINA 17**

LA RIPRESA POST-COVID SEMBRA FINITA. SUPERATA LA SOGLIA DEL MILIONE DI CONTENITORI NON UTILIZZATI



Navi ferme e container introvabili: frenata per i traffici

Una nave portacontainer ormeggiata al terminal Sech di Genova (foto Pambianchi)

ALBERTO QUARATI / PAGINA 23

AUDIZIONE SEGRETA

Festini, Piana parla ma solo con i pm Ferrando: sì, ero lì

Marco Fagandini / PAGINA 13

Il vicepresidente della Regione Liguria, Alessandro Piana, ha parlato un'ora e mezza con i pm di Genova sul caso festini. È uscito eludendo i giornalisti. Audizione segretata. Mauro Ferrando (Porto antico) ora ammette: «Sì ero lì».

CENA DEGLI INDUSTRIALI

IL NO DELLE DONNE ALLE REGOLE DELL'OTTOCENTO

SILVIANEONATO / PAGINA 22

Alcune socie dei Giovani imprenditori di Genova hanno protestato quando è stata proposta per la cena di Natale la sede di un circolo che prevede esclusivamente l'iscrizione di maschi.

FRANCESCA FORLEO / PAGINA 21

IL SINDACO DI STELLA



«Sandro Pertini non merita il veto di Lucca»

Dario Freccero / PAGINA 16

La politica si è indignata per il no di Lucca alla proposta di intitolare una strada a Sandro Pertini. Il sindaco di Stella: «Non meritava una polemica così».



STUDIO DENTISTICO FASSIO

SCEGLI IL DENTISTA CHE VUOI... MA UN PREVENTIVO ACCURATO FALLO ANCHE DA NOI



Genova C.so Europa, 145/3
Tel. 010 355 811 - 339 7524875
www.studiodentisticofassio.it

BUONGIORNO

In un quadratino piccolo piccolo, qualche giornale ha dato notizia della richiesta della procura di Firenze di archiviare il caso di Marco Cappato che ha condotto all'eutanasia in Svizzera un quarantatreenne affetto da Sla. Dai tempi di Fabo (febbraio 2017), Cappato ha aiutato a morire un numero di persone che non sono più capaci di quantificare: di sicuro anche un ottantaduenne all'ultimo stadio del Parkinson e una sessantenne terminale per cancro. Ogni volta Cappato torna, si presenta nella procura competente, si autodenuncia e ne esce più pulito di prima. Qualcosa ha ottenuto: una sentenza della Corte costituzionale che non riconosce il reato di istigazione o aiuto al suicidio se il malato è irreversibile, soffre pene fisiche o psicologiche intollerabili ed è in grado di prendere una simile decisione.

Un quadratino **MATTIA FELTRI**

Però il Parlamento una legge continua a non vararla. Le Regioni si sono un po' organizzate, hanno messo in piedi procedure e strutture così avvilluppate che tocca aspettare anni, e Cappato va avanti a condurre in Svizzera chi glielo chiede, poi si autodenuncia eccetera. Si chiama, questa, disobbedienza civile: violare apertamente una legge non per aggirarla ma per dimostrarne l'irragionevolezza. Irragionevolezza dimostrata, ma in un mondo irragionevole il Parlamento insiste a fischiettare e la magistratura è costretta a mettere pezzetti (e avrebbe di meglio da fare). E così un'azione politica - quella di Cappato - progettata per mostrare al mondo l'assurdità della situazione, l'ha resa ancora più assurda, ma non se parla più perché ormai è venuta a noia e può giusto starsene in un quadratino.

STUDIO DENTISTICO FASSIO

UNA PASSIONE COSÌ FORTE CHE NON VUOLE FERMARSI



Genova C.so Europa, 145/3
Tel. 010 355 811 - 339 7524875
www.studiodentisticofassio.it





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

L'annuncio
Il viceministro Leo:
in arrivo il decreto
sul nuovo
calendario fiscale



Giovanni Parente
— a pag. 36

Mobilità
Bonus colonnine,
aperto il primo
sportello
per i contributi

Giuseppe Latour
— a pag. 60



VALLEVERDE

FTSE MIB 27746,82 -1,36% | SPREAD BUND 10Y 202,30 -3,10 | SOLE24ESG MORN. 1108,46 -0,40% | SOLE40 MORN. 1007,66 -1,26% | Indici & Numeri → p. 43-47

Powell promette «una Fed cauta», c'è troppa incertezza sui mercati

Crisi globali

Ma l'economia va rallentata
Negli Usa calano i nuovi
sussidi. Altalena in Borsa

Intanto l'Europa invecchia
almeno nell'età media
delle società quotate

La Federal Reserve «procederà con cautela» nel valutare l'evoluzione della politica monetaria, ma non esclude nuovi rialzi dei tassi, se sarà necessario. A ribadire la linea del rigore è stato il presidente della Fed, Jerome Powell. Tutto ciò mentre negli Stati Uniti calano i sussidi di disoccupazione. Intanto il Freshfields Corporate Demography Index fa notare che in Europa l'età media delle big quotate è doppia rispetto agli Usa.

Di Donfrancesco e Graziani
— a pag. 3

MISTER X PESSIMISTA

Musk vede nero
per l'economia:
preoccupato per i
tassi d'interesse alti
Crollo a Wall Street
per la sua Tesla

Alberto Annicchiario — a pag. 30

IL PIANO DI SUCCESSIONE



Famiglia. Con l'ultragenito Jean che ha appena compiuto 25 anni scatta "la l'indaturar" di Lvmh da parte del patron Bernard Arnault

PANORAMA

ARSENALE IN CRESCITA

**Il Pentagono
svela che la Cina
adesso ha 500
testate nucleari**

La Cina sta costruendo il suo arsenale di armi nucleari a un ritmo più veloce di quanto non fosse preventivabile. Lo stabilisce un rapporto del Pentagono sulla potenza militare cinese secondo il quale Pechino è sulla buona strada per aumentare significativamente il suo arsenale di armi nucleari.

— a pagina 14

IL MECCANISMO UE

**LA VIGILANZA
UNICA HA
UN FUTURO**

di Marino Perassi
e Andrea Zoppini — a pag. 19

SIDERURGIA

**Acciaio, trasformatori
contro l'intesa Usa-Ue**

Marcegaglia: «A rischio l'equilibrio dell'industria, serve un confronto aperto». Per i trasformatori, alcune misure del patto "Gassia" minano la competitività.

— a pagina 21

ASSICURAZIONI

**Raddoppiano
i riscatti delle
polizze vita**

Laura Galvagni — a pag. 29

CINEMA E FESTA DI ROMA

**Rutelli: scongiurati duri
tagli, servono regole stabili**

«Il dialogo col ministero della Cultura ha portato a risultati buoni: riduzione fisiologica», dice Francesco Rutelli, presidente Anica, ai Dialoghi sul Futuro del Cinema.

— a pagina 22

Mef: «Siamo responsabili e prudenti» su Pil e conti pubblici

Oggi il primo rating

«La previsione prudente del Pil conferma l'approccio prudente, serio e responsabile ribadito in ogni sede dal ministro Giancarlo Giorgetti». Così il Mef commenta il confronto con le leggi di bilancio degli altri Paesi dell'eurozona. Oggi il giudizio di S&P. **Trovati**

— a pag. 6

PUBBLICO IMPIEGO

Statali, nei nuovi
contratti aumenti
medi da 170 euro
Priorità enti locali



Un aumento del 6%.
Con i Fondi della legge di bilancio e del decreto anticipi le retribuzioni nella Pa saliranno del 6 per cento.

— Servizio a pag. 6

«Presto aiuti per l'economia di guerra»

Il ministro israeliano

«Un rallentamento dell'economia è inevitabile. Ma quando sarà rimossa la minaccia di Hamas, ne usciremo più forti di prima». Parla Nir Barkat, ministro israeliano, che sta varando misure per stabilizzare l'economia.

Roberto Bongiorno — a pag. 8

CONTRO LE GUERRE

500 arresti
(20 rabbini) alla
protesta ebraica
al Congresso Usa



Manifestazione. Attivisti fermati

— a pag. 8

Lvmh, Arnault blinda il controllo fino al 2052

Angelo Mincuzzi — a pag. 2

Appalti, solo 10 stazioni digitalizzate. Pnrr a rischio

Il nuovo Codice

Entro il 1° gennaio 5-6 mila stazioni appaltanti qualificate dovranno poter contare su piattaforme digitali certificate in grado di dialogare con la Banca dati nazionale dei contratti pubblici governata da Anac. Ad oggi

però le piattaforme in regola sono solo 10: una situazione che rischia di minare il sistema e impedire che vengano bandite gare pubbliche, comprese quelle del Pnrr. Si sta pensando a una misura per escludere queste ultime dalla tagliola del 1° gennaio ma al momento in molti, a partire dal presidente Anac Giuseppe D'uscia, escludono proroghe.

Flavia Landolfi — a pag. 5

LO STUDIO

Dai 2,4 milioni d'immigrati il 9%
del Pil italiano (154,3 miliardi)

— Servizio a pag. 11

Plus 24

Risparmio
Effetto guerra.
portafogli blindati

— domani con il quotidiano

Moda 24

Strategie di vendita
Ipotesi saldi subito,
anticipo di tre mesi

Beghelli e Casadei — a pagina 26

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 19,90€. Per info:
ilssole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

SCARPA®



SCARPA.COM



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Venerdì 20 ottobre 2023
Anno LXXX - Numero 289 - € 1,20
San Cornelio centurione

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Giochi Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

RISPOSTA DI BRUXELLES

Accordo Ue sui rimpatri veloci

Oggi i ministri degli Interni varano norme più efficaci per le espulsioni dei clandestini

Sale la psicosi allarme bomba In Francia fermate 18 persone Tensione nella metro romana

Viaggio di Tajani in Tunisia Firmerà il memorandum per i flussi migratori regolari

San Basilio

Nuovo sgombero all'ex Penicillina
Terzo blitz in tre anni Portati via 32 occupanti tra i quali una ragazza

Zanchi a pagina 19

Mobilità

Il Tar salva le auto storiche
Accolto il ricorso Potranno circolare nella Ztl e Fascia verde

levolella a pagina 16

Eur

Presi i membri della baby gang
Arrestati due ragazzi Colpirono un coetaneo che perse un occhio

Sereni a pagina 20

Il Tempo di Osho

Oggi è il giorno dello sciopero generale Landini si inventa il mese delle proteste



Campigli e Frasca a pagina 7

... La risposta di Bruxelles all'allarme infiltrazioni terroristiche è arrivata rapidamente. I ministri dell'Interno approveranno oggi norme per rimpatri più rapidi dei clandestini. Sale la psicosi allarme bomba. A Roma tensione per una valigia sospetta nella metro. Oggi il ministro Tajani sarà a Tunisi per firmare l'intesa sui flussi regolari.

Di Capua e Musacchio alle pagine 2 e 3

Conflitto in Medio Oriente

Tutto pronto per aprire il valico di Rafah ai palestinesi

Riccardi e Tempesta alle pagine 4 e 5

Il Terzo Polo non c'è più

Renzi cambia nome al gruppo Ira di Calenda: non lo può fare

Romagnoli a pagina 9

Festa del Cinema di Roma

Omaggio a Vittoria Bellucci e Smutniak



Bianconi a pagina 22

COMMENTI

MAZZONI

Schengen sospeso fa cadere un pilastro dell'integrazione Ue

FERRONI

Annunziata non si candida e si dà all'economia

a pagina 13

Due vittime in 24 ore. Morti un 21enne a Labaro e la donna travolta in centro
Strage di pedoni nella Capitale

Torna la legalità al Parco Verde Al via i lavori per riqualificare la palestra di Caivano

a pagina 6

... Nella Capitale è strage di pedoni. Altre due vittime negli ultimi due giorni. Il bilancio continua a crescere con 33 persone decedute da inizio anno. Ultima vittima, un 21enne di Sacrofano, morto mentre attraversava le strisce pedonali per raggiungere la stazione Labaro. Morta anche la turista milanese travolta sulle strisce davanti al Teatro Marcello.

Gobbi a pagina 17

IL TEMPO.it

ARRIVA SU WHATSAPP INQUADRA IL QR-CODE E ISCRIVITI SUBITO



C4UH Care4UHotel

PRENOTA SENZA PENSIERI VACANZA PROTETTA!

SCOPRI IL NOSTRO PROGRAMMA ASSICURATIVO

Tel. 0463 721205 - www.care4uhotel.com

ERGO Assicurazioni Viaggi

Consigli non richiesti

DI CICISBEO

Lucio Caracciolo ha scritto che di fronte a ogni crisi internazionale l'Europa sembra stare sempre «sulla luna», e resta purtroppo valida la definizione liquidatoria di Kissinger: «Un gigante economico, un nano politico, un verme militare». Un gigante dai piedi d'argilla, insomma, che sul piano militare non dispone di missili, navi e cannoni per il semplice fatto che non esiste un esercito europeo, che per funzionare dovrebbe avere un unico comando, cosa impossibile visto che vige il metodo dell'unanimità anche sulle questioni di sicurezza (...)

Segue a pagina 0



a pag. 41

STRAINING

L'azienda risarcisce il mobbing (anche se non continuativo) se il capo stressa il sottoposto

Ferrara a pag. 36

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

10 CONCORSO

Successioni - La circolare delle Entrate sul coacervo successorio e donativo

Privacy - La sentenza del Tribunale di Pordenone sulle responsabilità della Asl

Manovra 2024 - Il dl collegato e la relazione illustrativa

In Germania le giornaliste che sposano i politici perdono il posto di lavoro. L'opposto che in Italia

Roberto Giardina a pag. 18

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



L'acconto a rate è per tutti

Oltre il 90% delle persone fisiche con partita Iva, circa 3,5 milioni di contribuenti, potranno rateizzare il secondo acconto Irpef. Ininfluente il limite dei 170 mila euro

Oltre il 90% delle persone fisiche con partita Iva, circa 3,5 milioni di contribuenti, potranno rateizzare il secondo acconto delle imposte. Risulta quindi praticamente influente il limite massimo di ricavi e compensi fissato a 170mila euro come requisito per fruire della disposizione stabilita nella normativa di riferimento ovvero all'articolo 4 del dl 145/2022, il decreto anticipi collegato alla manovra 2024.

Mandolosi a pag. 29

SUPERA QUOTA 247 MILN

Netflix, nel terzo trimestre 9 milioni di nuovi abbonati

Plazzotta a pag. 23

Curini: l'Europa, distratta da mille futilità, è stata presa in contropiede dalla guerra

TERZO POLO FINITO



L'Occidente ha peccato di superbia ed è ora impreparato ad affrontare la nuova guerra che è scoppiata alle porte d'Europa. «Bravamo troppo impegnati a discutere di politiche green, di città a 30 km all'ora, di molteplici generi, per renderci davvero conto che là fuori gli "Uomini con le Corna" non sono poi spariti. Al contrario c'è ancora una fetta di umanità che è pronta ad uccidere e a morire in nome di parole che farebbero inorridire qualunque benpensante nel suo salottino». Così Luigi Curini politologo della Statale di Milano e visiting professor presso la Waseda University di Tokyo.

Ricciardi a pag. 10

DIRITTO & ROVESCIO

Gli esperti dicono che la prima vittima della guerra è la verità. Infatti le forze armate contrapposte non dispongono solo di armi sofisticate e di soldati addestrati ma anche di uffici stampa molto evoluti e dotati di un sacco di personale e delle migliori attrezzature di informazione e di mistificazione. Un tempo, gli israeliani privilegiavano su tutti al mondo anche in questo campo. Adesso oltre a farsi prendere per il naso nell'assalto al kibbutz lasciato sgangherato per ben 13 ore, gli israeliani si sono fatti battere da Hamas anche nel caso dell'ospedale di Gaza che era stato colpito, si disse subito, da un missile israeliano che aveva provocato 500 morti, una carnagifera. Sono dovute passare 24 ore per consentire ad Israele di dimostrare, con fatti e video, che il missile era di Hamas e che i morti non erano 500 ma 50. Ma ormai la notizia passata era un'ultra. E infatti tutti i posti musulmani (anche quelli più ostili ad Hamas) erano scesi in piazza contro Israele svergognando ogni possibile truffatina che chissà di quanto sarà rinviata, adesso.

upTV

LA NUOVA TV PERCHÌ GUARDA IN ALTO.

La nuova tv dai contenuti sorprendenti, che vi informa e intrattiene nelle metropolitane e negli aeroporti di tutta Italia. La guardano già oltre 10 milioni di telespettatori. Alza lo sguardo anche tu!

Disponibile su Google Play e App Store

LA NAZIONE

QNWEEKEND
L'INTERVISTA
Sebastiano
Pigazzi

VENERDÌ 20 ottobre 2023
1,70 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



Polemica sui fondi per la Toscana

**Pd e sanità pubblica:
'Si favorisce il privato'
Centrodestra: falsità**

Caroppo e Ciardi a pagina 17

LA NAZIONE
+ FAMIGLIA CRISTIANA
DOMANI IN EDICOLA
a un prezzo speciale



Netanyahu al fronte: presto a Gaza

Il premier israeliano al confine della Striscia, si prepara l'invasione. Domani vertice in Egitto, invitata Meloni. I killer di Hamas erano drogati
Intervista al ministro degli Esteri Tajani «L'Italia all'opera da subito per evitare che la guerra si allarghi. Il vero rischio è il Libano» da p. 2 a p. 7

LA NECESSITÀ DEL DIALOGO
DIBATTITO A PISA

Il confronto richiede spazio e tempo

di Agnese Pini

Senza violenza ogni posizione ha legittimità

di Riccardo Zucchi

Un nuovo equilibrio plurilaterale

di Franco Cardini

Alle pagine 28 e 29

ECO-ATTIVISTI SULLA TORINO-MILANO, S'INCOLLANO ALL'ASFALTO. TRAFFICO IN TILT E RABBIA



I giovani di Ultima Generazione in azione sull'A4 a Torino

Ultima generazione blocca l'autostrada

Blitz ieri mattina alle otto sulla Torino-Milano, vicino all'uscita di corso Giulio Cesare. Una ventina di attivisti di Ultima Generazione, celebri per gli attacchi a

musei e opere d'arte contro il collasso eco-climatico, occupano i due sensi di marcia dell'autostrada all'ora di punta. Srotolano uno striscione, si incollano le ma-

ni all'asfalto. Il traffico si strozza, la gente scende dalle auto e non vuole sentire sermoni.

Ponchia a pagina 12

DALLE CITTÀ

Cecina: il caso cocaina

**«Ora sono pulito»
Il sindaco torna ma i consiglieri lo fanno decadere**

Filippi a pagina 18

Empoli

**Paura in FiPiLi
«Una pietra è finita contro la mia auto»**

Servizio in Cronaca

Valdelsa

**Tanti disagi per il maltempo
Caos sui treni**

Servizio in Cronaca



Un altro fuorionda a Striscia

Giambruno, gaffe sessista

Servizio a pagina 10



Alec Ross all'evento di Luce!

«Giovani siate il cambiamento»

Magnani a pagina 23



Dopo la condanna per stupro

Il Coni: «Radiate Portanova»

Chiossi a pagina 15

Calmare l'ansia lieve, per sentirsi più leggeri.



Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Silexan® (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.



la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari

il venerdì

Direttore Maurizio Molinari

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Venerdì 20 ottobre 2023

Oggi con il Venerdì

Anno 46 N° 207 - In Italia € 2,50

ESCALATION IN MEDITERRANEA

Venti di guerra

Nave Usa abbatte sul Mar Rosso tre missili "potenzialmente diretti" verso obiettivi in Israele e lanciati dai ribelli yemeniti legati all'Iran Tsahal: "La battaglia si sta per spostare a Gaza". Decine di razzi sparati dal Libano. L'Egitto pronto ad aprire agli aiuti Onu il valico di Rafah

Migranti, Germania e Austria archiviano Schengen: "Si è rotto"

Il commento

Il dovere di respingere l'odio

di Edgar Morin

I mostruosi massacri commessi da Hamas contro gli ebrei israeliani il 7 ottobre mi fanno orrore. Nulla giustifica questi attacchi fanatici, tanto meno la questione del popolo palestinese, la cui giusta causa è dissimulata da questi atti barbarici. **● a pagina 41**

di Mastrolilli e Raineri

La guerra regionale si avvicina sempre più in Medio Oriente, mentre Israele preannuncia l'inizio delle operazioni di terra a Gaza. Ieri c'è stata una sequenza di attacchi simultanei con missili, razzi e droni contro bersagli israeliani e americani, e il fatto che siano arrivati nelle stesse ore fa pensare a una regia unica che ha impartito l'ordine alle sue forze nell'area. Il gruppo Ansar Allah dallo Yemen ha lanciato missili e droni in direzione di Israele, ma sono stati abbattuti in volo dal cacciatorpediniere americano Carney in navigazione nel Mar Rosso. **alle pagine 2 e 3**
di Ajrami, Cafèri e Tito
● da pagina 2 a pagina 48

Governo

Sanzioni fiscali più leggere Ennesimo aiuto agli evasori

Il caso

Il grande bluff dei nidi gratis

di Claudia de Lillo
● a pagina 15

Tasse più leggere, sanzioni ridotte. Il viceministro all'Economia Maurizio Leo annuncia per il prossimo Consiglio dei ministri il varo di due «decreti per la revisione dello Statuto del contribuente e per la revisione degli adempimenti e dei versamenti». Così cambierà il calendario del fisco. E intanto si scopre il bluff degli asili nido gratis. **di Amato, Colombo e Longhin** **● alle pagine 14 e 15**

Gaza

Le esecuzioni mirate decapitano Hamas

dal nostro inviato
● a pagina 6

La Jihad libanese: "Cancellare Israele"

dalla nostra inviata
Gabriella Colarusso ● a pagina 3

Altan

DUBBIO:
L'AGGETTIVO 'UMANO'
E' POSITIVO
O NEGATIVO?



Politica

Striscia fulmina Giambruno Il suo sessismo ora è un caso



Giambruno nel servizio di Striscia

di Frascilla e Lauria
● alle pagine 10 e 11

Se il retrobottega svela il maranza lupo e porcello

di Francesco Merlo

Non fa più ridere, Andrea Giambruno, che si tocca e ritocca il pacco con la mano a coppa e ogni due parole dice almeno un "cazzo" e poi spiega a una collega di cui non si vede il viso che la filosofia aziendale è "scopare", in due, in tre, "sì, noi facciamo anche la foursome". E a poco a poco il tonto broccolone si fa lupo e porcello e vuole le prove della competenza sul lavoro. "Un test attitudinale? Sì, sco-pa-re". **● a pagina 13**

Sorrentino: "Miopi e illogici i tagli al cinema"



Il regista Paolo Sorrentino

di Giovanna Vitale **● alle pagine 16 e 17. Con un servizio di Finos**

I nuovi amichetti della Cultura

di Gabriele Romagnoli
● a pagina 40



L'intervista



Mick Jagger: "Io e McCartney, ragazzi che cantano il punk"

di Simona Orlando
● a pagina 46

Il riconoscimento Ue

L'Iran delle donne Premio Sakharov alla memoria di Mahsa



di Pegah Moshir Pour
● a pagina 21

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionario di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Agnoli, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia € 3,50 - Croazia KM 22,80 / € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Profondo Noir - G. Simi
"Senza dirci Addio" € 11,40

NZ



LA TELEVISIONE
Striscia e le molestie di Giambruno
 MARIAROSA TOMASELLO
 I nuovi fuorionda di Striscia la notizia investono Andrea Giambruno. - PAGINA 27

IMIGRANTI
La mia Polonia e l'Europa dei muri
 KASIA SMUTNIAK
 Ho girato "Mur" perché sentivo il disperato bisogno di fare qualcosa, di raccontare. - PAGINA 27

LA CULTURA
Le lettere inedite di Gobetti a Croce
 PIERO GOBETTI
 «Era un giovane alto e sottile, disdegnava l'eleganza della persona». - FORNARO - PAGINE 28 E 29



LA STAMPA



VENEDÌ 20 OTTOBRE 2023

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867 1,70 € II ANNO 157 II N. 288 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II DL.353/03 (CONV.IN.127/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DC8-TO II www.lastampa.it GNN

IL COMMENTO
CONTRO IL CAOS OCCIDENTE RISCOPRA IL COMPROMESSO
 MASSIMO CACCIARI

È un'amara necessità: più la tragedia assume caratteri mostruosi e sembra diventare insuperabile, più cresce l'esigenza di affrontarla con realismo e di collocarla nell'onda lunga della storia che l'ha generata. Ogni speranza ancora coltivabile sta oltre questo scoglio.

Che la globalizzazione tecnico-economico-finanziaria nulla abbia a che fare con un pacifico progresso dei nostri destini ormai lo hanno capito anche i suoi più ciechi apologeti. La politica con la maiuscola, che è sempre stata grande Politica internazionale, è tornata prepotente in tutta la sua tragicità. I suoi attori fondamentali o sapranno affrontare il momento in base alla *recta intentio* di raggiungere accordi o patti (stessa radice di pace) ragionevoli e durevoli, oppure la situazione precipiterà necessariamente verso conflitti sempre più globali. Per una grande potenza la condizione imprescindibile per poter orientare razionalmente la propria strategia consiste nell'esatta valutazione delle forze in campo e nello stabilire quali tra queste costituiscono il "nemico", ovvero l'avversario potenzialmente più pericoloso per la propria sicurezza, verso il quale concentrare i propri sforzi. Ma questa valutazione, a sua volta, deve fondarsi su un'analisi della solidità della propria situazione interna e di quella degli eventuali alleati.

CONTINUA A PAGINA 8

DAGLI USA 100 MILIARDI DI AIUTI PER ARMAMENTI A ISRAELE, UCRAINA E TAIWAN. NETANYAHU AI SOLDATI: SIETE LEONI

Lo scudo di Biden

ALBERTO SIMONI

Quei neonati nelle incubatrici senza elettricità
 ELEONORA CAMILLI

Il conflitto tra Israele e Hamas sta già assumendo i contorni di una vera e propria catastrofe umanitaria. E i bambini sono le prime vittime: oltre mille quelli rimasti uccisi nei primi undici giorni di guerra. - OLIVIERO FERRARIS - PAGINE 10 E 11

Una nube di fumo emerge dai palazzi di Gaza colpiti dai bombardamenti israeliani NELLO DEL GATTO - PAGINE 2-3 (JACK QUEZ / AFP)

L'ANALISI
L'Italia dei sussidi senza investimenti destinata a crescere sempre meno di tutti
 MARIO DEAGLIO

L'antidolorifico è stato usato a piene mani, con costi elevati. I bruciori, però, si sono attenuati, i rossori sono scomparsi, la malattia superficiale non c'è più. Il paziente Italia, può dirsi soltanto sfebbrato, certo non ancora guarito e neppure veramente sulla via della guarigione: sta peggio degli altri pazienti nel "reparto Unione Europea". - PAGINA 27

IL CASO
SALVINI IN PIAZZA UNA MICCIA INUTILE
 MARCO FOLLINI

Caro direttore, la nostra più solida certezza è il dubbio. È il, nel nostro arrovellarci, nel nostro carattere problematico, che forse diamo il meglio di noi stessi. - PAGINA 27

GLI ALTRI FRONTI DEL MEDIO ORIENTE IN FIAMME

Gli Hezbollah libanesi cercano solo un pretesto
 Giordano Stabile

Siria, se Assad punta le alture del Golan
 Stefano Stefanini

La minaccia interna degli arabo-israeliani
 Francesca Paci

Tensione Cisgiordania tra omicidi e rivolte
 Nathalie Tocci

L'INTERVISTA
Beinart: la fine di Hamas non fermerà la rabbia
 SIMONA SIRI

«Non penso che gli Stati Uniti possiedano alcun diritto intrinseco a governare il mondo». Peter Beinart, è il direttore della rivista "The New Republic". - PAGINA 4

IL RACCONTO
Da Visco a Panetta la nuova Bankitalia
 STEFANO LEPRI

Se non fosse per Matteo Renzi, sulla poltrona di governatore della Banca d'Italia Fabio Panetta forse ci sarebbe seduto già da sei anni. Invece la occuperà solo mercoledì 1° novembre, perché nel 2017 Sergio Mattarella chiese a Ignazio Visco, di cui Renzi aveva rumorosamente reclamato le dimissioni, di restare per un secondo mandato. Non si poteva umiliare così la banca centrale. - PAGINA 17

LE IDEE
Le strade separate di Meloni e Orban
 GIOVANNI ORSINA

Si va facendo sempre più evidente l'aprirsi di una faglia fra Occidente e "Sud globale": the West versus the Rest. - PAGINA 13

BUONGIORNO

In un quadratino piccolo piccolo, qualche giornale ha dato notizia della richiesta della procura di Firenze di archiviare il caso di Marco Cappato che ha condotto all'eutanasia in Svizzera un quarantatreenne affetto da Sla. Dai tempi di dj Fabo (febbraio 2017), Cappato ha aiutato a morire un numero di persone che non sono più capaci di quantificare: di sicuro anche un'ottantaduenne all'ultimo stadio del Parkinson e una sessantatreenne terminale per cancro. Ogni volta Cappato torna, si presenta nella procura competente, si autodenuncia e ne esce più pulito di prima. Qualcosa ha ottenuto: una sentenza della Corte costituzionale che non riconosce il reato di istigazione o aiuto al suicidio se il malato è irreversibile, soffre pene fisiche o psicologiche intollerabili ed è in grado di prendere una simile deci-

Un quadratino | MATTIA FELTRI

sione. Però il Parlamento una legge continua a non vararla. Le Regioni si sono un po' organizzate, hanno messo in piedi procedure e strutture così avviluppate che tocca aspettare anni, e Cappato va avanti a condurre in Svizzera chi glielo chiede, poi si autodenuncia eccetera. Si chiama, questa, disobbedienza civile: violare apertamente una legge non per aggirarla ma per dimostrare l'irragionevolezza. Irragionevolezza dimostrata, ma in un mondo irragionevole il Parlamento insiste a fischiettare e la magistratura è costretta a mettere pezze (e avrebbe di meglio da fare). E così un'azione politica - quella di Cappato - progettata per mostrare al mondo l'assurdità della situazione, l'ha resa ancora più assurda, ma non se parla più perché ormai è venuta a noia e può giusto starsene in un quadratino.

IL NUOVO LIBRO DI
DACIA MARAINI
Vita mia

Giappone, 1943. Memorie di una bambina italiana in un campo di prigionia.
 Rizzoli



MF MILANO FINANZA

MF, Barron's, WSJ:
l'informazione che fa crescere i tuoi risparmi



229 €
anziché 349€

ABBONATI SU
milanofinanza.it/abbonamenti

Registrazione brevetti: startup italiana tra le più attive in Europa

Capponi a pagina 6

Vivendi rivendica il ruolo di primo socio di Tim e chiede un'assemblea

Mapelli a pagina 13



il quotidiano dei mercati finanziari

MF Fashion lancia il primo indice delle società di moda quotate

Assieme alla classifica delle aziende italiane con oltre un miliardo di ricavi

Camurati in MF Fashion

Anno XXXIV n. 206
Venerdì 20 Ottobre 2023
€2,00 *Classedtori*




Patrimoni

FARSI UNA COLLEZIONE AL RIPARO DALLE

IN EDICOLA E IN DIGITALE

FTSE MIB -1,38% 27.747 DOW JONES -0,48% 33.504** NASDAQ -0,78% 13.211** DAX -0,33% 15.045 SPREAD 202 (-4) €/S 1,0558

** Dati aggiornati alle ore 21,00

IL CONFLITTO IN MEDIO ORIENTE ALLONTANA UN NUOVO RIALZO

La guerra ferma i tassi Usa

Powell conferma la linea cauta della Fed per le incertezze della crisi in Israele
Le borse flettono, intimorite dai venti bellici. Piazza Affari la peggiore: -1,4%

ECCO COME CAMBIA L'ISEE CON DENTRO IL BONUS FISCALE PER I TITOLI DI STATO



VERSO L'ASSEMBLEA

Anche Enpam tra i soci Mediobanca
L'ente dei medici rastrella l'1,2%

Degeneri e Qualtieri a pagina 11

IERI OSPITE CALDERONE

Al Salone dello Studente 60 mila giovani in tre giorni

Brustia a pagina 4

DOPO LA TRIMESTRALE

Tesla soffre per la politica di taglio dei prezzi: utili dimezzati e titolo ko

Boeris a pagina 9




Tocchiamo il velo con un dito.

Sfogliavelo RANA

RICOTTA E SPINACI

250g

UNA SFOGLIA

UNA SFOGLIA E SOTTILE CHE IL RIPIENO SI SENTE DI PIÙ

Una sfoglia così liscia e sottile che il ripieno si sente di più.

Nuovi Sfogliavelo. Ancora una volta, ancora più buoni.

Travel Quotidiano

Primo Piano

11° Italian Cruise Day: da Taranto focus su risultati e prospettive della crocieristica

A I via il 27 ottobre a Taranto l'11° Italian Cruise Day, il forum annuale di riferimento per il comparto crocieristico nel nostro Paese ideato e organizzato da Risposte Turismo, società di ricerca e consulenza a servizio della macro industria turistica. Organizzato in partnership con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio e il Comune di Taranto, il forum sarà nuovamente l'occasione di dibattito, incontro e business network per tutti gli operatori del comparto crocieristico - tour operator e agenti di viaggio, compagnie armatoriali, agenti marittimi, rappresentanti delle realtà portuali e molti altri - per aggiornarsi e approfondire le ultime tendenze, le dinamiche, i processi produttivi e le prospettive future del settore. «Siamo molto contenti e soddisfatti di realizzare in Puglia, e segnatamente a Taranto, l'undicesima edizione di quella che è senza dubbio la principale manifestazione sulla crocieristica in Italia - afferma Francesco di Cesare, Presidente Risposte Turismo - Un appuntamento molto apprezzato dagli operatori e che, anno dopo anno, si è saputo rinnovare pur mantenendo la formula iniziale che unisce contenuti informativi, discussioni aperte e lunghi momenti di networking». «Taranto ha fatto stabilmente ingresso nella geografia della crocieristica mediterranea - dichiara Sergio Prete, Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - Negli ultimi anni il porto di Taranto è arrivato a conseguire risultati senza precedenti fidelizzando sempre più cruise lines, grazie alla puntuale strategia portata avanti in sinergia con tutto l'ecosistema del settore. La consacrazione a meta di eccellenza è avvenuta nel 2022 quando il porto di Taranto ha conquistato il titolo di Destination of the Year nell'ambito dei Seatrade Cruise Awards». Ricco il programma di Italian Cruise Day che prevede 10 momenti tra tavole rotonde, interviste e iniziative collaterali a cui parteciperanno 30 relatori da tutta Italia. Sarà presentata la nuova edizione di Italian Cruise Watch 2023, il rapporto di ricerca che raccoglie i dati più aggiornati e rilevanti sul comparto crocieristico in Italia e le previsioni per l'anno a venire. Secondo le stime del report di Risposte Turismo, il valore complessivo degli investimenti portuali sulla crocieristica in Italia nel triennio 2024-2026 ammonterà a circa 1,6 miliardi, di cui il 32,6% dedicati alla costruzione di nuovi terminal crocieristici (quasi 530 milioni), il 26,7% per la predisposizione degli scali ai rifornimenti alternativi e agli approvvigionamenti energetici in banchina (circa 430 milioni) e oltre il 20% alla realizzazione di altre infrastrutture a servizio della crocieristica (330 milioni). Sono già numerosi i progetti, al momento in via di sviluppo in Italia, per l'avanzamento dei servizi portuali a supporto della crocieristica. Tra questi, solo per citarne alcuni: il nuovo terminal crociere di Porto Corsini a Ravenna che dovrebbe essere completato il prossimo anno, con un valore di investimento pari a 27,7 milioni di euro, la nuova stazione marittima di Catania del valore di 2 milioni di euro e la



A I via il 27 ottobre a Taranto l'11° Italian Cruise Day, il forum annuale di riferimento per il comparto crocieristico nel nostro Paese ideato e organizzato da Risposte Turismo, società di ricerca e consulenza a servizio della macro industria turistica. Organizzato in partnership con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio e il Comune di Taranto, il forum sarà nuovamente l'occasione di dibattito, incontro e business network per tutti gli operatori del comparto crocieristico - tour operator e agenti di viaggio, compagnie armatoriali, agenti marittimi, rappresentanti delle realtà portuali e molti altri - per aggiornarsi e approfondire le ultime tendenze, le dinamiche, i processi produttivi e le prospettive future del settore. «Siamo molto contenti e soddisfatti di realizzare in Puglia, e segnatamente a Taranto, l'undicesima edizione di quella che è senza dubbio la principale manifestazione sulla crocieristica in Italia - afferma Francesco di Cesare, Presidente Risposte Turismo - Un appuntamento molto apprezzato dagli operatori e che, anno dopo anno, si è saputo rinnovare pur mantenendo la formula iniziale che unisce contenuti informativi, discussioni aperte e lunghi momenti di networking». «Taranto ha fatto stabilmente ingresso nella geografia della crocieristica mediterranea - dichiara Sergio Prete, Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - Negli ultimi anni il porto di Taranto è arrivato a conseguire risultati senza precedenti fidelizzando sempre più cruise lines, grazie alla puntuale strategia portata avanti in sinergia con tutto l'ecosistema del settore. La consacrazione a meta di eccellenza è avvenuta nel 2022 quando il porto di Taranto ha conquistato il titolo di Destination of the Year nell'ambito dei Seatrade Cruise Awards». Ricco il programma di Italian Cruise Day che prevede 10 momenti tra tavole rotonde, interviste e iniziative collaterali a cui parteciperanno 30 relatori da tutta Italia. Sarà presentata la nuova edizione di Italian Cruise Watch 2023, il rapporto di ricerca che raccoglie i dati più

Travel Quotidiano

Primo Piano

riqualificazione dell'ex silos granario Hennebique a Genova, per il quale sono stati investiti complessivamente 130 milioni di euro. Con un focus specifico su Taranto, Risposte Turismo rileva che nel prossimo triennio verranno investiti quasi 30 milioni per realizzare infrastrutture al servizio della crocieristica. Di questi, 15 milioni si aggiungeranno ai 20 milioni già stanziati nel triennio in chiusura per l'installazione di un impianto per l'approvvigionamento elettrico a terra e carburanti alternativi (LNG) per le navi da crociera. Passando ai dati relativi al traffico passeggeri in Italia, secondo Risposte Turismo, il nostro Paese raggiungerà a fine 2023 il record storico di 12,9 milioni di passeggeri movimentati e inoltre, porterà 8 porti nella classifica dei 20 principali scali mediterranei per la crocieristica. Ad oggi le aziende che hanno già confermato la propria partecipazione sono: Artemis Group, CEMAR, Costa Crociere, Crociere Più, Dolphins - Shipping & forwarding agency, Global Ports Holding, ISS - International Shore Services, Matera Collection, Molo Sant'Eligio, MSC Crociere, Salerno Cruises, Spezia & Carrara Cruise Terminal, Tao Ticket, Taranto Cruise Port, Zampino Viaggi e Risposte Turismo. L'edizione 2023 di Italian Cruise Day è energized by Edison, ha Fincantieri come main sponsor e si realizza con il sostegno dell'Agenzia regionale del turismo Pugliapromozione. Sono sponsor dell'evento anche **Assoport**, il gruppo Bassani e Global Ports Holding. Il forum conta inoltre sul supporto di Clia - Cruise Lines International Association ed è inoltre patrocinato dal Ministero del Turismo e dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Condividi.

A CBRE la commercializzazione dell'asset logistico che sorgerà al porto di Trieste

(FERPRESS) Milano, 19 OTT CBRE, leader globale nei servizi e negli investimenti in commercial real estate, ha ricevuto il mandato di commercializzazione in esclusiva dell'asset logistico che sorgerà nella zona industriale del porto di Trieste. L'incarico è stato assegnato da Savills Investment Management SGR S.p.A. in qualità di società di gestione del fondo di investimento denominato Italian Logistics Fund 2, investito da Angelo Gordon e Bell Group. Lo sviluppo logistico, che è in fase di cantierizzazione e sarà operativo entro la fine del 2024, prevede la realizzazione di un magazzino refrigerato multi-temperatura di circa 25.000 metri quadrati. Progettato secondo i più moderni standard tecnologici e di sostenibilità, consentirà la gestione di spazi di stoccaggio fino a -28° destinati prevalentemente al deposito di prodotti alimentari surgelati e freschi. Il nuovo complesso logistico sarà dotato di 28 baie di carico e di un parcheggio al suo ingresso che potrà ospitare fino a 15 posti camion e una quarantina di auto. Situato in uno dei principali porti d'Italia e del Mediterraneo, l'asset garantirà una grande facilità delle operazioni di carico e scarico delle merci grazie alla vicinanza della Nuova Sopraelevata, che collega Trieste con i maggiori centri del nord Italia, del centro e dell'est Europa, ed alle vicine infrastrutture intermodali. Tra i punti di forza di CBRE c'è sicuramente la capacità di lavorare al fianco dei nostri clienti come dei veri e propri partner e questo progetto ci permetterà di dimostrarlo ancora una volta dichiara Alessandro Petrucci, Head of Industrial & Logistics di CBRE Italy. Sono certo che questa soluzione logistica sarà un prodotto molto apprezzato dal mercato, sia dalle aziende manifatturiere e alimentari, che dai 3PL. La realizzazione di questo raro sviluppo logistico all'interno del porto di Trieste è parte di un più ampio progetto di riqualificazione urbanistica ed infrastrutturale dell'intera area, che potrà coinvolgere sia il trasporto su ferro che l'utilizzo delle banchine per lo scarico diretto dei container.



Shipping Italy

Trieste

Inquilino cercasi per il nuovo magazzino reefer al canale di Zaule nel porto di Trieste

Il progetto di riqualificazione urbanistica e infrastrutturale dell'intera area potrà coinvolgere sia il trasporto su ferro che l'utilizzo delle banchine per lo scarico diretto dei container. 19 Ottobre 2023. Dopo le prime informazioni sul passaggio di proprietà e sul progetto di realizzazione di un nuovo magazzino reefer emerse lo scorso luglio, parte ora attivamente la ricerca di un inquilino per il futuro magazzino refrigerato multi-temperatura di circa 25.000 metri quadrati che sorgerà nel porto di Trieste lungo il canale di Zaule. La società d'intermediazione immobiliare Cbre ha infatti reso noto di aver ricevuto il mandato di commercializzazione in esclusiva dell'asset logistico a seguito di incarico ricevuto da Savills Investment Management Sgr, in qualità di società di gestione del fondo di investimento denominato Italian Logistics Fund 2 che fa capo a Angelo Gordon e Bell Group. Una nota spiega che "lo sviluppo logistico, che è in fase di cantierizzazione e sarà operativo entro la fine del 2024, prevede la realizzazione di un magazzino refrigerato multi-temperatura di circa 25.000 metri quadrati progettato secondo i più moderni standard tecnologici e di sostenibilità, consentirà la gestione di spazi di stoccaggio fino a -28° destinati prevalentemente al deposito di prodotti alimentari surgelati e freschi. Il nuovo complesso logistico sarà dotato di 28 baie di carico e di un parcheggio al suo ingresso che potrà ospitare fino a 15 posti camion e una quarantina di auto". Questo asset immobiliare garantirà facili operazioni di carico e scarico delle merci grazie alla vicinanza della Nuova Sopraelevata che collega Trieste con i maggiori centri del Nord Italia, del Centro e dell'Est Europa ed alle vicine infrastrutture intermodali. "Sono certo che questa soluzione logistica sarà un prodotto molto apprezzato dal mercato, sia dalle aziende manifatturiere e alimentari, che dai 3PL" ha dichiarato Alessandro Petruzzi, Head of industrial & logistics di Cbre Italy. Cbre specifica infine che "la realizzazione di questo raro sviluppo logistico all'interno del porto di Trieste è parte di un più ampio progetto di riqualificazione urbanistica e infrastrutturale dell'intera area, che potrà coinvolgere sia il trasporto su ferro che l'utilizzo delle banchine per lo scarico diretto dei container".



10/19/2023 10:05

Nicola Capuzzo

Shipping Italy
Inquilino cercasi per il nuovo magazzino reefer al canale di Zaule nel porto di Trieste

Il progetto di riqualificazione urbanistica e infrastrutturale dell'intera area potrà coinvolgere sia il trasporto su ferro che l'utilizzo delle banchine per lo scarico diretto dei container. 19 Ottobre 2023. Dopo le prime informazioni sul passaggio di proprietà e sul progetto di realizzazione di un nuovo magazzino reefer emerse lo scorso luglio, parte ora attivamente la ricerca di un inquilino per il futuro magazzino refrigerato multi-temperatura di circa 25.000 metri quadrati che sorgerà nel porto di Trieste lungo il canale di Zaule. La società d'intermediazione immobiliare Cbre ha infatti reso noto di aver ricevuto il mandato di commercializzazione in esclusiva dell'asset logistico a seguito di incarico ricevuto da Savills Investment Management Sgr, in qualità di società di gestione del fondo di investimento denominato Italian Logistics Fund 2 che fa capo a Angelo Gordon e Bell Group. Una nota spiega che "lo sviluppo logistico, che è in fase di cantierizzazione e sarà operativo entro la fine del 2024, prevede la realizzazione di un magazzino refrigerato multi-temperatura di circa 25.000 metri quadrati progettato secondo i più moderni standard tecnologici e di sostenibilità, consentirà la gestione di spazi di stoccaggio fino a -28° destinati prevalentemente al deposito di prodotti alimentari surgelati e freschi. Il nuovo complesso logistico sarà dotato di 28 baie di carico e di un parcheggio al suo ingresso che potrà ospitare fino a 15 posti camion e una quarantina di auto". Questo asset immobiliare garantirà facili operazioni di carico e scarico delle merci grazie alla vicinanza della Nuova Sopraelevata che collega Trieste con i maggiori centri del Nord Italia, del Centro e dell'Est Europa ed alle vicine infrastrutture intermodali. "Sono certo che questa soluzione logistica sarà un prodotto molto apprezzato dal mercato, sia dalle aziende manifatturiere e alimentari, che dai 3PL" ha dichiarato Alessandro Petruzzi, Head of industrial & logistics di Cbre Italy. Cbre specifica infine che "la realizzazione di questo raro sviluppo logistico all'interno del

Veneto News

Venezia

Venezia nel progetto "Europa Adriatica Nordest" per rafforzare i rapporti con le città slovene e croate

L'assessore all'Ambiente del Comune di Venezia Massimiliano De Martin ha partecipato alla conferenza del meeting Europa Adriatica Nordest. L'evento si è svolto tra l'Aeroporto Nicelli del Lido di Venezia e il Teatro La Fenice insieme a molti partner e una folta delegazione di Lussinpiccolo guidata dalla sindaca Ana Kucic con la partecipazione della console onoraria della Croazia in Italia Nela Sersen. "Noi ci siamo in questo progetto che tende a rafforzare i rapporti - ha detto De Martin - sicuramente aiuterà a fare veicolare le cose più belle della nostra città non solo per la parte storica e culturale ma per quello che oggi facciamo. Tra questo: la progettazione ingegneristica, il coinvolgimento delle scuole, del Teatro La Fenice, dei prodotti della nostra tradizione, ittici e del territorio. È un volano perché questa città appaia sempre più bella agli occhi di chi ci guarda. L'ultima tappa sarà nel 2025 a Gorizia dove la comunità europea può essere utile per tutti". "Sostenibilità è cultura per lo sviluppo europeo" è lo slogan del progetto, che gode già del riconoscimento di Veneto Sostenibile e del Festival della Sostenibilità promosso dall'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile, mirato ai 17 obiettivi di Sviluppo Sostenibile Agenda

2030 ONU e al traguardo verso la Capitale Europea della Cultura Nova Gorica Gorizia 2025. Europa Adriatica Nordest si articola in sei livelli tematici che agiscono in combinazione per generare opportunità e vantaggi ai partner: Cultura, Arte e Storia; Istruzione e Formazione; Ricerca e Ingegneria; Turismo e Commercio di qualità; Eccellenze Artigianato, Pesca e Agricoltura; Comunicazione, Salute e Sicurezza Europea. Al momento sono già entrati in fase operativa due progetti. #GOFENICE2025 vede capofila il Comune di Venezia, con partner l'Associazione delle scuole di musica costiere della Slovenia, ed è finanziato al 100% per circa 200.000 con fondi Interreg Italia-Slovenia. Le attività ruotano attorno al concerto europeo di maggio 2025 che porterà l'orchestra della Fenice in Piazza della Transalpina a Gorizia/Nova Gorica assieme alle scuole veneziane, goriziane e slovene selezionate mediante un concorso basato sul migliore Inno Europeo. Sarà inoltre creato un doppio alfabeto musicale italo sloveno e un dolce bio a forma di nota musicale utilizzando solo ingredienti a km zero. Il secondo progetto è intitolato "Scuole di Venezia, Rovigno e Pola creators per il patrimonio culturale della Serenissima", capofila Engim Veneto con l'Istituto Marinelli Fonte di Venezia. Ha un valore di 18.000 ed è finanziato al 79% dalla Regione del Veneto con fondi della L.R. n. 39/2019. Tra le attività che vedranno all'opera oltre 80 studenti di Veneto e Istria c'è la realizzazione di contenuti storici per tre mostre a Venezia, Rovigno e Pola ed evento finale a Venezia, nonché la promozione dell'economia circolare sostenibile con prodotti a km zero e la creazione di menù tipici con piatti storici per dare più valore alla tradizione di pescatori e contadini. Il percorso del progetto Europa Adriatica Nordest, coordinato dall'autore



L'assessore all'Ambiente del Comune di Venezia Massimiliano De Martin ha partecipato alla conferenza del meeting Europa Adriatica Nordest. L'evento si è svolto tra l'Aeroporto Nicelli del Lido di Venezia e il Teatro La Fenice insieme a molti partner e una folta delegazione di Lussinpiccolo guidata dalla sindaca Ana Kucic con la partecipazione della console onoraria della Croazia in Italia Nela Sersen. "Noi ci siamo in questo progetto che tende a rafforzare i rapporti - ha detto De Martin - sicuramente aiuterà a fare veicolare le cose più belle della nostra città non solo per la parte storica e culturale ma per quello che oggi facciamo. Tra questo: la progettazione ingegneristica, il coinvolgimento delle scuole, del Teatro La Fenice, dei prodotti della nostra tradizione, ittici e del territorio. È un volano perché questa città appaia sempre più bella agli occhi di chi ci guarda. L'ultima tappa sarà nel 2025 a Gorizia dove la comunità europea può essere utile per tutti". "Sostenibilità è cultura per lo sviluppo europeo" è lo slogan del progetto, che gode già del riconoscimento di Veneto Sostenibile e del Festival della Sostenibilità promosso dall'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile, mirato ai 17 obiettivi di Sviluppo Sostenibile Agenda 2030 ONU e al traguardo verso la Capitale Europea della Cultura Nova Gorica Gorizia 2025. Europa Adriatica Nordest si articola in sei livelli tematici che agiscono in combinazione per generare opportunità e vantaggi ai partner: Cultura, Arte e Storia; Istruzione e Formazione; Ricerca e Ingegneria; Turismo e Commercio di qualità; Eccellenze Artigianato, Pesca e Agricoltura; Comunicazione, Salute e Sicurezza Europea. Al momento sono già entrati in fase operativa due progetti. #GOFENICE2025 vede capofila il Comune di Venezia, con partner l'Associazione delle scuole di musica costiere della Slovenia, ed è finanziato al 100% per circa 200.000€ con fondi Interreg Italia-Slovenia. Le attività ruotano attorno al concerto europeo di maggio 2025 che porterà l'orchestra della Fenice in

Veneto News

Venezia

Vittorio Baroni, inizia da Venezia per svilupparsi con lo spirito esplorativo di Marco Polo lungo la secolare rotta adriatica e carsica della Serenissima abbracciando le città di Rovigno, Pola, Lussinpiccolo, Zara, Fiume e Nova Gorica/Gorizia. L'Unione Italiana supporta l'attività nelle città slovene e croate con la collaborazione delle comunità italiane. Il piano di lavoro per il triennio 2023/2025 prevede che l'anno in corso sia interamente dedicato alla raccolta adesioni partner, supporter e accordi di collaborazione. Nel 2024 è prevista l'organizzazione del meeting di Fiume/Rijeka e incontri progettuali, attività di promozione e comunicazione, Nel 2025 sarà attuato il programma di iniziative ed eventi nelle città con una serie di importanti eventi di apertura a Venezia e di chiusura a Nova Gorica/Gorizia nel programma della Capitale Europea della Cultura 2025. Il meeting di Venezia segue quello di Lussinpiccolo dello scorso giugno e il lancio del progetto avvenuto lo scorso 8 maggio con l'egida del Consiglio d'Europa assieme all'Ordine Ingegneri Venezia, Confcommercio Venezia, Unione Italiana (rappresenta 51 comunità degli italiani in Slovenia e Croazia), Comunità degli Italiani di Lussinpiccolo, Fondazione Archivio Vittorio Cini e ALL Venezia. Il progetto gode del patrocinio di Rai Veneto e media partnership Rai Friuli Venezia Giulia e viene sviluppato con i partner Aeroporto Nicelli Lido di Venezia, Comune di Lussinpiccolo, Ente del Turismo di Lussinpiccolo, Jadranka turizam, Thetis e Consorzio Venezia Nuova, Istituto Marinelli Fonte Engim Veneto e le scuole superiori di lingua italiana di Rovigno e Pola. Al meeting di Venezia si sono uniti l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale porti di Venezia e Chioggia, il Consiglio Nazionale Ingegneri, la Federazione Ordini Ingegneri del Veneto e analoga Federazione del Friuli Venezia Giulia, l'Ordine Ingegneri di Trento, Confindustria Veneto Est, l'Associazione Nazionale Comunicazione Pubblica e Istituzionale, Coldiretti Veneto, l'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia. Europa Adriatica Nordest è supportato dalla Fondazione Ingegneri Veneziani, Planum, le famiglie di produttori Canella del Bellini e Busetto di Mitilla la cozza di Pellestrina, Splendid Venice Starhotels, Lussino Hotel e Villaggi, Veneziana Motoscafi. Allo stato attuale sono in fase di elaborazione quattro progetti. Con il "Gran Tour del Mare" si punta a una crociera tecnica culturale e sociale di dieci giorni tra fine giugno e inizi luglio 2025. Partenza da Venezia e arrivo a Fiume con una flotta di velieri e barche a vela a tema. Soste di uno/due giorni nelle città costiere croate anche per approfondire gli impatti dei cambiamenti climatici su coste e isole. Per metà settembre 2025 è in progetto il "Gran Tour del Cielo". Si tratta di un viaggio culturale di una settimana con raduno e partenza dall'Aeroporto Nicelli del Lido di Venezia e arrivo a Gorizia e soste di un giorno a Rovigno, Pola, Lussinpiccolo, Zara e Fiume. Il terzo progetto "Europa Adriatica Nordest alla Capitale Europea della Cultura 2025" riguarda un evento finale da organizzare per settembre 2025 a Nova Gorica/Gorizia. C'è infine il "Festival H2O ingegneria dell'Acqua" con iniziative innovative ad ampio spettro sull'acqua di mare, fiumi e falde, auto produzione, sicurezza e impatti climatici, tecnologie, bonifiche e depurazioni, utilizzi di vario genere per uso civile, agricolo, industriale. Viene ipotizzato come duplice evento con location a Mestre per inizio primavera 2025 e a Gorizia/Nova Gorica per settembre

Veneto News

Venezia

2025. Please follow and like us.

Shipping Italy

Savona, Vado

Mandorle contaminate bloccate a Vado Ligure

Documentazione insufficiente e valori sopra i limiti ammessi dalla legge, il Tar promuove l'operato del Punto di controllo transfrontaliero dello scalo ligure 19 Ottobre 2023 Venti tonnellate di mandorle, giunte al porto di **Vado** Ligure dagli Stati Uniti con 8 spedizioni fra la fine di luglio e la fine di agosto sono state bloccate nello scalo savonese, con ragione secondo il Tar ligure, che ha respinto gli otto ricorsi dell'importatore, la pugliese Alfrus (rivoltasi per la spedizione a Goa Logistics), contro i provvedimenti di non ammissione all'importazione emessi dal direttore del Punto di controllo frontaliero vadese.

Come spiegato dai giudici, la normativa europea "ammette l'ammissione sul mercato per il consumatore finale o per l'impiego come ingredienti di alimenti da sottoporre preventivamente a cernita o ad altro trattamento fisico, ma a patto che il tenore del contaminante sia inferiore a quello massimo stabilito nell'apposito allegato, e che gli alimenti siano conformemente etichettati e contrassegnati, nell'originale del documento di accompagnamento, come Prodotto da sottoporre a cernita o ad altro trattamento fisico per ridurre la contaminazione da [nome del contaminante/dei contaminanti] prima dell'immissione sul mercato per il consumatore finale o per l'impiego come ingrediente alimentare".

In questo caso, però, "nel certificato sanitario americano e nel Dsce (documento sanitario comune d'entrata) era dichiarata la destinazione immediata al 'consumo umano', senza la scelta della specifica opzione 'further process' (campo I.25), pure disponibile per la spunta". Ad ogni modo, si evince dalla sentenza, i "successivi controlli fisici comunque hanno rilevato una contaminazione superiore ai limiti ammissibili".



Terrorismo, intensificati i controlli nel porto di Genova

Si intensificano anche a **Genova** i controlli antiterrorismo dopo l'attentato di Bruxelles in una situazione già delicata dopo l'esplosione della guerra tra Israele e Hamas. Dopo l'attacco di matrice islamica di lunedì sera e la scoperta che il terrorista Abdesalem Lassoued era stato a **Genova**, sicuramente nel 2011 ma forse anche dopo (sul punto la Digos sta preparando una relazione da inviare al procuratore Nicola Piacente), ad essere sorvegliato speciale è soprattutto il **porto di Genova**, già considerato da sempre obiettivo sensibile o ora divenuto "ancora più sensibile" spiega una qualificata fonte investigativa. Non solo perché è un'area dove transitano ogni giorno migliaia di passeggeri, ma anche perché lo scalo genovese rappresenta l'unico **porto** italiano con numerosi collegamenti diretti con il Nord Africa, in particolare la Tunisia e l'Algeria. E da qui si imbarcano spesso passeggeri che arrivano oltre che dalla Francia, anche dal Belgio e dal Nord Europa. A gestire i controlli e gli alert di segnalazione su possibili passeggeri 'sospetti' è la polizia di frontiera, in collaborazione con la Digos, quest'ultima impegnata in prima linea soprattutto nelle indagini su tutto il territorio ligure alla ricerca di possibili fiancheggiatori di Lassoued o più in generale a fenomeni di radicalizzazione di stranieri residenti a **Genova**. Controlli intensificati anche da parte della Polfer sui treni diretti in Francia o provenienti dal Paese d'Oltralpe.



Genova, Toti: al via i lavori di riqualificazione dell'Hennebique

"Dopo 50 anni di abbandono daranno nuova vita a granaio del porto" Genova, 19 ott. (askanews) - "Partono i lavori per riqualificare l'Hennebique. Concluso il lungo iter burocratico, la prossima settimana inizieranno le prime attività di cantiere per dare una nuova vita allo storico granaio del porto di Genova, abbandonato ormai da 50 anni. Dopo il Waterfront, Hennebique sarà l'ultimo tassello per recuperare il nostro porto, creerà opportunità di lavoro e contribuirà a fare di Genova una città sempre più moderna e competitiva, degna di essere la capitale del Mediterraneo". Lo scrive il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti sulla sua pagina Facebook. Navigazione articoli.



Hennebique, via libera all'intervento di recupero dell'ex silos nel Porto Antico

I lavori di riqualificazione dell'edificio, realizzati dall'rti tra Vitali e Roncello Capital, inizieranno la prossima settimana: intervento di recupero dell'Hennebique Dalla prossima settimana potranno iniziare le prime attività di cantiere che prevedono la rimozione degli ingombri presenti all'interno dell'edificio e la messa in sicurezza dell'area, il tutto propedeutico ad accelerare l'avvio dei lavori di riqualificazione e valorizzazione del compendio nel rispetto delle prescrizioni emerse in sede di Conferenza di servizi, ivi comprese quelle richieste dalla Sovrintendenza. La storia di Hennebique L'ex silos granario Hennebique rappresenta uno dei più interessanti esempi di costruzioni in cemento armato del secolo scorso. L'edificio è una testimonianza pionieristica e straordinaria dell'utilizzo di questa modalità costruttiva, sia per le caratteristiche tecniche dello stesso sia per posizione e dimensione che lo caratterizzano. Situato in posizione strategica nella darsena del Porto Antico di Genova , affacciato sul mare e sul centro storico della città, Hennebique si trova in adiacenza al terminal crociere e traghetti e alla stazione ferroviaria di Piazza Principe. L'edificio, in stile Art Dèco , è stato costruito nel 1901 da Giovanni Antonio Porcheddu per assolvere alle crescenti esigenze commerciali di immagazzinare il grano. Il nome Hennebique deriva dall' ing. François Hennebique , che brevettò il pionieristico **sistema** di costruzione in cemento armato nel 1892, integrando elementi costruttivi separati, come la colonna e la trave, in un unico elemento monolitico. Il complesso dei silos granai è stato infatti uno dei primi esempi del moderno metodo di costruzione in cemento armato. Il 4 aprile 2007 il ministero per i Beni e le Attività Culturali ha dichiarato l'" interesse storico e artistico " dell'edificio in quanto " importante esempio di architettura industriale a Genova ". Il progetto di riqualificazione In disuso dagli anni '80, nel 2019 Regione Liguria, **Autorità di Sistema Portuale**, Comune di Genova e Soprintendenza, in collaborazione con il Dipartimento di Architettura dell'Università di Genova, hanno siglato un accordo di programma per stabilire i criteri per la riqualificazione di Hennebique. A giugno dello stesso anno, AdSP ha avviato la procedura di gara per l'assegnazione di una concessione di 90 anni con l'obiettivo di salvaguardare quelle caratteristiche costruttive e stilistiche di Hennebique che lo rendono un elemento distintivo del waterfront genovese. Data la rilevanza dell'intervento, il progetto è stato inserito nel Programma straordinario di investimenti urgenti per la ripresa e lo sviluppo del porto e della città di Genova (" Decreto Genova " Legge 109/2018). Conclusa la fase di procedura ad evidenza pubblica, a dicembre del 2020 è stato firmato l'Atto di sottomissione tra AdSP e il soggetto vincitore del bando l' rti fra Vitali spa e Roncello Capital srl per consentire lo sviluppo delle fasi di progettazione e le attività propedeutiche all'esecuzione dei



BizJournal Liguria
Hennebique, via libera all'intervento di recupero dell'ex silos nel Porto Antico
 10/19/2023 10:02

I lavori di riqualificazione dell'edificio, realizzati dall'rti tra Vitali e Roncello Capital, inizieranno la prossima settimana: intervento di recupero dell'Hennebique Dalla prossima settimana potranno iniziare le prime attività di cantiere che prevedono la rimozione degli ingombri presenti all'interno dell'edificio e la messa in sicurezza dell'area, il tutto propedeutico ad accelerare l'avvio dei lavori di riqualificazione e valorizzazione del compendio nel rispetto delle prescrizioni emerse in sede di Conferenza di servizi, ivi comprese quelle richieste dalla Sovrintendenza. La storia di Hennebique L'ex silos granario Hennebique rappresenta uno dei più interessanti esempi di costruzioni in cemento armato del secolo scorso. L'edificio è una testimonianza pionieristica e straordinaria dell'utilizzo di questa modalità costruttiva, sia per le caratteristiche tecniche dello stesso sia per posizione e dimensione che lo caratterizzano. Situato in posizione strategica nella darsena del Porto Antico di Genova , affacciato sul mare e sul centro storico della città, Hennebique si trova in adiacenza al terminal crociere e traghetti e alla stazione ferroviaria di Piazza Principe. L'edificio, in stile Art Dèco , è stato costruito nel 1901 da Giovanni Antonio Porcheddu per assolvere alle crescenti esigenze commerciali di immagazzinare il grano. Il nome Hennebique deriva dall' ing. François Hennebique , che brevettò il pionieristico sistema di costruzione in cemento armato nel 1892, integrando elementi costruttivi separati, come la colonna e la trave, in un unico elemento monolitico. Il complesso dei silos granai è stato infatti uno dei primi esempi del moderno metodo di costruzione in cemento armato. Il 4 aprile 2007 il ministero per i Beni e le Attività Culturali ha dichiarato l'" interesse storico e artistico " dell'edificio in quanto " importante esempio di architettura industriale a Genova ". Il progetto di riqualificazione In disuso dagli anni '80, nel 2019 Regione Liguria, **Autorità di Sistema Portuale**, Comune di Genova e Soprintendenza, in

BizJournal Liguria

Genova, Voltri

lavori per la riqualificazione di Hennebique. Il progetto presentato prevede la trasformazione del compendio in uno spazio pubblico polivalente che ospiterà, tra l'altro, uffici, servizi ricettivi, percorsi culturali e museali di documentazione dell'edificio stesso, eventi per la cittadinanza e occasioni di aggregazione, con gallerie commerciali, bar e ristoranti in aree suggestive come la nuova banchina affacciata sul mare e la terrazza panoramica. Inoltre, è previsto l' ampliamento dei servizi crocieristici , nella parte di ponente del compendio. La riqualificazione di Hennebique completerà il processo di rigenerazione del porto storico diventando elemento catalizzatore del percorso pedonale che, partendo dal polo crocieristico di Ponte dei Mille, a ponente, si snoderà lungo la Darsena e attraverso il Porto Antico si ricongiungerà idealmente all'area del nuovo waterfront di Levante.

Al via i lavori per il recupero dell'ex silos granario "Hennebique" del porto di Genova

GENOVA - Via libera ai lavori di recupero dell'ex silos granario "Hennebique" del porto di **Genova**. La società RTI Vitali & Roncello è stata autorizzata formalmente dal procedimento di Conferenza di servizi ad iniziare l'intervento, che prevede i lavori per la rimozione degli ingombri presenti all'interno dell'edificio e la messa in sicurezza dell'area. Per giungere, successivamente, all'avvio dei lavori di riqualificazione e valorizzazione del compendio, secondo le prescrizioni della Conferenza di servizi e della Sovrintendenza. La storia di Hennebique

L'ex silos granario "Hennebique" rappresenta uno dei più interessanti esempi di costruzioni in cemento armato del secolo scorso. L'edificio è una testimonianza pionieristica e straordinaria dell'utilizzo di questa modalità costruttiva, sia per le caratteristiche tecniche dello stesso sia per posizione e dimensione che lo caratterizzano. Situato in posizione strategica nella darsena del **Porto Antico di Genova**, affacciato sul mare e sul centro storico della città, Hennebique si trova in adiacenza al terminal crociere e traghetti e alla stazione ferroviaria di Piazza Principe. L'edificio, in stile Art Déco, è stato costruito nel 1901 da Giovanni Antonio Porcheddu per assolvere

alle crescenti esigenze commerciali di immagazzinare il grano. Il nome Hennebique deriva dall'ing. François Hennebique, che brevettò il pionieristico sistema di costruzione in cemento armato nel 1892, integrando elementi costruttivi separati, come la colonna e la trave, in un unico elemento monolitico. Il complesso dei silos granai è stato infatti uno dei primi esempi del moderno metodo di costruzione in cemento armato. Il 4 aprile 2007 il ministero per i Beni e le Attività Culturali ha dichiarato l'"interesse storico e artistico" dell'edificio in quanto "importante esempio di architettura industriale a **Genova**". Il progetto di riqualificazione in disuso dagli anni '80, nel 2019 Regione Liguria, Autorità di Sistema Portuale, Comune di **Genova** e Soprintendenza, in collaborazione con il Dipartimento di Architettura dell'Università di **Genova**, hanno siglato un accordo di programma per stabilire i criteri per la riqualificazione di Hennebique. A giugno dello stesso anno, AdSP ha avviato la procedura di gara per l'assegnazione di una concessione di 90 anni con l'obiettivo di salvaguardare quelle caratteristiche costruttive e stilistiche di Hennebique che lo rendono un elemento distintivo del waterfront genovese. Data la rilevanza dell'intervento, il progetto è stato inserito nel Programma straordinario di investimenti urgenti per la ripresa e lo sviluppo del **porto** e della città di **Genova** ("Decreto **Genova**" Legge 109/2018). Conclusa la fase di procedura ad evidenza pubblica, a dicembre del 2020 è stato firmato l'Atto di sottomissione tra AdSP e il soggetto vincitore del bando l'RTI fra Vitali S.p.A. e Roncello Capital S.r.l. per consentire lo sviluppo delle fasi di progettazione e le attività propedeutiche all'esecuzione



GENOVA - Via libera ai lavori di recupero dell'ex silos granario "Hennebique" del porto di Genova. La società RTI Vitali & Roncello è stata autorizzata formalmente dal procedimento di Conferenza di servizi ad iniziare l'intervento, che prevede i lavori per la rimozione degli ingombri presenti all'interno dell'edificio e la messa in sicurezza dell'area. Per giungere, successivamente, all'avvio dei lavori di riqualificazione e valorizzazione del compendio, secondo le prescrizioni della Conferenza di servizi e della Sovrintendenza. La storia di Hennebique L'ex silos granario "Hennebique" rappresenta uno dei più interessanti esempi di costruzioni in cemento armato del secolo scorso. L'edificio è una testimonianza pionieristica e straordinaria dell'utilizzo di questa modalità costruttiva, sia per le caratteristiche tecniche dello stesso sia per posizione e dimensione che lo caratterizzano. Situato in posizione strategica nella darsena del Porto Antico di Genova, affacciato sul mare e sul centro storico della città, Hennebique si trova in adiacenza al terminal crociere e traghetti e alla stazione ferroviaria di Piazza Principe. L'edificio, in stile Art Déco, è stato costruito nel 1901 da Giovanni Antonio Porcheddu per assolvere alle crescenti esigenze commerciali di immagazzinare il grano. Il nome Hennebique deriva dall'ing. François Hennebique, che brevettò il pionieristico sistema di costruzione in cemento armato nel 1892, integrando elementi costruttivi separati, come la colonna e la trave, in un unico elemento monolitico. Il complesso dei silos granai è stato infatti uno dei primi esempi del moderno metodo di costruzione in cemento armato. Il 4 aprile 2007 il ministero per i Beni e le Attività Culturali ha dichiarato l'"interesse storico e artistico" dell'edificio in quanto "importante esempio di architettura industriale a Genova". Il progetto di riqualificazione in disuso dagli anni '80, nel 2019 Regione Liguria, Autorità di Sistema Portuale, Comune di Genova e Soprintendenza, in collaborazione con il Dipartimento di Architettura

Corriere Marittimo

Genova, Voltri

dei lavori per la riqualificazione di Hennebique. Il progetto presentato prevede la trasformazione del compendio in uno spazio pubblico polivalente che ospiterà, tra l'altro, uffici, servizi ricettivi, percorsi culturali e museali di documentazione dell'edificio stesso, eventi per la cittadinanza e occasioni di aggregazione, con gallerie commerciali, bar e ristoranti in aree suggestive come la nuova banchina affacciata sul mare e la terrazza panoramica. Inoltre, è previsto l'ampliamento dei servizi crocieristici, nella parte di ponente del compendio. La riqualificazione di Hennebique completerà il processo di rigenerazione del **Porto** Storico diventando elemento catalizzatore del percorso pedonale che, partendo dal polo crocieristico di Ponte dei Mille, a ponente, si snoderà lungo la Darsena e attraverso il **Porto** Antico si ricongiungerà idealmente all'area del nuovo Waterfront di Levante.

Genova Today

Genova, Voltri

Hennebique, i lavori possono finalmente partire: quando, come diventerà

È arrivato il via libera dalla Conferenza dei servizi, dunque dalla prossima settimana potranno iniziare le prime attività di cantiere. Tempo fa erano partite alcune attività propedeutiche, fermate però subito a causa dell'interferenza di un rio sotterraneo. Possono finalmente partire i lavori per il recupero dell' Hennebique , l'ex silos granario in Art Decò del porto di Genova: mercoledì 18 ottobre, infatti, è arrivato il via libera dalla Conferenza dei servizi al termine dell'iter autorizzativo. Le prime attività di cantiere inizieranno la prossima settimana, per la rimozione degli ingombri presenti all'interno dell'edificio e la messa in sicurezza dell'area, per passare successivamente ai lavori di riqualificazione e valorizzazione del compendio, nel rispetto delle prescrizioni emerse in sede di Conferenza di servizi. Le imprese Vitali e Roncello, vincitrici della concessione novantennale rilasciata da Regione Liguria, **Autorità Portuale**, Comune di Genova e Soprintendenza, hanno presentato un progetto che prevede la trasformazione del compendio in uno spazio pubblico polivalente. Nell'area, oltre 200 metri di lunghezza sul mare, saranno ospitati, tra l'altro, un hotel, ristoranti, uffici, strutture ricreative e sportive, punti vendita, residenze per studenti e nuovi spazi per il terminal crociere, sfruttando la vicinanza con la Stazione marittima, il Porto Antico e il centro storico. L'accordo tra l'**Autorità portuale** e le imprese per una concessione 90ennale era stato siglato a dicembre 2020, erano poi partite alcune attività propedeutiche, ma i lavori (che dovrebbero durare 26 mesi) erano stati fermati quasi subito a causa dell'interferenza di un rio sotterraneo con il previsto parcheggio interrato, mancando così l'obiettivo iniziale di inaugurare il complesso entro lo scorso 30 settembre.



Informazioni Marittime

Genova, Voltri

Hennebique di Genova, Vitali & Roncello autorizzati a realizzare il recupero

Dalla prossima settimana potranno iniziare le attività di cantiere per la rimozione degli ingombri presenti all'interno dell'edificio. È stata formalizzata ieri a **Genova** la determinazione conclusiva del procedimento di Conferenza dei Servizi che autorizza il RTI Vitali & Roncello a realizzare l'intervento di recupero dell' Hennebique . Dalla prossima settimana, rende noto l'Autorità di Sistema Portuale, potranno così iniziare le prime attività di cantiere che prevedono la rimozione degli ingombri presenti all'interno dell'edificio e la messa in sicurezza dell'area, il tutto propedeutico ad accelerare l'avvio dei lavori di riqualificazione e valorizzazione del compendio nel rispetto delle prescrizioni emerse in sede di Conferenza di servizi, ivi comprese quelle richieste dalla Sovrintendenza. La storia di Hennebique L'ex silos granario "Hennebique" rappresenta uno dei più interessanti esempi di costruzioni in cemento armato del secolo scorso. L'edificio è una testimonianza pionieristica e straordinaria dell'utilizzo di questa modalità costruttiva, sia per le caratteristiche tecniche dello stesso sia per posizione e dimensione che lo caratterizzano. Situato in posizione strategica nella darsena del Porto Antico di

Genova, affacciato sul mare e sul centro storico della città, Hennebique si trova in adiacenza al terminal crociere e traghetti e alla stazione ferroviaria di Piazza Principe. L'edificio, in stile Art Déco, è stato costruito nel 1901 da Giovanni Antonio Porcheddu per assolvere alle crescenti esigenze commerciali di immagazzinare il grano. Il nome Hennebique deriva dall'ing. François Hennebique, che brevettò il pionieristico sistema di costruzione in cemento armato nel 1892, integrando elementi costruttivi separati, come la colonna e la trave, in un unico elemento monolitico. Il complesso dei silos granai è stato infatti uno dei primi esempi del moderno metodo di costruzione in cemento armato. Il 4 aprile 2007 il ministero per i Beni e le Attività Culturali ha dichiarato l'"interesse storico e artistico" dell'edificio in quanto "importante esempio di architettura industriale a **Genova**". Il progetto di riqualificazione in disuso dagli anni '80, nel 2019 Regione Liguria, Autorità di Sistema Portuale, Comune di **Genova** e Soprintendenza, in collaborazione con il Dipartimento di Architettura dell'Università di **Genova**, hanno siglato un accordo di programma per stabilire i criteri per la riqualificazione di Hennebique. A giugno dello stesso anno, AdSP ha avviato la procedura di gara per l'assegnazione di una concessione di 90 anni con l'obiettivo di salvaguardare quelle caratteristiche costruttive e stilistiche di Hennebique che lo rendono un elemento distintivo del waterfront genovese. Data la rilevanza dell'intervento, il progetto è stato inserito nel Programma straordinario di investimenti urgenti per la ripresa e lo sviluppo del porto e della città di **Genova** ("Decreto **Genova**" Legge 109/2018). Conclusa la fase di procedura ad evidenza pubblica, a dicembre del 2020 è stato



Dalla prossima settimana potranno iniziare le attività di cantiere per la rimozione degli ingombri presenti all'interno dell'edificio. È stata formalizzata ieri a Genova la determinazione conclusiva del procedimento di Conferenza dei Servizi che autorizza il RTI Vitali & Roncello a realizzare l'intervento di recupero dell' Hennebique . Dalla prossima settimana, rende noto l'Autorità di Sistema Portuale, potranno così iniziare le prime attività di cantiere che prevedono la rimozione degli ingombri presenti all'interno dell'edificio e la messa in sicurezza dell'area, il tutto propedeutico ad accelerare l'avvio dei lavori di riqualificazione e valorizzazione del compendio nel rispetto delle prescrizioni emerse in sede di Conferenza di servizi, ivi comprese quelle richieste dalla Sovrintendenza. La storia di Hennebique L'ex silos granario "Hennebique" rappresenta uno dei più interessanti esempi di costruzioni in cemento armato del secolo scorso. L'edificio è una testimonianza pionieristica e straordinaria dell'utilizzo di questa modalità costruttiva, sia per le caratteristiche tecniche dello stesso sia per posizione e dimensione che lo caratterizzano. Situato in posizione strategica nella darsena del Porto Antico di Genova, affacciato sul mare e sul centro storico della città, Hennebique si trova in adiacenza al terminal crociere e traghetti e alla stazione ferroviaria di Piazza Principe. L'edificio, in stile Art Déco, è stato costruito nel 1901 da Giovanni Antonio Porcheddu per assolvere alle crescenti esigenze commerciali di immagazzinare il grano. Il nome Hennebique deriva dall'ing. François Hennebique, che brevettò il pionieristico sistema di costruzione in cemento armato nel 1892, integrando elementi costruttivi separati, come la colonna e la trave, in un unico elemento monolitico. Il complesso dei silos granai è stato infatti uno dei primi esempi del moderno metodo di costruzione in cemento armato. Il 4 aprile 2007 il ministero per i Beni e le Attività Culturali ha dichiarato l'"interesse storico e artistico" dell'edificio in quanto "importante esempio

Informazioni Marittime

Genova, Voltri

firmato l'Atto di sottomissione tra AdSP e il soggetto vincitore del bando l'RTI fra Vitali S.p.A. e Roncello Capital S.r.l. per consentire lo sviluppo delle fasi di progettazione e le attività propedeutiche all'esecuzione dei lavori per la riqualificazione di Hennebique. Il progetto presentato prevede la trasformazione del compendio in uno spazio pubblico polivalente che ospiterà, tra l'altro, uffici, servizi ricettivi, percorsi culturali e museali di documentazione dell'edificio stesso, eventi per la cittadinanza e occasioni di aggregazione, con gallerie commerciali, bar e ristoranti in aree suggestive come la nuova banchina affacciata sul mare e la terrazza panoramica. Inoltre, è previsto l'ampliamento dei servizi crocieristici, nella parte di ponente del compendio. La riqualificazione di Hennebique completerà il processo di rigenerazione del Porto Storico diventando elemento catalizzatore del percorso pedonale che, partendo dal polo crocieristico di Ponte dei Mille, a ponente, si snoderà lungo la Darsena e attraverso il Porto Antico si ricongiungerà idealmente all'area del nuovo Waterfront di Levante. Condividi Tag porti [genova](#) Articoli correlati.

Hennebique: parte il recupero dell'edificio

GENOVA La prossima settimana sarà segnata dall'avvio delle prime attività di cantiere per l'intervento di recupero dell'Hennebique a Genova. È stata infatti formalizzata la determinazione conclusiva del procedimento di Conferenza dei Servizi che autorizza il RTI Vitali & Roncello a partire con la rimozione degli ingombri presenti all'interno dell'edificio e la messa in sicurezza dell'area, il tutto propedeutico ad accelerare l'avvio dei lavori di riqualificazione e valorizzazione del compendio nel rispetto delle prescrizioni emerse in sede di Conferenza di servizi, ivi comprese quelle richieste dalla Sovrintendenza. L'ex silos Hennebique L'ex silos granario Hennebique rappresenta uno dei più interessanti esempi di costruzioni in cemento armato del secolo scorso. L'edificio è una testimonianza pionieristica e

Messaggero Marittimo.it
19 Ottobre 2023 - Redazione

Hennebique: parte il recupero dell'edificio



GENOVA - La prossima settimana sarà segnata dall'avvio delle prime attività di cantiere per l'intervento di recupero dell'Hennebique a Genova.

È stata infatti formalizzata la determinazione conclusiva del procedimento di Conferenza dei Servizi che autorizza il RTI Vitali & Roncello a partire con la rimozione degli ingombri presenti all'interno dell'edificio e la messa in sicurezza dell'area, il tutto propedeutico ad accelerare l'avvio dei lavori di riqualificazione e valorizzazione del compendio nel rispetto delle prescrizioni emerse in sede di Conferenza di servizi, ivi comprese quelle richieste dalla Sovrintendenza.

L'ex silos Hennebique



L'ex silos granario "Hennebique" rappresenta uno dei più interessanti esempi di costruzioni in cemento armato del secolo scorso. L'edificio è una testimonianza pionieristica e

<https://www.messaggeromartino.it/hennebique-parte-il-recupero-dell'edificio/>
19 Ottobre 2023 - Redazione

Terrorismo, intensificati i controlli nel porto di Genova

Dopo l'attacco di matrice islamica di lunedì sera ad essere sorvegliato speciale è soprattutto il **porto** genovese di Redazione **GENOVA** - Si intensificano anche a **Genova** i controlli antiterrorismo dopo l'attentato di Bruxelles in una situazione già delicata dopo l'esplosione della guerra tra Israele e Hamas. Dopo l'attacco di matrice islamica di lunedì sera ad essere sorvegliato speciale è soprattutto il **porto** di **Genova**, già considerato da sempre obiettivo sensibile o ora divenuto "ancora più sensibile" spiega una qualificata fonte investigativa. Non solo perché è un'area dove transitano ogni giorno migliaia di passeggeri, ma anche perché lo scalo genovese rappresenta l'unico **porto** italiano con numerosi collegamenti diretti con il Nord Africa, in particolare la Tunisia e l'Algeria. E da qui si imbarcano spesso passeggeri che arrivano oltre che dalla Francia, anche dal Belgio e dal Nord Europa. A gestire i controlli e gli alert di segnalazione su possibili passeggeri 'sospetti' è la polizia di frontiera, in collaborazione con la Digos, quest'ultima impegnata in prima linea soprattutto nelle indagini su tutto il territorio ligure alla ricerca di possibili fiancheggiatori di Lassoued o più in generale a fenomeni di radicalizzazione di stranieri residenti a **Genova**. Controlli intensificati anche da parte della Polfer sui treni diretti in Francia o provenienti dal Paese d'Oltralpe.



Hennebique, Vitali & Roncello autorizzati a realizzare l'intervento di recupero

Dalla prossima settimana potranno così iniziare le prime attività di cantiere che prevedono la rimozione degli ingombri presenti all'interno dell'edificio e la messa in sicurezza dell'area, il tutto propedeutico ad accelerare l'avvio dei lavori di riqualificazione e valorizzazione del compendio nel rispetto delle prescrizioni emerse in sede di Conferenza di servizi, ivi comprese quelle richieste dalla Sovrintendenza. La storia di Hennebique L'ex silos granario "Hennebique" rappresenta uno dei più interessanti esempi di costruzioni in cemento armato del secolo scorso. L'edificio è una testimonianza pionieristica e straordinaria dell'utilizzo di questa modalità costruttiva, sia per le caratteristiche tecniche dello stesso sia per posizione e dimensione che lo caratterizzano. Situato in posizione strategica nella darsena del Porto Antico di Genova, affacciato sul mare e sul centro storico della città, Hennebique si trova in adiacenza al terminal **crociere** e traghetti e alla stazione ferroviaria di Piazza Principe. L'edificio, in stile Art Dèco, è stato costruito nel 1901 da Giovanni Antonio Porcheddu per assolvere alle crescenti esigenze commerciali di immagazzinare il grano. Il nome Hennebique deriva dall'ing.

François Hennebique, che brevettò il pionieristico sistema di costruzione in cemento armato nel 1892, integrando elementi costruttivi separati, come la colonna e la trave, in un unico elemento monolitico. Il complesso dei silos granai è stato infatti uno dei primi esempi del moderno metodo di costruzione in cemento armato. Il 4 aprile 2007 il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ha dichiarato l'"interesse storico e artistico" dell'edificio in quanto "importante esempio di architettura industriale a Genova". Il progetto di riqualificazione in disuso dagli anni '80, nel 2019 Regione Liguria, Autorità di Sistema Portuale, Comune di Genova e Soprintendenza, in collaborazione con il Dipartimento di Architettura dell'Università di Genova, hanno siglato un accordo di programma per stabilire i criteri per la riqualificazione di Hennebique. A giugno dello stesso anno, AdSP ha avviato la procedura di gara per l'assegnazione di una concessione di 90 anni con l'obiettivo di salvaguardare quelle caratteristiche costruttive e stilistiche di Hennebique che lo rendono un elemento distintivo del waterfront genovese. Data la rilevanza dell'intervento, il progetto è stato inserito nel Programma straordinario di investimenti urgenti per la ripresa e lo sviluppo del porto e della città di Genova ("Decreto Genova" Legge 109/2018). Conclusa la fase di procedura ad evidenza pubblica, a dicembre del 2020 è stato firmato l'Atto di sottomissione tra AdSP e il soggetto vincitore del bando l'RTI fra Vitali S.p.A. e Roncello Capital S.r.l. per consentire lo sviluppo delle fasi di progettazione e le attività propedeutiche all'esecuzione dei lavori per la riqualificazione di Hennebique. Il progetto presentato prevede la trasformazione del compendio in uno spazio pubblico polivalente che ospiterà, tra l'altro, uffici, servizi ricettivi, percorsi culturali e museali di documentazione



Dalla prossima settimana potranno così iniziare le prime attività di cantiere che prevedono la rimozione degli ingombri presenti all'interno dell'edificio e la messa in sicurezza dell'area, il tutto propedeutico ad accelerare l'avvio dei lavori di riqualificazione e valorizzazione del compendio nel rispetto delle prescrizioni emerse in sede di Conferenza di servizi, ivi comprese quelle richieste dalla Sovrintendenza. La storia di Hennebique L'ex silos granario "Hennebique" rappresenta uno dei più interessanti esempi di costruzioni in cemento armato del secolo scorso. L'edificio è una testimonianza pionieristica e straordinaria dell'utilizzo di questa modalità costruttiva, sia per le caratteristiche tecniche dello stesso sia per posizione e dimensione che lo caratterizzano. Situato in posizione strategica nella darsena del Porto Antico di Genova, affacciato sul mare e sul centro storico della città, Hennebique si trova in adiacenza ai terminali crociere e traghetti e alla stazione ferroviaria di Piazza Principe. L'edificio, in stile Art Dèco, è stato costruito nel 1901 da Giovanni Antonio Porcheddu per assolvere alle crescenti esigenze commerciali di immagazzinare il grano. Il nome Hennebique deriva dall'ing. François Hennebique, che brevettò il pionieristico sistema di costruzione in cemento armato nel 1892, integrando elementi costruttivi separati, come la colonna e la trave, in un unico elemento monolitico. Il complesso dei silos granai è stato infatti uno dei primi esempi del moderno metodo di costruzione in cemento armato. Il 4 aprile 2007 il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ha dichiarato l'"interesse storico e artistico" dell'edificio in quanto "importante esempio di architettura industriale a Genova". Il progetto di riqualificazione in disuso dagli anni '80, nel 2019 Regione Liguria, Autorità di Sistema Portuale, Comune di Genova e Soprintendenza, in collaborazione con il Dipartimento di Architettura dell'Università di Genova, hanno siglato un accordo di programma per stabilire i criteri per la

Sea Reporter

Genova, Voltri

dell'edificio stesso, eventi per la cittadinanza e occasioni di aggregazione, con gallerie commerciali, bar e ristoranti in aree suggestive come la nuova banchina affacciata sul mare e la terrazza panoramica. Inoltre, è previsto l'ampliamento dei servizi crocieristici, nella parte di ponente del compendio. La riqualificazione di Hennebique completerà il processo di rigenerazione del Porto Storico diventando elemento catalizzatore del percorso pedonale che, partendo dal polo crocieristico di Ponte dei Mille, a ponente, si snoderà lungo la Darsena e attraverso il Porto Antico si ricongiungerà idealmente all'area del nuovo Waterfront di Levante.

Ship Mag

Genova, Voltri

Porto di Genova, via libera per i lavori di riqualificazione dell'Hennebique

L'edificio si trova vicino al terminal crociere e traghetti e alla stazione ferroviaria di Piazza Principe **Genova** - Finalmente diventano realtà i lavori di riqualificazione dell'Hennebique nel **porto** di **Genova**. Infatti la Conferenza dei Servizi ha autorizzato il RTI Vitali & Roncello a realizzare l'intervento di recupero. Dalla prossima settimana potranno così iniziare le prime attività di cantiere che prevedono la rimozione degli ingombri presenti all'interno dell'edificio e la messa in sicurezza dell'area nel rispetto delle prescrizioni emerse in sede di Conferenza di servizi, comprese quelle richieste dalla Sovrintendenza. La storia di Hennebique L'ex silos granario "Hennebique" rappresenta uno dei più interessanti esempi di costruzioni in cemento armato del secolo scorso. Situato in posizione strategica nella darsena del **Porto Antico** di **Genova**, affacciato sul mare e sul centro storico della città, Hennebique si trova in adiacenza al terminal crociere e traghetti e alla stazione ferroviaria di Piazza Principe. L'edificio, in stile Art Dèco, è stato costruito nel 1901 da Giovanni Antonio Porcheddu per assolvere alle crescenti esigenze commerciali di immagazzinare il grano. Il nome Hennebique deriva dall'ing.

François Hennebique, che brevettò il pionieristico sistema di costruzione in cemento armato nel 1892, integrando elementi costruttivi separati, come la colonna e la trave, in un unico elemento monolitico. Il complesso dei silos granai è stato infatti uno dei primi esempi del moderno metodo di costruzione in cemento armato. Il 4 aprile 2007 il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ha dichiarato l'"interesse storico e artistico" dell'edificio in quanto "importante esempio di architettura industriale a **Genova**". Il progetto di riqualificazione In disuso dagli anni '80, nel 2019 Regione Liguria, Autorità di Sistema Portuale, Comune di **Genova** e Soprintendenza, in collaborazione con il Dipartimento di Architettura dell'Università di **Genova**, hanno siglato un accordo di programma per stabilire i criteri per la riqualificazione di Hennebique. A giugno dello stesso anno, AdSP ha avviato la procedura di gara per l'assegnazione di una concessione di 90 anni con l'obiettivo di salvaguardare quelle caratteristiche costruttive e stilistiche di Hennebique che lo rendono un elemento distintivo del waterfront genovese. Data la rilevanza dell'intervento, il progetto è stato inserito nel Programma straordinario di investimenti urgenti per la ripresa e lo sviluppo del **porto** e della città di **Genova** ("Decreto **Genova**" Legge 109/2018). Conclusa la fase di procedura ad evidenza pubblica, a dicembre del 2020 è stato firmato l'Atto di sottomissione tra AdSP e il soggetto vincitore del bando l'RTI fra Vitali S.p.A. e Roncello Capital S.r.l. per consentire lo sviluppo delle fasi di progettazione e le attività propedeutiche all'esecuzione dei lavori per la riqualificazione di Hennebique. Il progetto presentato prevede la trasformazione del



L'edificio si trova vicino al terminal crociere e traghetti e alla stazione ferroviaria di Piazza Principe Genova - Finalmente diventano realtà i lavori di riqualificazione dell'Hennebique nel porto di Genova. Infatti la Conferenza dei Servizi ha autorizzato il RTI Vitali & Roncello a realizzare l'intervento di recupero. Dalla prossima settimana potranno così iniziare le prime attività di cantiere che prevedono la rimozione degli ingombri presenti all'interno dell'edificio e la messa in sicurezza dell'area nel rispetto delle prescrizioni emerse in sede di Conferenza di servizi, comprese quelle richieste dalla Sovrintendenza. La storia di Hennebique L'ex silos granario "Hennebique" rappresenta uno dei più interessanti esempi di costruzioni in cemento armato del secolo scorso. Situato in posizione strategica nella darsena del Porto Antico di Genova, affacciato sul mare e sul centro storico della città, Hennebique si trova in adiacenza al terminal crociere e traghetti e alla stazione ferroviaria di Piazza Principe. L'edificio, in stile Art Dèco, è stato costruito nel 1901 da Giovanni Antonio Porcheddu per assolvere alle crescenti esigenze commerciali di immagazzinare il grano. Il nome Hennebique deriva dall'ing. François Hennebique, che brevettò il pionieristico sistema di costruzione in cemento armato nel 1892, integrando elementi costruttivi separati, come la colonna e la trave, in un unico elemento monolitico. Il complesso dei silos granai è stato infatti uno dei primi esempi del moderno metodo di costruzione in cemento armato. Il 4 aprile 2007 il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ha dichiarato l'"interesse storico e artistico" dell'edificio in quanto "importante esempio di architettura industriale a Genova". Il progetto di riqualificazione In disuso dagli anni '80, nel 2019 Regione Liguria, Autorità di Sistema Portuale, Comune di Genova e Soprintendenza, in collaborazione con il Dipartimento di Architettura dell'Università di Genova, hanno siglato un accordo di programma per stabilire i criteri per la riqualificazione di

Ship Mag

Genova, Voltri

compendio in uno spazio pubblico polivalente che ospiterà, tra l'altro, uffici, servizi ricettivi, percorsi culturali e museali di documentazione dell'edificio stesso, eventi per la cittadinanza e occasioni di aggregazione, con gallerie commerciali, bar e ristoranti in aree suggestive come la nuova banchina affacciata sul mare e la terrazza panoramica. Inoltre, è previsto l'ampliamento dei servizi crocieristici, nella parte di ponente del compendio. La riqualificazione di Hennebique completerà il processo di rigenerazione del **Porto** Storico diventando elemento catalizzatore del percorso pedonale che, partendo dal polo crocieristico di Ponte dei Mille, a ponente, si snoderà lungo la Darsena e attraverso il **Porto** Antico si ricongiungerà idealmente all'area del nuovo Waterfront di Levante.

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Porto di Genova, la sfida dell'accessibilità. Il comandante della Capitaneria: "Il doppio ingresso è un valore aggiunto"

Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili per finalità tecniche e, con il tuo consenso, anche per altre finalità come specificato nella cookie policy. Il rifiuto del consenso può rendere non disponibili le relative funzioni.

The Medi Telegraph

Porto di Genova, la sfida dell'accessibilità. Il comandante della Capitaneria: "Il doppio ingresso è un valore aggiunto"



10/19/2023 15:08

Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili per finalità tecniche e, con il tuo consenso, anche per altre finalità come specificato nella cookie policy. Il rifiuto del consenso può rendere non disponibili le relative funzioni.

ASSEMBLEA PUBBLICA 2023: CONFINDUSTRIA LA SPEZIA PROPONE UNA "CITTA' DI AREA VASTA"

Alla presenza delle maggiori Autorità locali, politiche, rappresentanti sindacali e del settore imprenditoriale, si è aperta con un tributo a Giorgio S. Bucchioni, l'Assemblea Pubblica di Confindustria La Spezia che si è svolta ieri, mercoledì 18 ottobre, all'Auditorium a lui intitolato dell'Autorità Portuale del **Mar Ligure Orientale**. Un breve filmato che ha commosso la platea ha ripercorso la straordinaria vita pubblica di Giorgio Bucchioni, a lungo Presidente dell'AP e poi Presidente di Confindustria La Spezia. Dopo i saluti di apertura di S.E. Prefetto della Spezia, Maria Luisa Inversini, Pierluigi Peracchini Sindaco della Spezia e Giovanni Mondini, Presidente Confindustria Liguria, hanno preso avvio i lavori. "La Spezia + 10 anni: sviluppo, innovazione e sostenibilità - Il ruolo delle imprese nella crescita del territorio" questo il titolo dell'Assemblea e il tema cardine della giornata: analizzare la profonda trasformazione che caratterizzerà la provincia della Spezia nel prossimo decennio. Nei prossimi anni, infatti, si svilupperanno progettualità ed iniziative, alcune delle quali già in corso, che contribuiranno ad un radicale cambiamento economico, sociale e culturale del provincia, con una portata probabilmente mai sperimentata in precedenza. Questa è l'evidenza emersa dallo studio commissionato a "The European House Ambrosetti" da Confindustria La Spezia con il contributo di Camera di commercio Riviera di Liguria, esposto in Assemblea da Lorenzo Tavazzi - Partner e Responsabile Area Scenari e Intelligence Ambrosetti, nella sua relazione di presentazione dello "Studio di posizionamento e orientamento strategico provinciale", intorno al quale si è dibattuto. Dallo studio di Ambrosetti sono emerse con chiarezza le notevoli opportunità di crescita e nel contempo le criticità come la contrazione prevista della popolazione e il cambiamento nelle fasce d'età, che potrebbero ridurre ulteriormente l'offerta lavorativa locale. Per affrontare queste sfide, il Presidente di Confindustria La Spezia **Mario Gerini** nella sua relazione, ha promosso una visione di "Città di Area Vasta" che superi i confini comunali e coinvolga tutti i comuni, dalla Val di Vara alla Val di Magra e al golfo, attori pubblici e privati, finalizzata a creare una comunità che possa e sappia coordinarsi e collaborare per "guidare" la crescita del territorio realizzando al meglio le opportunità future. "Città di area vasta" che esca dai propri confini, incrementi e allarghi in una logica di sistema i fattori attrattivi, come i servizi, le reti culturali, l'offerta per il tempo libero e l'istruzione. Il Presidente Gerini, rimarcando l'importanza di agire con decisione, ha proposto la costituzione di una "Cabina di regia" e una "Conferenza di pianificazione" per promuovere una programmazione condivisa in termini urbanistici, economici e sociali, sottolineando inoltre, che il coordinamento di questi organi dovrebbe essere svolto dalla Regione Liguria. «Il ruolo di Confindustria La Spezia è accompagnare la crescita delle imprese locali e attirare nuovi investitori



10/19/2023 19:42

Informatore Navale
ASSEMBLEA PUBBLICA 2023: CONFINDUSTRIA LA SPEZIA PROPONE UNA "CITTA' DI AREA VASTA"

Alla presenza delle maggiori Autorità locali, politiche, rappresentanti sindacali e del settore imprenditoriale, si è aperta con un tributo a Giorgio S. Bucchioni, l'Assemblea Pubblica di Confindustria La Spezia che si è svolta ieri, mercoledì 18 ottobre, all'Auditorium a lui intitolato dell'Autorità Portuale del Mar Ligure Orientale. Un breve filmato che ha commosso la platea ha ripercorso la straordinaria vita pubblica di Giorgio Bucchioni, a lungo Presidente dell'AP e poi Presidente di Confindustria La Spezia. Dopo i saluti di apertura di S.E. Prefetto della Spezia, Maria Luisa Inversini, Pierluigi Peracchini Sindaco della Spezia e Giovanni Mondini, Presidente Confindustria Liguria, hanno preso avvio i lavori. "La Spezia + 10 anni: sviluppo, innovazione e sostenibilità - Il ruolo delle imprese nella crescita del territorio" questo il titolo dell'Assemblea e il tema cardine della giornata: analizzare la profonda trasformazione che caratterizzerà la provincia della Spezia nel prossimo decennio. Nei prossimi anni, infatti, si svilupperanno progettualità ed iniziative, alcune delle quali già in corso, che contribuiranno ad un radicale cambiamento economico, sociale e culturale del provincia, con una portata probabilmente mai sperimentata in precedenza. Questa è l'evidenza emersa dallo studio commissionato a "The European House Ambrosetti" da Confindustria La Spezia con il contributo di Camera di commercio Riviera di Liguria, esposto in Assemblea da Lorenzo Tavazzi - Partner e Responsabile Area Scenari e Intelligence Ambrosetti, nella sua relazione di presentazione dello "Studio di posizionamento e orientamento strategico provinciale", intorno al quale si è dibattuto. Dallo studio di Ambrosetti sono emerse con chiarezza le notevoli opportunità di crescita e nel contempo le criticità come la contrazione prevista della popolazione e il cambiamento nelle fasce d'età, che potrebbero ridurre ulteriormente l'offerta lavorativa locale. Per affrontare queste sfide, il Presidente di Confindustria

Informatore Navale

La Spezia

interessati alle opportunità future - dichiara Gerini - Tuttavia, come più volte è stato sottolineato, una crescita sostenibile si realizza con la collaborazione tra tutte le parti interessate alla promozione dello sviluppo economico e sociale. Questa assemblea - conclude - per noi è l'inizio di un percorso che ci vedrà a confronto nei prossimi mesi, con gli Amministratori locali, le Organizzazioni sindacali e le altre Associazioni di categoria, promuovendo singoli approfondimenti che, nelle nostre intenzioni, dovrebbero portare a un evento pubblico» Nell'Assemblea, insieme al Presidente Gerini, in modo del tutto innovativo rispetto al passato, allo scopo di dare voce all'imprenditoria nel suo complesso, sono stati attivamente coinvolti la Presidente del Comitato Piccola Industria, Sara Filippetti e Francesco Pelosi Presidente del Gruppo Giovani. Inoltre, il dibattito è stato arricchito da due prestigiosi interventi sul tema: "Pianificazione e forme di convivenza nelle nuove comunità" a cura di Stefano Moroni, Professore Ordinario di Pianificazione Politecnico di Milano e di Aldo Bonomi, sociologo e fondatore Consorzio AASTER e da un'interessante tavola rotonda alla quale hanno partecipato: Pierluigi Peracchini, Presidente Provincia della Spezia, **Mario Sommariva**, Presidente **AdSP Mar Ligure Orientale**, Enrico Lupi, Presidente CCIAA Riviera di Liguria e Paola Sisti, Sindaco Comune di Santo Stefano di Magra. In chiusura, gli interventi di Giovanni Toti, Presidente Regione Liguria e Alberto Marenghi, Vicepresidente di Confindustria per l'Organizzazione, lo Sviluppo e il Marketing. «La Provincia della Spezia ha di fronte a sé, nei prossimi anni, sfide importanti e grandi opportunità di crescita e di sviluppo: l'obiettivo, ovviamente, e il motivo per cui siamo qui oggi, è vincere queste sfide e cogliere appieno queste opportunità. Per farlo è necessario, come correttamente è stato ricordato, proseguire in un cammino già strutturato, fatto di collaborazione in una logica di sistema: la Cabina di regia proposta da Confindustria La Spezia può, senza dubbio, rafforzare e rendere ancora più solido questo percorso - spiega il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti - Le imprese di un territorio, di questo territorio dalla forte vocazione e tradizione industriale, ma con una dimostrata capacità di guardare al futuro, sono i capisaldi della ricchezza del territorio stesso, e delle opportunità per le persone che lo abitano: da parte nostra - prosegue Toti - l'impegno alla collaborazione per creare le condizioni per lo sviluppo non verrà mai meno, come non è mai venuto meno fino a oggi. Dalle infrastrutture alla rigenerazione urbana, dalla promozione turistica alla formazione l'obiettivo di Regione Liguria è creare le possibilità perché la nostra regione, e l'area spezzina nel suo complesso, proseguano nella loro crescita, continuando a puntare sugli elementi che, ieri come oggi, rappresentano il cardine dell'economia di questa parte della nostra regione: blue economy, nautica, portualità, logistica, difesa e turismo. Ovviamente in tutto questo la programmazione infrastrutturale, racchiusa in un documento fondamentale come il PRIIMT, ha un valore fondamentale, ma altrettanto lo ha la formazione: l'impostazione che abbiamo scelto - conclude Toti - è quella di creare formazione in linea con le esigenze del mercato del lavoro e delle imprese, proprio per far incontrare domanda e offerta. Una strategia che sta pagando, e che vogliamo affinare sempre di più». Nel suo intervento di chiusura, Alberto Marenghi, Vice Presidente

Informatore Navale

La Spezia

di Confindustria nazionale per l'Organizzazione, lo Sviluppo e il Marketing, dichiara: «Da una prima analisi la Manovra sembra essere giustamente prudente. Sappiamo che per spingere la crescita in questo momento di forte stress sui tassi c'è bisogno di riattivare gli investimenti che sono crollati, soprattutto quelli sulle transizioni 5.0, e c'è necessità di potenziare le nostre filiere. Tutti i provvedimenti che andranno in questa direzione potranno essere un incoraggiamento. Come Sistema Paese dobbiamo rimboccarci le maniche per spingere gli investimenti mirati. In questo momento ci sono anche i fondi del Pnrr che sono risorse preziose da allocare dove realmente si possano innescare meccanismi virtuosi e di crescita. La Spezia brilla per la ricchezza del territorio, per la capacità di traino in settori strategici, cantieristica in primis, per la capacità attrattiva della costa, un ecosistema che include i più grandi cantieri nautici, centri di ricerca e università. La Blue economy colloca questo territorio al quarto posto a livello nazionale, primo nella filiera. Nell'ambito dell'Economia del Mare La Spezia è la prima provincia in Italia per incidenza di imprese che operano nel comparto, 3380, e la terza provincia per occupati dell'economia del mare oltre 12.183. Questa è una zona dalle grandi potenzialità. Non solo per le attività strettamente connesse ma per l'indotto e la filiera collegata. Qui connettere e creare filiere ha un effetto moltiplicatore. Dobbiamo sfruttare queste opportunità. Allarghiamo l'analisi alle filiere industriali e alla loro composizione, ma soprattutto collaboriamo: quasi la metà delle forniture critiche dell'industria italiana è ad alto rischio geopolitico-climatico ma la peculiare strutturazione su filiere della nostra economia rappresenta un vantaggio competitivo. L'impegno collettivo, allora, deve essere sul potenziamento delle filiere, con una politica industriale compiuta».

Ship Mag

La Spezia

Antonini Navi annuncia la vendita di un Explorer Yacht di 32 metri

La consegna è prevista nel 2025, Hydro Tec ha seguito lo sviluppo degli esterni La **Spezia** - Antonini Navi annuncia la vendita di un Explorer Yacht di 32 metri full custom in acciaio e alluminio firmato da Hydro Tec e Hot Lab, con consegna prevista nel 2025. La realizzazione dello yacht si va ad affiancare alle attività del cantiere di costruzione di scafi tra i 40 e 60 metri per conto terzi di Antonini Navi e allo sviluppo on "spec" del 45 metri M/Y ISLAND. Aldo Manna, Partner e direttore commerciale di Antonini Navi, dichiara : "È con grande orgoglio che ufficializziamo questa vendita. Tre anni fa io e Simone Antonini CEO del Gruppo Antonini abbiamo lanciato una sfida imprenditoriale complessa, difficile ma anche molto ambiziosa: creare dal nulla una realtà che potesse essere un'alternativa tangibile ed affidabile nel settore e diventare in pochi anni una valida scelta nel mondo dei costruttori di Custom Yacht. Siamo convinti che siano la credibilità e la competenza tecnica delle persone a fare la differenza. Siamo una squadra determinata e professionale, il mercato quindi ci premierà ancora, anche a breve termine".

Ship Mag

Antonini Navi annuncia la vendita di un Explorer Yacht di 32 metri



10/19/2023 07:04 Daniele Paganini

La consegna è prevista nel 2025, Hydro Tec ha seguito lo sviluppo degli esterni La Spezia - Antonini Navi annuncia la vendita di un Explorer Yacht di 32 metri full custom in acciaio e alluminio firmato da Hydro Tec e Hot Lab, con consegna prevista nel 2025. La realizzazione dello yacht si va ad affiancare alle attività del cantiere di costruzione di scafi tra i 40 e 60 metri per conto terzi di Antonini Navi e allo sviluppo on "spec" del 45 metri M/Y ISLAND. Aldo Manna, Partner e direttore commerciale di Antonini Navi, dichiara : "È con grande orgoglio che ufficializziamo questa vendita. Tre anni fa io e Simone Antonini CEO del Gruppo Antonini abbiamo lanciato una sfida imprenditoriale complessa, difficile ma anche molto ambiziosa: creare dal nulla una realtà che potesse essere un'alternativa tangibile ed affidabile nel settore e diventare in pochi anni una valida scelta nel mondo dei costruttori di Custom Yacht. Siamo convinti che siano la credibilità e la competenza tecnica delle persone a fare la differenza. Siamo una squadra determinata e professionale, il mercato quindi ci premierà ancora, anche a breve termine".

Promozione turistica, il punto in Comune: "Soddisfatti dei risultati raggiunti"

Passate in rassegna le principali azioni di promozione del 2023 e del 2022: dalle campagne social agli spot televisivi Mercoledì pomeriggio nella sala del Mosaico della Residenza Comunale, si è svolto il Tavolo della promozione turistica. Oltre all'assessore al Turismo Giacomo Costantini, hanno partecipato la direttrice della Destinazione Turistica Romagna Chiara Astolfi, Francesca Ferruzzi per Ravenna Incoming e Maria Grazia Marini dirigente del Servizio turismo del Comune di Ravenna. Erano presenti: Stefano Venturi e Antonello Piazza per Confartigianato Ravenna, Andrea Alessi per Cna Ravenna, Anna Dovadola e Carlo Ravaioli del Consorzio Camping & Natura Villagese e Bikes Plus, Sara Peali di Confesercenti Ravenna, Gian Maria Manuzzi per las Tourist, Consuelo Rossini di Federalberghi, Raffaele Didonè per Confcommercio Ravenna, Andrea Quadrifoglio della Cooperativa Atlantide e Gianluigi Casalegno per Confindustria Romagna. "Sono molto soddisfatto - ha dichiarato l'assessore Costantini - per i risultati raggiunti, in due anni così delicati, in particolare in questi ultimi mesi, ringraziando tutti i presenti e gli enti coinvolti per la collaborazione data". Ha poi illustrato le principali azioni di promozione del 2023 e del 2022, partendo naturalmente da #iovadoaRavenna, il piano di comunicazione messo in campo subito dopo gli eventi alluvionali che hanno colpito il nostro territorio nei mesi di maggio e giugno scorsi. #iovadoaRavenna è stata una campagna di comunicazione e promozione turistica multicanale, partita fin dalla fine del giugno scorso, con un messaggio sviluppato a livello digital, social e affissioni nelle principali città italiane, ma non solo. È stato realizzato anche uno spot audiovisivo diffuso attraverso i canali social per ottenere la massima condivisione e per una settimana sull'emittente La7 dal 19 al 24 giugno. Per la campagna sono stati coinvolti anche 15 creator tra influencer e opinion leader, che attraverso video multi-soggetto in forma di reel e short hanno promosso e valorizzato la città di Ravenna. L'effetto domino ha coinvolto anche i residenti, gli amici italiani ed esteri di Ravenna, enti e operatori della città. La campagna ha dato dei risultati notevoli con 6.585 i like ai reel, 604 commenti e circa 100 condivisioni, per un totale di visualizzazioni pari a 216.719, su Google ads e Meta la campagna in 30 giorni ha ottenuto 14,5 milioni di impression (il numero di volte che è stato visto) e quasi 12 mila interazioni. Interessante il numero di visualizzazioni dello spot ottenuto sugli smart TV (quasi 130 mila) e il posizionamento ottenuto su portali come il Meteo.it e Tripadvisor. La campagna è stata ideata e realizzata per conto del Comune di Ravenna dall'agenzia di comunicazione Studiowiki e si inserisce nell'ambito delle iniziative di promozione turistica finanziate dal Progetto Unesco Ravenna città del Mosaico del ministero del Turismo. Sono noti i risultati della Notte d'Oro e dell'apertura dell'VIII Biennale di Mosaico Contemporaneo, dello scorso fine settimana, che anno visto investimenti



Passate in rassegna le principali azioni di promozione del 2023 e del 2022: dalle campagne social agli spot televisivi Mercoledì pomeriggio nella sala del Mosaico della Residenza Comunale, si è svolto il Tavolo della promozione turistica. Oltre all'assessore al Turismo Giacomo Costantini, hanno partecipato la direttrice della Destinazione Turistica Romagna Chiara Astolfi, Francesca Ferruzzi per Ravenna Incoming e Maria Grazia Marini dirigente del Servizio turismo del Comune di Ravenna. Erano presenti: Stefano Venturi e Antonello Piazza per Confartigianato Ravenna, Andrea Alessi per Cna Ravenna, Anna Dovadola e Carlo Ravaioli del Consorzio Camping & Natura Villagese e Bikes Plus, Sara Peali di Confesercenti Ravenna, Gian Maria Manuzzi per las Tourist, Consuelo Rossini di Federalberghi, Raffaele Didonè per Confcommercio Ravenna, Andrea Quadrifoglio della Cooperativa Atlantide e Gianluigi Casalegno per Confindustria Romagna. "Sono molto soddisfatto - ha dichiarato l'assessore Costantini - per i risultati raggiunti, in due anni così delicati, in particolare in questi ultimi mesi, ringraziando tutti i presenti e gli enti coinvolti per la collaborazione data". Ha poi illustrato le principali azioni di promozione del 2023 e del 2022, partendo naturalmente da #iovadoaRavenna, il piano di comunicazione messo in campo subito dopo gli eventi alluvionali che hanno colpito il nostro territorio nei mesi di maggio e giugno scorsi. #iovadoaRavenna è stata una campagna di comunicazione e promozione turistica multicanale, partita fin dalla fine del giugno scorso, con un messaggio sviluppato a livello digital, social e affissioni nelle principali città italiane, ma non solo. È stato realizzato anche uno spot audiovisivo diffuso attraverso i canali social per ottenere

Ravenna Today

Ravenna

importanti grazie la progetto Unesco Ravenna città del mosaico, finanziato dal ministero del Turismo. Investimenti che hanno permesso di promuovere la Biennale su riviste specializzate, settimanali e quotidiani nazionali come Arte, Il Giornale dell'Arte, La Repubblica, Il Venerdì, Il Sole 24 Ore, il Corriere della Sera edizione di Bologna, La Lettura, Sette, Taveller, Vanity Faire e diversi altri. Importanti anche le azioni con gruppi editoriali on line come Pirati in Viaggio e Lonely Planet, che hanno raccontato la città nei loro seguitissimi canali. Sono state evidenziate anche le azioni promozionali del 2022: Natale con Christmas Soul, la Notte d'Oro, la campagna di affissioni estiva a livello nazionale sulle Spiagge di Ravenna, i tanti EDT Educt Tour organizzati in collaborazione con Apt Emilia-Romagna e Destinazione Turistica Emilia-Romagna. Non ultime le oltre 40 produzioni televisive venute e supportate a Ravenna negli ultimi due anni, che hanno visto produzioni italiane e straniere come la TV Tedesca TWS, il film su Raul Gardini, la Cartolina di Ravenna per l'Eurovision, la scorsa estate Linea Blu, la produzione del film di Fabio de Luigi "50 KM all'ora" e di recente Alessandro Borghese con "4 Ristoranti", per citarne solo alcune. Sono state condivise anche le azioni promozionali in campo per il 2024 che vedono il rafforzamento della presenza e delle proposte, anche escursionistiche, per il Terminal Crociere, in collaborazione con **Autorità portuale** e Rccp Ravenna civitas cruise port S.r.l. "Apt Emilia-Romagna e Destinazione Romagna - ha dichiarato Chiara Astolfi - continueranno il lavoro di promozione della località anche nel mercato turistico intermediato, per inserire Ravenna e la Romagna nelle proposte delle agenzie di viaggio". Sempre Chiara Astolfi ha illustrato la partecipazione di Ravenna a fiere internazionali dei mercati tedeschi, austriaci e svizzeri, ma con l'ampliamento della proposta, già da quest'anno, anche ad Olanda, Repubblica Ceca, Polonia e Inghilterra, anche per i prossimi anni. Tra i risultati condivisi dagli operatori presenti è un incremento della richiesta di Bike tourism e percorsi naturalistici nel nostro territorio, grazie al lavoro di promozione delle bellezze naturali degli ultimi anni. Promozione che continuerà anche grazie alla realizzazione di nuovi materiali cartacei e on line. Un'altra segnalazione di soddisfazione da parte degli operatori è stato in notevole incremento delle presenze business in città e nelle località marittime per i progetti legati allo sviluppo del Porto di Ravenna e la loro ricaduta commerciale. Un prossimo evento promozionale è organizzato da Destinazione Romagna. È denominato Romagna Tourism Experience e presenta una formula innovativa che prevede un'attività combinata di promo commercializzazione e full immersion dei buyer nel territorio della Romagna, puntando sulle eccellenze dei diversi territori, con esperienze esclusive e coinvolgenti, in programma a Ravenna il 28 ottobre. Sono previste, oltre alla presentazione della città, la visita alla Biennale di Mosaico Contemporaneo e un omaggio a Dante con l'installazione della fogliolina di alloro nell'opera collettiva Un Alloro per Dante, per concludere una degustazione nei Giardini pensili della Provincia di Ravenna.

Porto, Fdi sollecita l'attuazione della Zona logistica semplificata: "Ritardo non è colpa del Governo"

La senatrice Farolfi presenta un'interrogazione al Ministero. Il consigliere Ferrero: "Ritardi iniziati sotto il governo Draghi" "Fratelli d'Italia è favorevole alla istituzione della Zona Logistica Semplificata", lo assicura il capogruppo del partito in Consiglio comunale, Alberto Ferrero, dopo che martedì la senatrice Marta Farolfi ha inoltrato al ministro Fitto una interrogazione per sollecitare lo sblocco delle procedure relative alla attuazione della ZIs. Ferrero poi spiega la non partecipazione al voto dell'ordine del giorno presentato dalla maggioranza nell'ultima seduta del consiglio comunale di **Ravenna**: "Durante la sua presentazione, si è palesato un attacco al governo in carica, quasi a ritenerlo responsabile dei ritardi, mentre ricordo che è stato sotto il governo Draghi ed il Pd nell'esecutivo che la richiesta è arrivata al ministero e, di fronte ad una nostra richiesta di sospendere e riformulare il documento, c'è stata una totale indisponibilità. Fratelli d'Italia da sempre difende le istanze degli operatori portuali e, lo sviluppo del **porto**, per troppo tempo accantonato, è al centro delle nostre priorità". "Il nostro territorio, nei decenni scorsi, è stato totalmente dimenticato e, l'attuale governo, ha segnato un importante cambio di passo.

Questo lo possiamo vedere anche dalle molte opere che sono state cantierate, ricordo a titolo esemplificativo l'allargamento della statale Adriatica nel tratto della tangenziale di **Ravenna** e l'adeguamento del tratto di SS16 da Classe al **Porto** di **Ravenna**. Tutto ciò dimostra - conclude Ferrero - la costante attenzione del governo per lo sviluppo del nostro territorio, per questo motivo, anche relativamente alla ZIs, siamo sicuri che a breve ci saranno delle importanti novità".



Ravenna. Temporali in arrivo, allerta meteo di 24 ore dalla mezzanotte del 20 ottobre

di Redazione - 19 Ottobre 2023 - 15:18 Commenta Stampa Invia notizia 1 min
Emanata un'allerta meteo da parte dell'Agenzia Regionale della Protezione Civile valida dal 20 ottobre 2023 alle ore 24 al giorno 21 ottobre 2023 alle ore 24. In questa fascia di tempo potranno verificarsi le seguenti condizioni: nella giornata di venerdì 20 ottobre sono previste condizioni favorevoli allo sviluppo di temporali localmente anche di forte intensità, più probabili sulle aree appenniniche del settore centro-occidentale della regione che possono generare diffusi ruscellamenti sui versanti, fenomeni franosi e rapidi innalzamenti dei livelli idrometrici nelle sezioni montane dei corsi d'acqua con possibili superamenti della soglia 1. Sono previsti inoltre venti di burrasca forte (75-88 Km/h) da sud-ovest su tutte le aree montane regionali e burrasca moderata (62-74 Km/h) sulle aree collinari con possibili, temporanei rinforzi o raffiche di intensità superiore. Si prevedono condizioni del mare sotto costa che possono generare localizzati fenomeni di ingressione marina ed erosione sul litorale ferrarese. La Capitaneria di Porto di Ravenna sensibilizza la cittadinanza al rispetto dell'Ordinanza n°07/2020 dell'**Autorità** di **Sistema**

Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale, che, tra l'altro, prevede in caso di allertamento segnalato dalla competente Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e da ARPAE nonché, comunque, in presenza di condizioni meteo-marine avverse, il divieto a chiunque (ivi compresi i soggetti autorizzati) di accesso e di transito sulle dighe foranee e sui moli guardiani, nonché l'obbligo a chiunque si trovi già in loco di abbandonare urgentemente le infrastrutture.



Il rispetto della tua riservatezza è la nostra priorità

Noi e i nostri fornitori archiviamo informazioni quali cookie su un dispositivo (e/o vi accediamo) e trattiamo i dati personali, quali gli identificativi unici e informazioni generali inviate da un dispositivo, per personalizzare gli annunci e i contenuti, misurare le prestazioni di annunci e contenuti, ricavare informazioni sul pubblico e anche per sviluppare e migliorare i prodotti. Ieri pomeriggio, mercoledì 17 ottobre, nella sala del Mosaico della Residenza Comunale, si è svolto il Tavolo della promozione turistica. Oltre all'assessore al Turismo Giacomo Costantini, hanno partecipato la direttrice della Destinazione Turistica Romagna Chiara Astolfi, Francesca Ferruzzi per Ravenna Incoming e Maria Grazia Marini dirigente del Servizio turismo del Comune di Ravenna.

Erano presenti: Stefano Venturi e Antonello Piazza per Confartigianato Ravenna, Andrea Alessi per Cna Ravenna, Anna Dovadola e Carlo Ravaioli del Consorzio Camping & Natura Villagese e Bikes Plus, Sara Reali di Confesercenti Ravenna, Gian Maria Manuzzi per las Tourist, Consuelo Rossini di Federalberghi, Raffaele Didonè per Confcommercio Ravenna, Andrea Quadrifoglio della Cooperativa Atlantide e Gianluigi Casalegno per Confindustria Romagna.

"Sono molto soddisfatto - ha dichiarato l'assessore Costantini - per i risultati raggiunti, in due anni così delicati, in particolare in questi ultimi mesi, ringraziando tutti i presenti e gli enti coinvolti per la collaborazione data". Ha poi illustrato le principali azioni di promozione del 2023 e del 2022, partendo naturalmente da #iovadoaRavenna, il piano di comunicazione messo in campo subito dopo gli eventi alluvionali che hanno colpito il nostro territorio nei mesi di maggio e giugno scorsi. Foto 2 di 2 turismo turismo #iovadoaRavenna è stata una campagna di comunicazione e promozione turistica multicanale, partita fin dalla fine del giugno scorso, con un messaggio sviluppato a livello digital, social e affissioni nelle principali città italiane, ma non solo. È stato realizzato anche uno spot audiovisivo diffuso attraverso i canali social per ottenere la massima condivisione e per una settimana sull'emittente La7 dal 19 al 24 giugno. Per la campagna sono stati coinvolti anche 15 creator tra influencer e opinion leader, che attraverso video multi-soggetto in forma di reel e short hanno promosso e valorizzato la città di Ravenna. L'effetto domino ha coinvolto anche i residenti, gli amici italiani ed esteri di Ravenna, enti e operatori della città. La campagna ha dato dei risultati notevoli con 6.585 i like ai reel, 604 commenti e circa 100 condivisioni, per un totale di visualizzazioni pari a 216.719, su Google ads e Meta la campagna in 30 giorni ha ottenuto 14,5 milioni di impression (il numero di volte che è stato visto) e quasi 12 mila interazioni. Interessante il numero di visualizzazioni dello spot ottenuto sugli smart TV (quasi 130 mila) e il posizionamento ottenuto su portali come il Meteo.it e Tripadvisor. La campagna è stata ideata e realizzata per conto del Comune di Ravenna dall'agenzia di comunicazione Studiowiki



10/19/2023 18:24

Noi e i nostri fornitori archiviamo informazioni quali cookie su un dispositivo (e/o vi accediamo) e trattiamo i dati personali, quali gli identificativi unici e informazioni generali inviate da un dispositivo, per personalizzare gli annunci e i contenuti, misurare le prestazioni di annunci e contenuti, ricavare informazioni sul pubblico e anche per sviluppare e migliorare i prodotti, ieri pomeriggio, mercoledì 17 ottobre, nella sala del Mosaico della Residenza Comunale, si è svolto il Tavolo della promozione turistica. Oltre all'assessore al Turismo Giacomo Costantini, hanno partecipato la direttrice della Destinazione Turistica Romagna Chiara Astolfi, Francesca Ferruzzi per Ravenna Incoming e Maria Grazia Marini dirigente del Servizio turismo del Comune di Ravenna. Erano presenti: Stefano Venturi e Antonello Piazza per Confartigianato Ravenna, Andrea Alessi per Cna Ravenna, Anna Dovadola e Carlo Ravaioli del Consorzio Camping & Natura Villagese e Bikes Plus, Sara Reali di Confesercenti Ravenna, Gian Maria Manuzzi per las Tourist, Consuelo Rossini di Federalberghi, Raffaele Didonè per Confcommercio Ravenna, Andrea Quadrifoglio della Cooperativa Atlantide e Gianluigi Casalegno per Confindustria Romagna. "Sono molto soddisfatto - ha dichiarato l'assessore Costantini - per i risultati raggiunti, in due anni così delicati, in particolare in questi ultimi mesi, ringraziando tutti i presenti e gli enti coinvolti per la collaborazione data". Ha poi illustrato le principali azioni di promozione del 2023 e del 2022, partendo naturalmente da #iovadoaRavenna, il piano di comunicazione messo in campo subito dopo gli eventi alluvionali che hanno colpito il nostro territorio nei mesi di maggio e giugno scorsi. Foto 2 di 2 turismo turismo #iovadoaRavenna è stata una campagna di comunicazione e promozione turistica multicanale, partita

e si inserisce nell'ambito delle iniziative di promozione turistica finanziate dal Progetto Unesco Ravenna città del Mosaico del ministero del Turismo. Sono noti i risultati della Notte d'Oro e dell'apertura dell'VIII Biennale di Mosaico Contemporaneo, dello scorso fine settimana, che anno visto investimenti importanti grazie la progetto Unesco Ravenna città del mosaico, finanziato dal ministero del Turismo. Investimenti che hanno permesso di promuovere la Biennale su riviste specializzate, settimanali e quotidiani nazionali come Arte, Il Giornale dell'Arte, La Repubblica, Il Venerdì, Il Sole 24 Ore, il Corriere della Sera edizione di Bologna, La Lettura, Sette, Taveller, Vanity Faire e diversi altri. Importanti- aggiungono dal Comune - anche le azioni con gruppi editoriali on line come Pirati in Viaggio e Lonely Planet, che hanno raccontato la città nei loro seguitissimi canali. Sono state evidenziate anche le azioni promozionali del 2022: Natale con Christmas Soul, la Notte d'Oro, la campagna di affissioni estiva a livello nazionale sulle Spiagge di Ravenna, i tanti EDT Educt Tour organizzati in collaborazione con Apt Emilia-Romagna e Destinazione Turistica Emilia-Romagna. Non ultime le oltre 40 produzioni televisive venute e supportate a Ravenna negli ultimi due anni, che hanno visto produzioni italiane e straniere come la TV Tedesca TWS, il film su Raul Gardini, la Cartolina di Ravenna per l'Eurovision, la scorsa estate Linea Blu, la produzione del film di Fabio de Luigi "50 KM all'ora" e di recente Alessandro Borghese con "4 Ristoranti", per citarne solo alcune. Sono state condivise anche le azioni promozionali in campo per il 2024 che vedono il rafforzamento della presenza e delle proposte, anche escursionistiche, per il Terminal Crociere, in collaborazione con **Autorità portuale** e Rccp Ravenna civitas cruise port S.r.l. "Apt Emilia-Romagna e Destinazione Romagna - ha dichiarato Chiara Astolfi - continueranno il lavoro di promozione della località anche nel mercato turistico intermediato, per inserire Ravenna e la Romagna nelle proposte delle agenzie di viaggio". Sempre Chiara Astolfi ha illustrato la partecipazione di Ravenna a fiere internazionali dei mercati tedeschi, austriaci e svizzeri, ma con l'ampliamento della proposta, già da quest'anno, anche ad Olanda, Repubblica Ceca, Polonia e Inghilterra, anche per i prossimi anni. Tra i risultati condivisi dagli operatori presenti è un incremento della richiesta di Bike tourism e percorsi naturalistici nel nostro territorio, grazie al lavoro di promozione delle bellezze naturali degli ultimi anni. Promozione che continuerà anche grazie alla realizzazione di nuovi materiali cartacei e on line. Un'altra segnalazione di soddisfazione da parte degli operatori - spiegano dal Comune - è stato in notevole incremento delle presenze business in città e nelle località marittime per i progetti legati allo sviluppo del Porto di Ravenna e la loro ricaduta commerciale. Un prossimo evento promozionale è organizzato da Destinazione Romagna. È denominato Romagna Tourism Experience e presenta una formula innovativa che prevede un'attività combinata di promo commercializzazione e full immersion dei buyer nel territorio della Romagna, puntando sulle eccellenze dei diversi territori, con esperienze esclusive e coinvolgenti, in programma a Ravenna il 28 ottobre. Sono previste, oltre alla presentazione della città, la visita alla Biennale di Mosaico Contemporaneo e un omaggio a Dante con l'installazione della fogliolina di alloro nell'opera collettiva Un Alloro per Dante, per concludere una degustazione nei

Giardini pensili della Provincia di Ravenna.

La promozione turistica di Ravenna e prospettive future

ieri pomeriggio, mercoledì 17 ottobre, nella sala del Mosaico della Residenza Comunale, si è svolto il Tavolo della promozione turistica. Oltre all'assessore al Turismo Giacomo Costantini, hanno partecipato la direttrice della Destinazione Turistica Romagna Chiara Astolfi, Francesca Ferruzzi per Ravenna Incoming e Maria Grazia Marini dirigente del Servizio turismo del Comune di Ravenna. Erano presenti: Stefano Venturi e Antonello Piazza per Confartigianato Ravenna, Andrea Alessi per Cna Ravenna, Anna Dovadola e Carlo Ravaioli del Consorzio Camping & Natura Villagese e Bikes Plus, Sara Reali di Confesercenti Ravenna, Gian Maria Manuzzi per las Tourist, Consuelo Rossini di Federalberghi, Raffaele Didonè per Confcommercio Ravenna, Andrea Quadrifoglio della Cooperativa Atlantide e Gianluigi Casalegno per Confindustria Romagna. "Sono molto soddisfatto - ha dichiarato l'assessore Costantini - per i risultati raggiunti, in due anni così delicati, in particolare in questi ultimi mesi, ringraziando tutti i presenti e gli enti coinvolti per la collaborazione data". Ha poi illustrato le principali azioni di promozione del 2023 e del 2022, partendo naturalmente da #iovadoaRavenna, il piano di comunicazione messo in campo subito dopo gli eventi alluvionali che hanno colpito il nostro territorio nei mesi di maggio e giugno scorsi. #iovadoaRavenna è stata una campagna di comunicazione e promozione turistica multicanale, partita fin dalla fine del giugno scorso, con un messaggio sviluppato a livello digital, social e affissioni nelle principali città italiane, ma non solo. È stato realizzato anche uno spot audiovisivo diffuso attraverso i canali social per ottenere la massima condivisione e per una settimana sull'emittente La7 dal 19 al 24 giugno. Per la campagna sono stati coinvolti anche 15 creator tra influencer e opinion leader, che attraverso video multi-soggetto in forma di reel e short hanno promosso e valorizzato la città di Ravenna. L'effetto domino ha coinvolto anche i residenti, gli amici italiani ed esteri di Ravenna, enti e operatori della città. La campagna ha dato dei risultati notevoli con 6.585 i like ai reel, 604 commenti e circa 100 condivisioni, per un totale di visualizzazioni pari a 216.719, su Google ads e Meta la campagna in 30 giorni ha ottenuto 14,5 milioni di impressioni (il numero di volte che è stato visto) e quasi 12 mila interazioni. Interessante il numero di visualizzazioni dello spot ottenuto sugli smart TV (quasi 130 mila) e il posizionamento ottenuto su portali come il Meteo.it e Tripadvisor. La campagna è stata ideata e realizzata per conto del Comune di Ravenna dall'agenzia di comunicazione Studiowiki e si inserisce nell'ambito delle iniziative di promozione turistica finanziate dal Progetto Unesco Ravenna città del Mosaico del ministero del Turismo. Sono noti i risultati della Notte d'Oro e dell'apertura dell'VIII Biennale di Mosaico Contemporaneo, dello scorso fine settimana, che anno visto investimenti importanti grazie al progetto Unesco Ravenna città del mosaico, finanziato dal ministero



ieri pomeriggio, mercoledì 17 ottobre, nella sala del Mosaico della Residenza Comunale, si è svolto il Tavolo della promozione turistica. Oltre all'assessore al Turismo Giacomo Costantini, hanno partecipato la direttrice della Destinazione Turistica Romagna Chiara Astolfi, Francesca Ferruzzi per Ravenna Incoming e Maria Grazia Marini dirigente del Servizio turismo del Comune di Ravenna. Erano presenti: Stefano Venturi e Antonello Piazza per Confartigianato Ravenna, Andrea Alessi per Cna Ravenna, Anna Dovadola e Carlo Ravaioli del Consorzio Camping & Natura Villagese e Bikes Plus, Sara Reali di Confesercenti Ravenna, Gian Maria Manuzzi per las Tourist, Consuelo Rossini di Federalberghi, Raffaele Didonè per Confcommercio Ravenna, Andrea Quadrifoglio della Cooperativa Atlantide e Gianluigi Casalegno per Confindustria Romagna. "Sono molto soddisfatto - ha dichiarato l'assessore Costantini - per i risultati raggiunti, in due anni così delicati, in particolare in questi ultimi mesi, ringraziando tutti i presenti e gli enti coinvolti per la collaborazione data". Ha poi illustrato le principali azioni di promozione del 2023 e del 2022, partendo naturalmente da #iovadoaRavenna, il piano di comunicazione messo in campo subito dopo gli eventi alluvionali che hanno colpito il nostro territorio nei mesi di maggio e giugno scorsi. #iovadoaRavenna è stata una campagna di comunicazione e promozione turistica multicanale, partita fin dalla fine del giugno scorso, con un messaggio sviluppato a livello digital, social e affissioni nelle principali città italiane, ma non solo. È stato realizzato anche uno spot audiovisivo diffuso attraverso i canali social per ottenere la massima condivisione e per una settimana sull'emittente La7 dal 19 al 24 giugno. Per la campagna sono stati coinvolti anche 15 creator tra influencer e opinion leader, che

del Turismo. Investimenti che hanno permesso di promuovere la Biennale su riviste specializzate, settimanali e quotidiani nazionali come Arte, Il Giornale dell'Arte, La Repubblica, Il Venerdì, Il Sole 24 Ore, il Corriere della Sera edizione di Bologna, La Lettura, Sette, Taveller, Vanity Faire e diversi altri. Importanti anche le azioni con gruppi editoriali on line come Pirati in Viaggio e Lonely Planet , che hanno raccontato la città nei loro seguitissimi canali. Sono state evidenziate anche le azioni promozionali del 2022 : Natale con Christmas Soul, la Notte d'Oro, la campagna di affissioni estiva a livello nazionale sulleSpiagge di Ravenna, i tanti EDT Educt Tour organizzati in collaborazione con Apt Emilia-Romagna e Destinazione Turistica Emilia-Romagna. Non ultime le oltre 40 produzioni televisive venute e supportate a Ravenna negli ultimi due anni, che hanno visto produzioni italiane e straniere come la TV Tedesca TWS, il film su Raul Gardini, la Cartolina di Ravenna per l'Eurovision, la scorsa estate Linea Blu, la produzione del film di Fabio de Luigi "50 KM all'ora" e di recente Alessandro Borghese con "4 Ristoranti", per citarne solo alcune. Sono state condivise anche le azioni promozionali in campo per il 2024 che vedono il rafforzamento della presenza e delle proposte, anche escursionistiche, per il Terminal Crociere , in collaborazione con **Autorità** portuale e Rccp Ravenna civitas cruise port S.r.l. "Apt Emilia-Romagna e Destinazione Romagna - ha dichiarato Chiara Astolfi - continueranno il lavoro di promozione della località anche nel mercato turistico intermediato, per inserire Ravenna e la Romagna nelle proposte delle agenzie di viaggio". Sempre Chiara Astolfi ha illustrato la partecipazione di Ravenna a fiere internazionali dei mercati tedeschi, austriaci e svizzeri, ma con l'ampliamento della proposta, già da quest'anno, anche ad Olanda, Repubblica Ceca, Polonia e Inghilterra, anche per i prossimi anni. Tra i risultati condivisi dagli operatori presenti è un incremento della richiesta di Bike tourism e percorsi naturalistici nel nostro territorio, grazie al lavoro di promozione delle bellezze naturali degli ultimi anni. Promozione che continuerà anche grazie alla realizzazione di nuovi materiali cartacei e on line. Un'altra segnalazione di soddisfazione da parte degli operatori è stato in notevole incremento delle presenze business in città e nelle località marittime per i progetti legati allo sviluppo del Porto di Ravenna e la loro ricaduta commerciale. Un prossimo evento promozionale è organizzato da Destinazione Romagna. È denominato Romagna Tourism Experience e presenta una formula innovativa che prevede un'attività combinata di promo commercializzazione e full immersion dei buyer nel territorio della Romagna, puntando sulle eccellenze dei diversi territori, con esperienze esclusive e coinvolgenti, in programma a Ravenna il 28 ottobre. Sono previste, oltre alla presentazione della città, la visita alla Biennale di Mosaico Contemporaneo e un omaggio a Dante con l'installazione della fogliolina di alloro nell'opera collettiva Un Alloro per Dante, per concludere una degustazione nei Giardini pensili della Provincia di Ravenna.

Shipping Italy

Ravenna

L'Adsp di Ravenna stanZIA almeno 227mila euro per appaltare la redazione del Dpss

Dall'Anac invece sono arrivate rilievi per la gara sul cold ironing al terminal crociere 19 Ottobre 2023 A Ravenna urge un nuovo Piano regolatore portuale o una variazione dell'esistente, perché le previsioni di quello vigente "sono in gran parte attuate con gli interventi in corso" e molte sue destinazioni "risultano superate". Lo si legge in una delibera del presidente dell'Autorità di sistema portuale dello scalo romagnolo, con cui si autorizza l'ente alla spesa per provvedere alla redazione del Dpss (Documento di programmazione strategica di sistema), lo strumento pianificatorio che la legge portuale pone alla base delle scelte del nuovo Piano regolatore portuale. Sebbene la norma ne affidi la redazione all'Adsp - anche perché il documento è finalizzato a "definire gli obiettivi di sviluppo" della stessa oltre che a individuare e ripartire gli ambiti portuali "in aree portuali, retro-portuali e di interazione tra porto e città" e a individuare "i collegamenti infrastrutturali di ultimo miglio di tipo viario e ferroviario", in un orizzonte temporale espressamente fissato in "10-15 anni" - l'ente presieduto da **Daniele** Rossi ha optato (ed è nelle sua possibilità) per affidarsi a un fornitore privato, da individuarsi a mezzo di gara. L'importo complessivo è di 344mila euro, anche se l'appaltatore dovrà fornire di sicuro solo il servizio di redazione del Dpss per 227mila euro. La restante parte è legata all'eventuale scelta, da prendersi in corso d'opera a seconda che emerga la "necessità/opportunità di dar corso, prima dell'elaborazione del nuovo Piano Regolatore Portuale, alla realizzazione di opere in via d'urgenza ex art. 5 comma 1-sexties della Legge 84/94 o a varianti-stralcio ex art. 5 comma 4 della legge sopra citata". Prima della consegna del Dpss, cioè, Adsp potrebbe decidere di avere urgenza di un'opera non prevista nel vigente Prp o di cambiare radicalmente una destinazione d'uso e di attivare quindi le procedure inserite nella legge 84/94 affidando all'appaltatore anche l'elaborazione di una variante. Nel frattempo l'ente ravennate è finito nel mirino di Anac, che ha parzialmente sposato le segnalazioni di un'anonima impresa interessatata al bando da oltre 33 milioni di euro per la realizzazione del sistema di cold ironing del terminal crociere di Porto Corsini, aggiudicato pochi mesi fa a una compagine composta da Gemmo, Abb e Consorzio Integra. In estrema sintesi l'ente avrebbe esageratamente ristretto la platea di possibili partecipanti, qualificando la gara come appalto misto di forniture e lavori e richiedendo requisiti ulteriori alla attestazione Soa, uno dei quali, in particolare, avrebbe potuto - scriveva il segnalante ripreso dall'Autorità Anticorruzione - "essere verosimilmente soddisfatto da uno o al massimo due operatori economici, con buona pace della concorrenza e dell'inclusione delle Pmi negli appalti Pnrr". Da qui l'invito di Anac ad Adsp Ravenna a "tener conto, anche per il futuro, con particolare riferimento alle procedure finanziate con fondi Pnrr, le predette indicazioni in modo



Dall'Anac invece sono arrivate rilievi per la gara sul cold ironing al terminal crociere 19 Ottobre 2023 A Ravenna urge un nuovo Piano regolatore portuale o una variazione dell'esistente, perché le previsioni di quello vigente "sono in gran parte attuate con gli interventi in corso" e molte sue destinazioni "risultano superate". Lo si legge in una delibera del presidente dell'Autorità di sistema portuale dello scalo romagnolo, con cui si autorizza l'ente alla spesa per provvedere alla redazione del Dpss (Documento di programmazione strategica di sistema), lo strumento pianificatorio che la legge portuale pone alla base delle scelte del nuovo Piano regolatore portuale. Sebbene la norma ne affidi la redazione all'Adsp - anche perché il documento è finalizzato a "definire gli obiettivi di sviluppo" della stessa oltre che a individuare e ripartire gli ambiti portuali "in aree portuali, retro-portuali e di interazione tra porto e città" e a individuare "i collegamenti infrastrutturali di ultimo miglio di tipo viario e ferroviario", in un orizzonte temporale espressamente fissato in "10-15 anni" - l'ente presieduto da Daniele Rossi ha optato (ed è nelle sua possibilità) per affidarsi a un fornitore privato, da individuarsi a mezzo di gara. L'importo complessivo è di 344mila euro, anche se l'appaltatore dovrà fornire di sicuro solo il servizio di redazione del Dpss per 227mila euro. La restante parte è legata all'eventuale scelta, da prendersi in corso d'opera a seconda che emerga la "necessità/opportunità di dar corso, prima dell'elaborazione del nuovo Piano Regolatore Portuale, alla realizzazione di opere in via d'urgenza ex art. 5 comma 1-sexties della Legge 84/94 o a varianti-stralcio ex art. 5 comma 4 della legge sopra citata". Prima della consegna del Dpss, cioè, Adsp potrebbe decidere di avere urgenza di un'opera non prevista nel vigente Prp o di cambiare radicalmente una destinazione d'uso e di attivare quindi le procedure inserite nella legge 84/94 affidando all'appaltatore anche l'elaborazione di una variante. Nel frattempo l'ente

Shipping Italy

Ravenna

da prevenire il possibile ricorrere di lesioni della concorrenza, anche in relazione a clausole limitative di avvalimento e subappalto, nonché l'insorgenza di possibili profili problematici ostativi al regolare avanzamento dei lavori, affinché non si abbiano contenziosi, sospensioni dei lavori o rischi di perdita di finanziamenti europei". A.M.

Tele Romagna 24

Ravenna

RAVENNA: Porto, primi 8 mesi 2023, 17,6 milioni di tonnellate di merce movimentata (-5,6%)

Un calo del 5,6%, è quanto registrato dal **porto** di **Ravenna** nei primi otto mesi del 2023 con la movimentazione di 17.635.470 tonnellate, rispetto al 2022, considerato un anno da record. Gli sbarchi sono stati pari a 15.415.706 tonnellate e gli imbarchi pari a 2.219.764 tonnellate (rispettivamente -5,2% e -7,7%). Il numero di toccate delle navi nel periodo gennaio-agosto è pari a 1.673, per 170 toccate in meno (-10,2%). Nell'ambito delle merci secche, quelle in container sono diminuite del 6,9% rispetto al 2022. Continua invece il buon andamento delle merci su rotabili che chiudono i primi otto mesi del 2023 in crescita del 7,9% rispetto al 2022, mentre i prodotti liquidi, sono in calo (-6,0%). Si ferma la crescita del comparto agroalimentare con calo dell'1,6% rispetto allo stesso periodo del 2022. Grande conferma, invece per il settore crocieristico ravennate. I dati dimostrano che, il business delle grandi imbarcazioni turistiche è andato ben oltre le aspettative, avendo sostanzialmente raddoppiato i numeri dell'anno scorso. Nel periodo gennaio-agosto 2023 si sono registrati 62 scali di navi da crociera, per un totale di 224.827 passeggeri (+82,2%), di cui 197.742 in "home port" ossia come **porto** di partenza e di arrivo per alcuni dei tour delle compagnie navali mondiali. Nel mese di agosto si sono registrati al Terminal Crociere di **Ravenna** 16 scali di navi da crociera, per un totale di 59.175 passeggeri (+74,7%).

ALTRE NOTIZIE DI ECONOMIA ROMA: Via libera di Bankitalia a fusione Valconca in Cherry Bank.



Si consolida la cooperazione tra il porto di Livorno e l'Egitto, incontro a Palazzo Rosciano

Cresce la cooperazione tra il porto di Livorno e l'Egitto in campo energetico e in materia di innovazione tecnologica e sostenibilità ambientale, LIVORNO - Progetti, tecnologie, investimenti e infrastrutture green per l'abbattimento delle emissioni di inquinanti in ambito navale e trasportistico, sono le tematiche affrontate stamani nell'ambito dell'incontro svolto a Palazzo Rosciano, sede dell'AdSP Tirreno Settentrionale è una folta delegazione egiziana guidata dal presidente Reda Ismail, massima autorità del settore all'interno del Ministero delle Infrastrutture egiziano. Confronto che in questi anni è stato supportato anche dalle iniziative nell'ambito del progetto europeo Life4Medeca - di cui ieri si è celebrato, proprio a Livorno, l'evento conclusivo. Il confronto si è incentrato, soprattutto, sulle opportunità di intensificare la cooperazione in campo energetico e in materia di innovazione tecnologica e sostenibilità ambientale, facendo leva sui risultati raggiunti dal progetto europeo Life4Medeca, che in tre anni di attività ha supportato il processo di affermazione di un'area con bassa emissione di zolfo nelle acque del Mediterraneo, coinvolgendo quanti un numero crescente di Paesi extra europei. L'incontro ha gettato le basi per la stesura di un protocollo di intesa sul tema energetico che sarà firmato nelle prossime settimane. Presenti all'incontro oltre a: Reda Ismail e al presidente della Port Authority di Damietta, Hasan Hawash (collegato da remoto) il decano del Maritime College dell'Arab Academy of Science and Technology, Mohi-Eldin M. Elsayeh e la rappresentante del National Institute of Oceanography and Fisheries dell'Egitto, Suzan Kholeif. Inoltre gli autorevoli rappresentanti del mondo della ricerca: il professore emerito della Scuola Superiore Sant'Anna, Paolo Dario, e due partner del progetto Life4Medeca: Rafael Lobeto, della Fondazione Philippe Cousteau e Mario Dogliani, presidente SDG4Med (Sustainable Development Goal for the Mediterranean), associazione senza scopo di lucro che si propone di agire come «Osservatorio» degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile per il Mediterraneo.



10/19/2023 15:09

Corriere Marittimo
Si consolida la cooperazione tra il porto di Livorno e l'Egitto, incontro a Palazzo Rosciano

Cresce la cooperazione tra il porto di Livorno e l'Egitto in campo energetico e in materia di innovazione tecnologica e sostenibilità ambientale. LIVORNO - Progetti, tecnologie, investimenti e infrastrutture green per l'abbattimento delle emissioni di inquinanti in ambito navale e trasportistico, sono le tematiche affrontate stamani nell'ambito dell'incontro svolto a Palazzo Rosciano, sede dell'AdSP Tirreno Settentrionale è una folta delegazione egiziana guidata dal presidente Reda Ismail, massima autorità del settore all'interno del Ministero delle Infrastrutture egiziano. Confronto che in questi anni è stato supportato anche dalle iniziative nell'ambito del progetto europeo Life4Medeca - di cui ieri si è celebrato, proprio a Livorno, l'evento conclusivo. Il confronto si è incentrato, soprattutto, sulle opportunità di intensificare la cooperazione in campo energetico e in materia di innovazione tecnologica e sostenibilità ambientale, facendo leva sui risultati raggiunti dal progetto europeo Life4Medeca, che in tre anni di attività ha supportato il processo di affermazione di un'area con bassa emissione di zolfo nelle acque del Mediterraneo, coinvolgendo quanti un numero crescente di Paesi extra europei. L'incontro ha gettato le basi per la stesura di un protocollo di intesa sul tema energetico che sarà firmato nelle prossime settimane. Presenti all'incontro oltre a: Reda Ismail e al presidente della Port Authority di Damietta, Hasan Hawash (collegato da remoto) il decano del Maritime College dell'Arab Academy of Science and Technology, Mohi-Eldin M. Elsayeh e la rappresentante del National Institute of Oceanography and Fisheries dell'Egitto, Suzan Kholeif. Inoltre gli autorevoli rappresentanti del mondo della ricerca: il professore emerito della Scuola Superiore Sant'Anna, Paolo Dario, e due partner del progetto Life4Medeca: Rafael Lobeto, della Fondazione Philippe Cousteau e Mario Dogliani, presidente SDG4Med (Sustainable Development Goal for the Mediterranean), associazione senza scopo di

Il Nautilus

Livorno

Incontro nella sede della Port Authority di Livorno per discutere di transizione ecologica e innovazione

Progetti, tecnologie, investimenti e infrastrutture green per l'abbattimento delle emissioni di inquinanti in ambito navale e trasportistico. Questi i temi al centro dell'incontro tenutosi stamani a Livorno tra i vertici dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale** e una folta delegazione egiziana guidata per l'occasione dal Presidente Reda Ismail, la massima **autorità** del settore all'interno del Ministero delle Infrastrutture egiziano, cui compete il coordinamento delle politiche portuali del Paese. Il periodico e proficuo confronto tra la Port Authority e il Paese nordafricano, rafforzato in questi anni grazie alle iniziative realizzate con successo nell'ambito del progetto europeo Life4Medeca - di cui ieri si è celebrato, proprio nella città dei Quattro Mori, l'evento conclusivo - ha fatto fare un salto di qualità alla già consolidata rete di rapporti tra l'AdSP e i porti egiziani, a cominciare da quello di Damietta, con cui proprio stamani si sono gettate le basi per la stesura di un protocollo di intesa da firmare nelle prossime settimane. Oltre a Reda Ismail e al presidente della Port Authority di Damietta, Hasan Hawash (presente in streaming), la riunione ha coinvolto altri autorevoli rappresentanti delle istituzioni egiziane, tra cui il decano del Maritime College dell'Arab Academy of Science and Technology, Mohi-Eldin M. Elsayeh e la rappresentante del National Institute of Oceanography and Fisheries dell'Egitto, Suzan Kholeif. Presenti inoltre all'incontro il Professore Emerito della Scuola Superiore Sant'Anna, Paolo Dario, e due partner del progetto Life4Medeca: Rafael Lobeto, della Fondazione Philippe Cousteau e Mario Dogliani, presidente SDG4Med (Sustainable Development Goal for the Mediterranean), associazione senza scopo di lucro che si propone di agire come «Osservatorio» degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile per il Mediterraneo. Il confronto si è incentrato, tra le tante cose, sulle opportunità di intensificare la cooperazione in campo energetico e in materia di innovazione tecnologica e sostenibilità ambientale, facendo leva sui risultati raggiunti dal progetto europeo Life4Medeca, che in tre anni di attività ha supportato il processo di affermazione di un'area con bassa emissione di zolfo nelle acque del Mediterraneo, coinvolgendo un numero crescente di Paesi extra europei.



10/19/2023 16:26

Progetti, tecnologie, investimenti e infrastrutture green per l'abbattimento delle emissioni di inquinanti in ambito navale e trasportistico. Questi i temi al centro dell'incontro tenutosi stamani a Livorno tra i vertici dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale e una folta delegazione egiziana guidata per l'occasione dal Presidente Reda Ismail, la massima autorità del settore all'interno del Ministero delle Infrastrutture egiziano, cui compete il coordinamento delle politiche portuali del Paese. Il periodico e proficuo confronto tra la Port Authority e il Paese nordafricano, rafforzato in questi anni grazie alle iniziative realizzate con successo nell'ambito del progetto europeo Life4Medeca - di cui ieri si è celebrato, proprio nella città dei Quattro Mori, l'evento conclusivo - ha fatto fare un salto di qualità alla già consolidata rete di rapporti tra l'AdSP e i porti egiziani, a cominciare da quello di Damietta, con cui proprio stamani si sono gettate le basi per la stesura di un protocollo di intesa da firmare nelle prossime settimane. Oltre a Reda Ismail e al presidente della Port Authority di Damietta, Hasan Hawash (presente in streaming), la riunione ha coinvolto altri autorevoli rappresentanti delle istituzioni egiziane, tra cui il decano del Maritime College dell'Arab Academy of Science and Technology, Mohi-Eldin M. Elsayeh e la rappresentante del National Institute of Oceanography and Fisheries dell'Egitto, Suzan Kholeif. Presenti inoltre all'incontro il Professore Emerito della Scuola Superiore Sant'Anna, Paolo Dario, e due partner del progetto Life4Medeca: Rafael Lobeto, della Fondazione Philippe Cousteau e Mario Dogliani, presidente SDG4Med (Sustainable Development Goal for the Mediterranean), associazione senza scopo di lucro che si propone di agire come «Osservatorio» degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile per il Mediterraneo. Il confronto si è incentrato, tra le tante cose, sulle opportunità di intensificare la cooperazione in campo energetico e in materia di innovazione tecnologica e

Informare

Livorno

A Livorno un incontro tra una delegazione egiziana e l'AdSP del Tirreno Settentrionale

Prossima la firma di un protocollo d'intesa con il porto di Damietta Stamani a Livorno si è svolto un incontro tra i vertici dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale** e una folta delegazione egiziana guidata da Reda Ismail, responsabile per il settore del trasporto marittimo del Ministero dei Trasporti della nazione africana. Al centro della riunione progetti, tecnologie, investimenti e infrastrutture green per l'abbattimento delle emissioni di inquinanti in ambito navale e trasportistico. Il confronto tra l'AdSP italiana e il Paese nordafricano si è rafforzato in questi anni grazie alle iniziative realizzate con successo nell'ambito del progetto europeo Life4Medeca, di cui ieri si è celebrato l'evento conclusivo proprio nella città dei Quattro Mori, che ha fatto fare un salto di qualità alla già consolidata rete di rapporti tra l'AdSP e i porti egiziani, a cominciare da quello di Damietta, con cui proprio stamani si sono gettate le basi per la stesura di un protocollo di intesa da firmare nelle prossime settimane. Oltre a Reda Ismail e al presidente della Port Authority di Damietta, Hasan Hawash (presente in streaming), la riunione ha coinvolto altri autorevoli rappresentanti delle istituzioni egiziane, tra cui il decano del Maritime College dell'Arab Academy of Science and Technology, Mohi-Eldin M. Elsayeh e la rappresentante del National Institute of Oceanography and Fisheries dell'Egitto, Suzan Kholeif. Presenti inoltre all'incontro il professore emerito della Scuola Superiore Sant'Anna, Paolo Dario, e due partner del progetto Life4Medeca: Rafael Lobeto, della Fondazione Philippe Cousteau e Mario Dogliani, presidente SDG4Med (Sustainable Development Goal for the Mediterranean), associazione senza scopo di lucro che si propone di agire come «Osservatorio» degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile per il Mediterraneo.



Informatore Navale

Livorno

Livorno aderisce alla Missione Europea per il ripristino della salute del Mediterraneo

Livorno sta affermando sempre di più il proprio ruolo nella lotta all'inquinamento ambientale e vuole candidarsi a diventare una delle città pilota del Mediterraneo per quei progetti europei che sappiano coniugare lo sviluppo dell'economia marittima con la sostenibilità e l'innovazione. È con questo obiettivo che stamani, in occasione della conferenza di chiusura del progetto europeo Life4Medeca, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Luciano Guerrieri, ha annunciato l'adesione dell'AdSP alla "Mission Restore our Ocean and Waters" della Commissione Europea, che ha come obiettivo il ripristino della salute del Mediterraneo e degli Oceani. Non si tratta dell'apposizione di una firma in calce ad una più o meno concreta dichiarazione di intenti, ma di una presa di posizione che impegna l'ente portuale a promuovere azioni trasversali a sostegno del raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione indicati concretamente dall'UE e dall'International Maritime Organization. Tra questi, l'istituzione, a partire dal 1° Maggio del 2025, di un'Area a bassa emissione di inquinanti atmosferici nel Mediterraneo (Emission Control Area - ECA). Obiettivo ambizioso che Life4Medeca ha supportato in tre anni di attività, contribuendo anche da un punto di vista tecnico e scientifico a dimostrare gli effetti positivi di una navigazione maggiormente sostenibile, sia per l'uomo che per l'ambiente. I risultati raggiunti dal progetto europeo coordinato dall'AdSP sono stati presentati stamani al Museo di Storia Naturale del Mediterraneo, alla presenza di studi di ricerca italiani e stranieri e dei rappresentanti istituzionali della maggior parte dei Paesi che si affacciano sul Mare Nostrum, a cominciare da Spagna e Francia, per finire con Egitto, Algeria e Turchia. Nella workshop, gli stakeholder di Life4Medeca si sono trovati a raccogliere l'eredità di un progetto importante che si proietta verso il futuro, andando a definire le opportunità di collaborazione nel quadro di una cornice di livello europeo, rappresentata per l'appunto dalla Mission "Restore our Ocean and Waters" cui l'AdSP ha aderito presentando tre ambiti di azioni concrete. I filoni su cui intervenire sono stati già messo nero su bianco nel documento di adesione, firmato nella giornata dal segretario generale dell'AdSP, Matteo Paroli. Il primo di questi riguarda la creazione proprio a Livorno di un moderno knowledge center, una sorta di piattaforma on line attraverso la quale condividere, utilizzare e gestire le informazioni legate a Life4Medeca, garantendo a tutti gli stakeholder l'accesso a contenuti selezionati e favorendo la condivisione delle conoscenze. Altri filoni di intervento individuati: la realizzazione di attività di sperimentazione innovativa per favorire lo sviluppo di una blue economy sostenibile (prima fra tutte, attività di test in ambiente reale per lo sviluppo delle tecnologie di guida autonoma in ambito navale) e la presentazione di progetti finalizzati allo sviluppo e la diffusione



Livorno sta affermando sempre di più il proprio ruolo nella lotta all'inquinamento ambientale e vuole candidarsi a diventare una delle città pilota del Mediterraneo per quei progetti europei che sappiano coniugare lo sviluppo dell'economia marittima con la sostenibilità e l'innovazione. È con questo obiettivo che stamani, in occasione della conferenza di chiusura del progetto europeo Life4Medeca, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Luciano Guerrieri, ha annunciato l'adesione dell'AdSP alla "Mission Restore our Ocean and Waters" della Commissione Europea, che ha come obiettivo il ripristino della salute del Mediterraneo e degli Oceani. Non si tratta dell'apposizione di una firma in calce ad una più o meno concreta dichiarazione di intenti, ma di una presa di posizione che impegna l'ente portuale a promuovere azioni trasversali a sostegno del raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione indicati concretamente dall'UE e dall'International Maritime Organization. Tra questi, l'istituzione, a partire dal 1° Maggio del 2025, di un'Area a bassa emissione di inquinanti atmosferici nel Mediterraneo (Emission Control Area - ECA). Obiettivo ambizioso che Life4Medeca ha supportato in tre anni di attività, contribuendo anche da un punto di vista tecnico e scientifico a dimostrare gli effetti positivi di una navigazione maggiormente sostenibile, sia per l'uomo che per l'ambiente. I risultati raggiunti dal progetto europeo coordinato dall'AdSP sono stati presentati stamani al Museo di Storia Naturale del Mediterraneo, alla presenza di studi di ricerca italiani e stranieri e dei rappresentanti istituzionali della maggior parte dei Paesi che si affacciano sul Mare Nostrum, a cominciare da Spagna e Francia, per finire con Egitto, Algeria e Turchia. Nella workshop, gli stakeholder di Life4Medeca si sono trovati a raccogliere l'eredità di un progetto importante che si proietta verso il futuro, andando a definire le opportunità di collaborazione nel quadro di una cornice di

Informatore Navale

Livorno

di una catena del valore europeo per le tecnologie dell'idrogeno pulito, da concordare nell'ambito della Clean Hydrogen Partnership, lanciata dall'UE a Novembre del 2021. "Con la decisione finale assunta dall'IMO a dicembre del 2022, che formalizza l'istituzione dell'ECA nel Mediterraneo nel 2025, LIFE4MEDECA si è trovato a determinare una roadmap che ci faccia trovare pronti a rispettare i futuri limiti di emissioni del nostro Mare" ha dichiarato in apertura di Conferenza il presidente dell'AdSP, **Luciano Guerrieri**, sottolineando l'importanza di un evento che ha raccolto a Livorno esperti e alti rappresentanti delle istituzioni, mobilitando una comunità internazionale estesa. "Il percorso che tutti insieme stiamo intraprendendo non può prescindere dalla combinazione di tecnologie, strumenti finanziari e di governance e monitoraggio dell'avanzamento verso la neutralità climatica, in cui porti e comunità locali sono chiamati a compiere scelte di investimento, basate su metodologie comuni e valutazioni condivise e in cui nessun territorio va lasciato indietro" ha aggiunto. "Facendo leva sugli importanti risultati di questo progetto, come **Autorità** di **Sistema** abbiamo ritenuto di porre in atto una strategia di sviluppo che consenta a questa iniziativa, di grande interesse per l'Unione Europea, di esprimere al massimo il proprio potenziale" ha concluso **Guerrieri**. "Con la sottoscrizione della Mission Charter manifestiamo la volontà di dare un contributo al raggiungimento degli obiettivi della Mission attraverso una o più azioni concrete" ha spiegato Paroli a margine della firma del documento di adesione alla Missione Ocean. "La transizione ecologica ha bisogno non solo di infrastrutture: serve anche una cultura condivisa, un know-how particolarmente avanzato in termini tecnici, economici, normativi, una forte coesione della comunità **portuale**, una capacità di cooperare con istituzioni, attori e porti che hanno interessi non sempre convergenti" ha sottolineato. "La giornata di oggi dimostra quanto sia viva e forte la sensibilità e l'attenzione del mondo logistico-trasportistico e **portuale** per i temi della decarbonizzazione e della sostenibilità ambientale". In apertura della conferenza era stato l'euro deputato Mario Campomenosi a sottolineare il ruolo di apripista della città di Livorno e il suo forte coinvolgimento nelle iniziative di prevenzione, abbattimento e azzeramento dell'inquinamento che affligge i nostri mari, delineate nell'ambito del progetto Life4Medeca: "La città di Livorno è un esempio importante per tutti" ha detto. "Gli obiettivi definiti da Life4Medeca non sono ancora stati raggiunti ma questa tappa segna una seconda partenza per un progetto che mi auguro possa presto coinvolgere un numero ancora maggiore di Paesi aderenti".

Informazioni Marittime

Livorno

Transizione ecologica, delegazione egiziana nel porto di Livorno

Ha guidato i visitatori del paese nordafricano Reda Ismail, la massima autorità del settore all'interno del ministero delle Infrastrutture. Si è discusso di tecnologie, investimenti e infrastrutture green nel corso dell'incontro tenutosi stamani a **Livorno** tra i vertici dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale e una folta delegazione egiziana guidata per l'occasione dal presidente Reda Ismail, la massima autorità del settore all'interno del ministero delle Infrastrutture egiziano, cui compete il coordinamento delle politiche portuali del Paese. Il periodico e proficuo confronto tra la Port Authority e il Paese arabo, rafforzato in questi anni grazie alle iniziative realizzate con successo nell'ambito del progetto europeo Life4Medeca - di cui ieri si è celebrato, proprio nella città dei Quattro Mori, l'evento conclusivo - ha fatto fare un salto di qualità alla già consolidata rete di rapporti tra l'AdSP e i porti egiziani, a cominciare da quello di Damietta, con cui proprio stamani si sono gettate le basi per la stesura di un protocollo di intesa da firmare nelle prossime settimane. Oltre a Reda Ismail e al presidente della Port Authority di Damietta, Hasan Hawash (presente in streaming), la riunione ha coinvolto altri autorevoli rappresentanti delle istituzioni egiziane, tra cui il decano del Maritime College dell'Arab Academy of Science and Technology, Mohi-Eldin M. Elsayeh e la rappresentante del National Institute of Oceanography and Fisheries dell'Egitto, Suzan Kholeif. Presenti inoltre all'incontro il Professore Emerito della Scuola Superiore Sant'Anna, Paolo Dario, e due partner del progetto Life4Medeca: Rafael Lobeto, della Fondazione Philippe Cousteau e Mario Dogliani, presidente SDG4Med (Sustainable Development Goal for the Mediterranean), associazione senza scopo di lucro che si propone di agire come «Osservatorio» degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile per il Mediterraneo. Il confronto si è incentrato, tra le tante cose, sulle opportunità di intensificare la cooperazione in campo energetico e in materia di innovazione tecnologica e sostenibilità ambientale, facendo leva sui risultati raggiunti dal progetto europeo Life4Medeca, che in tre anni di attività ha supportato il processo di affermazione di un'area con bassa emissione di zolfo nelle acque del Mediterraneo, coinvolgendo quanti un numero crescente di Paesi extra europei. Condividi Tag porti **livorno** Articoli correlati.



Ha guidato i visitatori del paese nordafricano Reda Ismail, la massima autorità del settore all'interno del ministero delle Infrastrutture. Si è discusso di tecnologie, investimenti e infrastrutture green nel corso dell'incontro tenutosi stamani a Livorno tra i vertici dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale e una folta delegazione egiziana guidata per l'occasione dal presidente Reda Ismail, la massima autorità del settore all'interno del ministero delle Infrastrutture egiziano, cui compete il coordinamento delle politiche portuali del Paese. Il periodico e proficuo confronto tra la Port Authority e il Paese arabo, rafforzato in questi anni grazie alle iniziative realizzate con successo nell'ambito del progetto europeo Life4Medeca - di cui ieri si è celebrato, proprio nella città dei Quattro Mori, l'evento conclusivo - ha fatto fare un salto di qualità alla già consolidata rete di rapporti tra l'AdSP e i porti egiziani, a cominciare da quello di Damietta, con cui proprio stamani si sono gettate le basi per la stesura di un protocollo di intesa da firmare nelle prossime settimane. Oltre a Reda Ismail e al presidente della Port Authority di Damietta, Hasan Hawash (presente in streaming), la riunione ha coinvolto altri autorevoli rappresentanti delle istituzioni egiziane, tra cui il decano del Maritime College dell'Arab Academy of Science and Technology, Mohi-Eldin M. Elsayeh e la rappresentante del National Institute of Oceanography and Fisheries dell'Egitto, Suzan Kholeif. Presenti inoltre all'incontro il Professore Emerito della Scuola Superiore Sant'Anna, Paolo Dario, e due partner del progetto Life4Medeca: Rafael Lobeto, della Fondazione Philippe Cousteau e Mario Dogliani, presidente SDG4Med (Sustainable Development Goal for the Mediterranean), associazione senza scopo di lucro che si propone di agire come «Osservatorio» degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile per il Mediterraneo. Il confronto si è incentrato, tra le tante cose, sulle opportunità di intensificare la cooperazione in campo energetico e in materia di innovazione tecnologica e sostenibilità ambientale, facendo leva sui risultati raggiunti dal progetto europeo Life4Medeca, che in tre anni di attività ha supportato il processo di affermazione di un'area con bassa emissione di zolfo nelle acque del Mediterraneo, coinvolgendo quanti un numero crescente di Paesi extra europei.

Fiducia nella darsena Europa, ma guai a stare con le mani in mano

LIVORNO Autorevoli pubblicazioni e studi internazionali attendibili, ormai da diverso tempo, stanno illustrando una crisi mondiale dei traffici marittimi, con segnali di una ripresa che, in ogni caso, non potrà essere che lenta e che ben difficilmente, almeno nel futuro più prossimo, potranno condurre ai livelli pre covid. Vuoi, dunque, che si tratti dell'onda lunga dell'epidemia mondiale, da poco superata, vuoi che la causa possa ricondursi alle guerre che, qua e là, continuano ad infiammare la terra, vuoi, forse, anche il verificarsi di una lenta e costante saturazione dei mercati o di buona parte di essi, condita con l'assottigliarsi delle risorse energetiche, il mondo si sta trovando a dover fare i conti con un crollo generalizzato delle esportazioni che porta inevitabilmente con sé il calo delle tariffe dei noli, con il conseguenziale incrudelirsi di una guerra al ribasso che, se esasperata, anziché giovare alla concorrenza, porterà ad un impoverimento diffuso. Perfino i porti della Cina stanno rallentando i ritmi e i containers vuoti sono accatastati fino al terzo tiro mentre i camion restano drammaticamente senza lavoro. È anche alla luce di tali poco incoraggianti considerazioni che a Livorno, sia pure con tutta la delicatezza che il rischio dell'impopolarità esige, sono ormai in diversi a chiedersi, più o meno manifestamente, se, in un contesto del genere, abbia un senso reale continuare a perseguire il grandioso sogno della darsena o piattaforma Europa ed è, probabilmente, proprio in conseguenza dell'andamento mondiale dei traffici marittimi che sembra essere sempre più difficile trovare chi sia disposto ad investire 4 o 500 milioni nella grande infrastruttura, più volte ridimensionata nei progetti, che da un ventennio continua a promettere (e ad illudere) molto senza ancora aver dato un bel niente. A Livorno, comunque, specialmente fra chi il mestiere lo conosce non mancano posizioni improntate alla più saggia e lungimirante concretezza, come quella dell'avvocato Matteo Paroli, segretario generale dell'AdSp del mar Tirreno settentrionale. Interpellato su queste colonne all'inizio dell'Estate circa le misure di sopravvivenza più opportune da adottare nell'attesa della piattaforma Europa per la ricettività dello scalo marittimo, Paroli ci illustrò una sua ricetta, consistente in una serie di interventi possibili e di sicura efficacia, almeno per i prossimi lustri. Due -lo ricordiamo- sarebbero, secondo Paroli, le risoluzioni da attuare il più presto possibile per accrescere l'attuale operatività del porto livornese, la prima consiste nell'ormai noto progetto di ampliamento del canale di accesso alla darsena Toscana, ottenibile mediante un riprofilamento riduttivo della banchina sul lato della torre del Marzocco. Ciò consentirà alle grandi portacontainer di 330/340 metri di accedere alla darsena Toscana più agevolmente e di compiere in tutta sicurezza le evoluzioni necessarie. Il secondo intervento proposto dal poliedrico segretario generale, che lo definisce strettamente connesso con il primo, consiste nel resecare la testata della calata



Messaggero Marittimo

Livorno

Tripoli e nel proficuo utilizzo dei materiali di risulta per conferire un nuovo e più razionale profilo alla banchine della darsena Uno togliendo finalmente di mezzo l'assurdo angolo acuto che ne riduce sensibilmente la fruibilità. La strettissima relazione fra i due interventi è dettata anzitutto dal più elementare buon senso, dato che sarebbe difficile pensare di adeguarsi alla sempre crescente larghezza delle navi senza contestualmente ampliare il bacino di evoluzione consentendo un migliore accesso alle unità che già oggi incontrano ostacoli a motivo anche della lunghezza. Tutto questo, naturalmente, va di pari passo con la realizzazione del famigerato microtunnel. Dopo ormai quasi dieci anni, l'opera sembra avviata davvero alle fasi conclusive che, comunque, potrebbero lambire il 2025. Sul punto una buona volta Matteo Paroli si spinge fino a garantire tempi certi ricordando che l'Eni, a cui fa capo l'ultimazione dei lavori, concluderà l'esecuzione della propria parte entro il Giugno del prossimo anno ed è a quel punto che sarà possibile procedere al taglio della banchina del Marzocco, un'operazione che richiede una sincronia pressoché perfetta fra l'Autorità di Sistema portuale e l'Eni, determinante per la pubblicazione del bando di gara da 21 milioni per il taglio della banchina e l'allargamento del canale. In AdSp si confida ragionevolmente di poter aggiudicare i lavori entro la fine dell'anno in corso mentre, a corollario di tutto questo, si sta discutendo dell'opportunità di rendere maggiormente sicuro e diretto l'accesso allo scalo marittimo dal lato a Mezzogiorno riducendo di circa 80/90 metri l'antica diga della Vegliaia, ovviamente nella parte che si proietta verso il mare aperto. Da quanto è risultato nella riunione di coordinamento tenutasi alla fine del Settembre scorso (la prossima avrà luogo a metà Novembre), attualmente non sarebbero prevedibili ritardi da parte dell'Eni. Da quanto è dato comprendere come dicevamo il futuro della realizzazione della darsena o piattaforma Europa, a cui, ormai, solo il commissario Guerrieri e qualche altro sembrano credere, marcia su un terreno che è riduttivo definire accidentato e che le resistenze, le preoccupazioni e gli studi idro-ambientali-geologici provenienti dal mondo tecnico scientifico del contiguo territorio pisano, comprensibilmente preoccupato per futuro di quel litorale, contribuiscono non marginalmente ad aggravare. Infine, non sembra poi così paradossale la considerazione che, se l'idea della grande darsena fosse stata perseguita da chi di competenza con la stessa caparbia determinazione con cui la maggioranza politica livornese ha voluto e continua a volere, ad ogni costo e a dispetto di tutto e di tutti, un nuovo ospedale, molto probabilmente oggi la darsena Europa sarebbe una realtà o quasi.

Livorno-Egitto: intensificare la cooperazione in campo energetico

LIVORNO Progetti, tecnologie, investimenti e infrastrutture green per l'abbattimento delle emissioni di inquinanti in ambito navale e trasportistico. Questi i temi al centro dell'incontro tenutosi a Livorno tra i vertici dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale e una folta delegazione egiziana guidata per l'occasione dal Presidente Reda Ismail, la massima autorità del settore all'interno del Ministero delle Infrastrutture egiziano, cui compete il coordinamento delle politiche portuali del Paese. Il periodico e proficuo confronto tra la Port Authority e il Paese nordafricano, rafforzato in questi anni grazie alle iniziative realizzate con successo nell'ambito del progetto europeo Life4Medeca di cui ieri si è celebrato, proprio nella città dei Quattro Mori, l'evento conclusivo ha fatto fare un salto di qualità alla già consolidata rete di rapporti tra l'AdSP e i porti egiziani, a cominciare da quello di Damietta, con cui proprio stamani si sono gettate le basi per la stesura di un protocollo di intesa da firmare nelle prossime settimane. Oltre a Reda Ismail e al presidente della Port Authority di Damietta, Hasan Hawash (presente in streaming), la riunione ha coinvolto altri autorevoli rappresentanti delle istituzioni egiziane, tra cui il decano del Maritime College dell'Arab Academy of Science and Tecnology, Mohi-Eldin M. Elsayeh e la rappresentante del National Institute of Oceanography and Fisheries dell'Egitto, Suzan Kholeif. Presenti inoltre all'incontro il Professore Emerito della Scuola Superiore Sant'Anna, Paolo Dario, e due partner del progetto Life4Medeca: Rafael Lobeto, della Fondazione Philippe Cousteau e Mario Dogliani, presidente SDG4Med (Sustainable Development Goal for the Mediterranean), associazione senza scopo di lucro che si propone di agire come «Osservatorio degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile per il Mediterraneo. Il confronto si è incentrato, tra le tante cose, sulle opportunità di intensificare la cooperazione in campo energetico e in materia di innovazione tecnologica e sostenibilità ambientale, facendo leva sui risultati raggiunti dal progetto europeo Life4Medeca, che in tre anni di attività ha supportato il processo di affermazione di un'area con bassa emissione di zolfo nelle acque del Mediterraneo, coinvolgendo un numero crescente di Paesi extra europei.



Port News

Livorno

L'AdSP di Livorno getta un ponte con l'Egitto

Progetti, tecnologie, investimenti e infrastrutture green per l'abbattimento delle emissioni di inquinanti in ambito navale e trasportistico. Questi i temi al centro dell'incontro tenutosi stamani a Livorno tra i vertici dell'Autorità di Sistema Portuale del **Mar Tirreno Settentrionale** e una folta delegazione egiziana guidata per l'occasione dal Presidente Reda Ismail, la massima autorità del settore all'interno del Ministero delle Infrastrutture egiziano, cui compete il coordinamento delle politiche portuali del Paese. (presente in streaming), la riunione ha coinvolto altri autorevoli rappresentanti delle istituzioni egiziane, tra cui il decano del Maritime College dell'Arab Academy of Science and Technology, Mohi-Eldin M. Elsayeh e la rappresentante del National Institute of Oceanography and Fisheries dell'Egitto, Suzan Kholei f. Presenti inoltre all'incontro il Professore Emerito della Scuola Superiore Sant'Anna, Paolo Dario, e due partner del progetto Life4Medeca: Rafael Lobeto, della Fondazione Philippe Cousteau e Mario Dogliani, presidente SDG4Med (Sustainable Development Goal for the Mediterranean), associazione senza scopo di lucro che si propone di agire come «Osservatorio» degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile per il Mediterraneo.



Ship Mag

Livorno

Il porto di Livorno aderisce alla missione europea per il ripristino della salute del Mediterraneo

L'annuncio del presidente dell'AdSP, Luciano Guerrieri, all'evento conclusivo del progetto europeo Life4medeca **Livorno** - In occasione della conferenza di chiusura del progetto europeo Life4Medeca, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Luciano Guerrieri, ha annunciato l'adesione dell'AdSP alla "Mission Restore our Ocean and Waters" della Commissione Europea, che ha come obiettivo il ripristino della salute del Mediterraneo e degli Oceani. Non si tratta dell'apposizione di una firma in calce ad una più o meno concreta dichiarazione di intenti, ma di una presa di posizione che impegna l'ente portuale a promuovere azioni trasversali a sostegno del raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione indicati concretamente dall'UE e dall'International Maritime Organization. Tra questi, l'istituzione, a partire dal 1° Maggio del 2025, di un'Area a bassa emissione di inquinanti atmosferici nel Mediterraneo (Emission Control Area - ECA). Obiettivo ambizioso che Life4Medeca ha supportato in tre anni di attività, contribuendo anche da un punto di vista tecnico e scientifico a dimostrare gli effetti positivi di una navigazione maggiormente sostenibile, sia per l'uomo che per l'ambiente. "Con la decisione finale assunta dall'IMO a dicembre del 2022, che formalizza l'istituzione dell'ECA nel Mediterraneo nel 2025, LIFE4MEDECA si è trovato a determinare una roadmap che ci faccia trovare pronti a rispettare i futuri limiti di emissioni del nostro Mare" ha dichiarato in apertura di Conferenza il presidente dell'AdSP, Luciano Guerrieri, sottolineando l'importanza di un evento che ha raccolto a **Livorno** esperti e alti rappresentanti delle istituzioni, mobilitando una comunità internazionale estesa. "Il percorso che tutti insieme stiamo intraprendendo non può prescindere dalla combinazione di tecnologie, strumenti finanziari e di governance e monitoraggio dell'avanzamento verso la neutralità climatica, in cui porti e comunità locali sono chiamati a compiere scelte di investimento, basate su metodologie comuni e valutazioni condivise e in cui nessun territorio va lasciato indietro" ha aggiunto.



L'annuncio del presidente dell'AdSP, Luciano Guerrieri, all'evento conclusivo del progetto europeo Life4medeca Livorno – In occasione della conferenza di chiusura del progetto europeo Life4Medeca, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Luciano Guerrieri, ha annunciato l'adesione dell'AdSP alla "Mission Restore our Ocean and Waters" della Commissione Europea, che ha come obiettivo il ripristino della salute del Mediterraneo e degli Oceani. Non si tratta dell'apposizione di una firma in calce ad una più o meno concreta dichiarazione di intenti, ma di una presa di posizione che impegna l'ente portuale a promuovere azioni trasversali a sostegno del raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione indicati concretamente dall'UE e dall'International Maritime Organization. Tra questi, l'istituzione, a partire dal 1° Maggio del 2025, di un'Area a bassa emissione di inquinanti atmosferici nel Mediterraneo (Emission Control Area - ECA). Obiettivo ambizioso che Life4Medeca ha supportato in tre anni di attività, contribuendo anche da un punto di vista tecnico e scientifico a dimostrare gli effetti positivi di una navigazione maggiormente sostenibile, sia per l'uomo che per l'ambiente. "Con la decisione finale assunta dall'IMO a dicembre del 2022, che formalizza l'istituzione dell'ECA nel Mediterraneo nel 2025, LIFE4MEDECA si è trovato a determinare una roadmap che ci faccia trovare pronti a rispettare i futuri limiti di emissioni del nostro Mare" ha dichiarato in apertura di Conferenza il presidente dell'AdSP, Luciano Guerrieri, sottolineando l'importanza di un evento che ha raccolto a Livorno esperti e alti rappresentanti delle istituzioni, mobilitando una comunità internazionale estesa. "Il percorso che tutti insieme stiamo intraprendendo non può prescindere dalla combinazione di tecnologie, strumenti finanziari e di governance e monitoraggio dell'avanzamento verso la neutralità climatica, in cui porti e comunità locali sono chiamati a compiere scelte di

Comune e Msc, la fumata è ancora grigia. Il futuro delle crociere è ancora da scrivere

Msc e amministrazione comunale discutono su porto e banchinamento per le Grandi Navi, senza accordo ma con margini di crescita. Si ritroveranno a inizio novembre per discutere del Documento di programmazione strategica di sistema. Porto e banchinamento per le Grandi Navi, Msc e amministrazione comunale restano sulle rispettive posizioni, eppure l'incontro di ieri a Palazzo del Popolo, il secondo, certo interlocutorio, qualche margine di crescita rispetto al primo lo ha evidenziato. Le parti si ritroveranno a inizio novembre, nel frattempo è previsto uno scambio di documenti sulla questione ambientale che coinvolge anche l'Autorità portuale in riferimento proprio alla banchina in questione. Ieri pomeriggio i rappresentanti della Msc, a partire da Stefania Vago, e il sindaco di Ancona, Daniele Silvetti, si sono lasciati senza alcun accordo o promessa tale per il futuro, ma come già accennato il sottile filo che lega la grande compagnia svizzera - che oltre alle crociere abbraccia diversi altri settori d'ambito, compresi i container - alla città di Ancona potrebbe non spezzarsi così facilmente. Le discussioni sul futuro della progettualità e della collaborazione restano comunque in salita. Msc conta molto sul progetto di Hub delle crociere ad Ancona con il banchinamento nella zona della Rotonda e se non fosse stato per la pandemia che ha interrotto l'iter ormai ben avviato oggi il molo sarebbe bello e fatto. D'altro canto il sindaco di Ancona, dopo un iniziale qui pro quo, ha assunto una posizione molto netta: no al molo per le grandi navi e avanti tutta con la 'Penisola'. Un percorso che però richiederà parecchi anni e in attesa che quell'opera si materializzi Msc vuole capire se ci siano margini di manovra per restare ad Ancona oppure andarsene altrove. Ad oggi Msc garantisce una trentina di 'toccate' l'anno, da aprile a novembre, mentre il progetto messo nero su bianco all'epoca della giunta Mancinelli e con la presidenza dell'Autorità portuale di **Rodolfo Giampieri** prevede circa 150 attracchi l'anno. Una bella differenza, anche in termini di indotto. Sia il molo crocieristico che la 'Penisola' sono punti cardine che andranno inseriti o meno nel Documento di programmazione strategica di sistema (Dpss), la cui adozione dovrebbe passare attraverso l'analisi del consiglio comunale. A meno che l'esecutivo non propenda per un atto di giunta, bypassando il confronto in aula. Un percorso inedito quello che potrebbe essere scelto dall'amministrazione, un unicum non solo per la storia istituzionale anconetana, ma il condizionale resta d'obbligo. Il Dpss dovrebbe andare eventualmente in discussione a inizio novembre, in concomitanza con il terzo incontro con Msc.



Pronti al via per La gara podistica della 10 di Ancona: Tutte le novità della IV Edizione

- Al via il 22 ottobre 2023 la quarta edizione della 10 di Ancona, organizzata dalla Sef Stamura con il patrocinio del Comune e il supporto dell'Università Politecnica delle Marche, della Fondazione Lorenzo Farinelli, della Fondazione Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche Onlus con Prevenzione in Azione, dell'Ufficio Scolastico Regionale e del Comando Regionale Marche della Guardia di Finanza, grazie al quale quest'anno la 10 si arricchirà di una novità significativa. Ancona Al via il 22 ottobre 2023 la quarta edizione della 10 di Ancona, organizzata dalla Sef Stamura con il patrocinio del Comune e il supporto dell'Università Politecnica delle Marche, della Fondazione Lorenzo Farinelli, della Fondazione Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche Onlus con Prevenzione in Azione, dell'Ufficio Scolastico Regionale e del Comando Regionale Marche della Guardia di Finanza, grazie al quale quest'anno la 10 si arricchirà di una novità significativa. "La 10 di Ancona, che prosegue una tradizione importante per l'atletica dorica, e non solo, è senza dubbio una bella tradizione per la nostra città - afferma il vicesindaco e assessore allo Sport Giovanni Zinni - perché unisce ai temi sportivi una serie di valori fondamentali per la crescita non soltanto dei giovani, ma di tutti i cittadini. Valori che passano dalla ricerca, alla solidarietà, testimoniate dalla Fondazione Farinelli e soprattutto dall'indimenticato Lorenzo, fino alla promozione dei corretti stili di vita, dello stare insieme in modo sano, e, non ultimo, di un messaggio di legalità che oggi più che mai è necessario e anch'esso salutare per la crescita e la tutela della nostra società". "Grazie a questo evento - aggiunge l'assessore agli Impianti sportivi e al turismo Daniele Berardinelli - Ancona diventa una vera e propria palestra a cielo aperto, con una attività sportiva sfidante per alcuni, sicuramente divertente e sana per tutti, che ci consentirà di scoprire o riscoprire le tante bellezze della nostra Ancona. Grazie a tutti gli organizzatori e ai sostenitori, perché questa sarà certamente una bella vetrina per Ancona".

Quattro gli eventi in programma: la 10 chilometri competitiva, la 10 chilometri non competitiva-4 chilometri aperta a tutti, la Marathon kids, con la novità della Legality Run, organizzata grazie al fattivo apporto del Comando Regionale Marche della Guardia di Finanza. "Lo sport, da sempre - afferma il Comandante Regionale Marche della Guardia di Finanza, Generale Alessandro Barbera - svolge un ruolo fondamentale nella nostra cultura, nella società e nelle famiglie, poiché trasmette modelli positivi di vita e di comportamenti. Senza dubbio costituisce anche un importante momento di formazione riguardo ai principi e ai valori della legalità, influenzando attivamente lo sviluppo delle personalità dei soggetti coinvolti. Con l'iniziativa "Legality Run", ci proponiamo di sensibilizzare le giovani generazioni verso una cultura etica, promuovendo, in modo naturale, quei valori dell'integrazione, della solidarietà, della legalità e del rispetto delle



- Al via il 22 ottobre 2023 la quarta edizione della 10 di Ancona, organizzata dalla Sef Stamura con il patrocinio del Comune e il supporto dell'Università Politecnica delle Marche, della Fondazione Lorenzo Farinelli, della Fondazione Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche Onlus con Prevenzione in Azione, dell'Ufficio Scolastico Regionale e del Comando Regionale Marche della Guardia di Finanza, grazie al quale quest'anno la 10 si arricchirà di una novità significativa. Ancona Al via il 22 ottobre 2023 la quarta edizione della 10 di Ancona, organizzata dalla Sef Stamura con il patrocinio del Comune e il supporto dell'Università Politecnica delle Marche, della Fondazione Lorenzo Farinelli, della Fondazione Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche Onlus con Prevenzione in Azione, dell'Ufficio Scolastico Regionale e del Comando Regionale Marche della Guardia di Finanza, grazie al quale quest'anno la 10 si arricchirà di una novità significativa. "La 10 di Ancona, che prosegue una tradizione importante per l'atletica dorica, e non solo, è senza dubbio una bella tradizione per la nostra città - afferma il vicesindaco e assessore allo Sport Giovanni Zinni - perché unisce ai temi sportivi una serie di valori fondamentali per la crescita non soltanto dei giovani, ma di tutti i cittadini. Valori che passano dalla ricerca, alla solidarietà, testimoniate dalla Fondazione Farinelli e soprattutto dall'indimenticato Lorenzo, fino alla promozione dei corretti stili di vita, dello stare insieme in modo sano, e, non ultimo, di un messaggio di legalità che oggi più che mai è necessario e anch'esso salutare per la crescita e la tutela della nostra società". "Grazie a questo evento - aggiunge l'assessore agli Impianti sportivi e al turismo Daniele Berardinelli - Ancona diventa una vera e propria palestra a cielo aperto, con una attività sportiva sfidante per alcuni, sicuramente divertente e sana per tutti, che ci consentirà di scoprire o riscoprire le tante bellezze della nostra Ancona. Grazie a tutti gli organizzatori e ai sostenitori, perché questa

regole e degli altri, così fondamentali per la nostra collettività". La competizione La 10 di Ancona è inserita nel calendario nazionale FIDAL ed è valida anche per il Campionato Regionale di Corsa su strada categorie Assolute - Promesse ed Juniores. Il programma prevede alle ore 7.00 il ritrovo in via Mamiani, nell'area del Maxi Coal, per prepararsi alle partenze da via Marconi, con questi orari: categorie giovanili alle 8,45 i ragazzi, alle 9 i cadetti Km 3, alle 9,30 la km 10 agonistica e la km 5 allievi, la Legality Run, la km 10 non competitiva e la km 4, passeggiata aperta a tutti compresa la Fiamme Gialle Marathon Kids dedicata alle Scuole. Seguiranno le premiazioni al termine delle diverse competizioni. I criteri di partecipazione sono specificati sul sito della 10 di Ancona, al link <https://www.ladiecidiancona.it/wp-content/uploads/2023/09/2023-Regolamento.pdf> La 10 Km competitiva Per la 10 km competitiva la quota è di 12 euro, da pagare entro le 24 di giovedì 19 ottobre 2023. L'iscrizione può essere effettuata al link www.icron.it I partecipanti regolarmente iscritti potranno ritirare il pettorale allo Start Village allestito di fronte al Maxi Coal in Via Mamiani. La consegna dei pettorali potrà avvenire sabato 21 (dalle 15 alle 19) e domenica 22 Ottobre 2023 a partire dalle 7 fino a 45 minuti prima della partenza. Con il pettorale verrà consegnato il pacco gara. Il tempo massimo di gara per la km 10 è stabilito in 1 h e 30'. Il percorso di 10 km é omologato dai giudici Fidal, La società organizzatrice assicura il servizio medico con tre centri di soccorso dislocati lungo il percorso. La gestione del cronometraggio elettronico avverrà con l'utilizzo di chip "usa e getta", classifiche saranno consultabili in tempo reale sul sito www.icron.it I primi individuali per la Km 10 competitiva sono: Classifica Generale Maschile 1° 150,00; 2° 100,00; 3° 80,00; 4° 60,00; 5° 50,00. Classifica Generale Femminile 1° 150,00; 2° 100,00; 3° 80,00; 4° 60,00; 5° 50,00. Verranno premiati i primi 5 (cinque) classificati delle seguenti categorie FIDAL: UOMINI/DONNE Junior M/F - Promesse M/F - Assoluti M/F Cat. 24-34 Cat. 45-49 Cat. 60-64 Cat. 75 ed oltre Cat. 35-39 Cast. 50-54 Cat. 65-69 Cat. 40-44 Cat. 55-59 Cat. 70-74 PREMI DI SQUADRA Verranno premiate le prime 3 società che sommano il risultato cronometrico ottenuto da 2 atleti appartenenti alla categoria maschile (Junior compresi) e 2 atlete appartenenti alla categoria femminile (Junior comprese): 1° 200,00; 2° 150,00; 3° 100,00. Prima edizione della Legality Run Km 10 Sono ammessi alla partecipazione i simpatizzanti, i dipendenti della Guardia di Finanza, Carabinieri, Polizia di Stato, Polizia Penitenziaria, Prefettura, Vigili del Fuoco, Esercito Italiano, Marina Militare, Direzione Regionale Marche dell'Agenzia delle Entrate, Agenzia del Demanio di Ancona, Direzione Regionale Marche INAIL, Direzione Regionale Marche INPS, Ispettorato Territoriale del Lavoro di Ancona, Procura Generale c/o Corte di Appello delle Marche, Procura Regionale Corte dei Conti, **Autorità di Sistema Portuale** Mare Adriatico Centrale, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, Provveditorato Opere Pubbliche, Ordine degli Avvocati di Ancona, Ordine Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Ancona, Consiglio Notarile di Ancona. Le iscrizioni (quota 10 euro) vanno effettuate esclusivamente collegandosi alla piattaforma www.icron.it I partecipanti regolarmente iscritti riceveranno il pettorale gara munito di chip "usa e

getta" che consentirà di stilare una classifica generale. Il pettorale potrà essere ritirato allo Start Village di via Mamiani, sabato 21 (dalle 15,00 alle 19,00) e domenica 22 ottobre 2023 a partire dalle ore 7.00 e fino a 45 minuti prima della partenza. Verranno premiati i primi 3 classificati maschile e femminile. Il premio di partecipazione, per tutti, è la t-shirt della manifestazione. 10 Km non competitiva e 4 Km aperta a tutti Sarà possibile acquistare i pettorali delle gare non competitive di km 10 e km 4 fino ad esaurimento disponibilità. La quota di iscrizione è di 10 euro. I pettorali possono essere acquistati presso: CAFFE' GIULIANI Corso Garibaldi 3 - tel. 071.204885 SEGRETERIA SEF STAMURA c/o Mole Vanvitelliana, snc - Ancona - 3663644676 segreteria@sefstamura.it dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 / 15.00-19.00 SEGRETERIA CAMPO "I.CONTI" Via del Commercio Zona Palombare atletica@sefstamura.it lunedì e venerdì 17.00-19.00 Sarà consentito iscriversi, acquistando i pettorali, se ancora disponibili, presso lo Start Village allestito presso l'area antistante il Maxi Coal in Via Mamiani. La consegna dei pettorali potrà avvenire sabato 21 (dalle 15,00 alle 19,00) e Domenica 22 Ottobre 2023 a partire dalle ore 7.00 e fino a 45 minuti prima della partenza. Fiamme Gialle Marathon Kids In collaborazione con le Fiamme Gialle e con il supporto dell'Ufficio Scolastico Regionale, è in programma anche la Marathon Kids, un evento ludico-motorio, organizzato dalla Sef Stamura di Ancona, riservato alle scuole D'INFANZIA e PRIMARIA del Comune di Ancona per far conoscere la Città in un evento che richiama oltre 1000 atleti e far vivere ai ragazzi una giornata di aggregazione e sport. Il percorso di 4 chilometri sarà facilmente accessibile a tutti; si potrà correre, camminare, portare il passeggino. Genitori, nonni, zii, tutti potranno partecipare aiutando la classe del loro bambino a vincere il premio del gruppo più numeroso. Le scuole hanno già proceduto all'iscrizione, che scadeva lunedì 16 ottobre. I due gruppi più numerosi verranno premiati con un premio particolare, cioè con l'accesso e la visita gratuita delle Grotte di Frasassi per tutta la classe scolastica accompagnata da due insegnanti. _____ Prevenzione in azione con l'Azienda Ospedaliero Universitaria Ospedali Riuniti di Ancona Nel pomeriggio di sabato e sin dalle prime ore di domenica mattina, prima dello start della gara, i partecipanti alla manifestazione potranno sottoporsi a check-up gratuiti, per monitorare i principali fattori di rischio cardiovascolare (pressione arteriosa, BMI, dieta, esercizio fisico, fumo) e rivalutare il proprio stato di salute, per cimentarsi in attività sportive in modo responsabile e corretto. A fianco della Fondazione parteciperanno anche le Dragonesse della squadra "A dragon for life", donne che hanno avuto un percorso oncologico per tumore al seno, superato anche grazie all'attività sportiva: un invito concreto alla prevenzione e ad un corretto stile di vita. Per ciascun partecipante alla "10 DI ANCONA" gli Specialisti degli Ospedali Riuniti di Ancona valuteranno i principali fattori di rischio cardiovascolari, quali il fumo, l'attività fisica, le abitudini alimentari ed eseguiranno valutazioni dirette come la misurazione di peso e altezza con il calcolo dell'indice di massa corporea, la misurazione della pressione arteriosa e altri parametri. Inoltre, tramite questionari specifici verrà valutata la presenza di eventuali disturbi. Ma la manifestazione non è solo prevenzione,

è anche sport, fattori che insieme rappresentano un binomio vincente a favore della salute. Saranno allestiti specifici stand in un vero e proprio "Villaggio della Prevenzione" presente nei pressi di via Mamiani, dove sarà possibile svolgere - dalle 15.00 alle 19.00 di sabato 21 ottobre e dalle ore 7.00 di domenica 22 ottobre fino al termine manifestazione - appositi check-up gratuiti eseguiti da medici degli Ospedali Riuniti di Ancona. Saranno inoltre monitorati parametri quali l'introito giornaliero dei principali alimenti a maggiore contenuto proteico, sia di origine animale sia vegetale la massa e la performance muscolare. La Fondazione Ospedali Riuniti di Ancona onlus, dove "il tanto non è mai troppo se fatto con amore", è nata nel 2009 dalla vision di un Ospedale vicino alla persona: non solo luogo di cura, ma spazio di vita, di speranza, di fiducia, di condivisione tra chi cura e chi è curato, tra professionisti e cittadini. La Fondazione Ospedali Riuniti ha organizzato negli anni recenti diverse edizioni della manifestazione-evento "Prevenzione in Azione" sia ad Ancona, sia a Sirolo. Il progetto, rivolto alla popolazione, ha l'obiettivo di sensibilizzare la cittadinanza, locale e non solo, all'attenzione della salute e alla prevenzione attiva. Quest'anno si è passati dalle nove specialità presenti alla precedente edizione a venti, con la disponibilità dei professionisti medici e sanitari degli Ospedali Riuniti e della UNIVPM. Il progetto UNIVPM per la 10 di Ancona Il Team del corso di laurea (CdL) in Fisioterapia dell'Università Politecnica delle Marche, sedi di Ancona e Ascoli Piceno, composto dagli studenti in formazione, dal Presidente Prof. Marco Bartolini, dalle Direttrici Dott.ssa Giovanna Censi e Oletta Serpilli, dai Tutor Paola Casoli, Cristina Brunelli, Luciano Sabbatini, Rocco Colati e Lorena Barchiesi sarà a disposizione degli atleti nel pre e post gara come supporto per l'attivazione muscolare e per facilitare l'azione decontratturante. L'impegno del CdL rientra nel progetto di Service Learning, una proposta pedagogica che unisce il volontariato verso la comunità ed il Learning cioè l'acquisizione di competenze professionali, metodologiche, sociali e relazionali affinché gli studenti possano sperimentarle attraverso un servizio solidale alla comunità. Le prestazioni saranno tutte gratuite. Gli stand saranno dotati di 6 lettini. Tutti i partecipanti, studenti ed atleti, sigleranno un consenso informato/liberatoria. Il Corso di Laurea è stato presente alla Mezza Maratona città di Ancona il 27 ottobre 2019 e il 22 ottobre 2022. **PARTECIPAZIONE E PREMI:** a tutte le STUDENTESSE, agli STUDENTI e al PERSONALE di tutte le Università italiane e straniere che parteciperanno alle gare competitive e non competitive sarà fornita una maglia tecnica con logo UnivPm. Sono previsti 40 premi per classifica e per categoria agli universitari che partecipano alla 10km competitiva. L'iscrizione alle 4 o 10km non competitive può essere fatta come indicato in www.ladiecidiancona.it oppure presso gli sportelli CUS fino a giovedì 19 ottobre. L'iscrizione alla gara competitiva deve essere fatta al sito www.icron.it. Per avere i premi universitari e la t-shirt UNIVPM è necessario compilare un modulo al seguente sito <https://forms.office.com/e/dJZzwKEBSf>. La t-shirt UNIVPM (garantite ai primi 300 iscritti) potrà essere ritirata presso gli sportelli CUS fino a giovedì 19 ottobre contestualmente all'acquisto del pettorale o, dietro presentazione del pettorale acquistato altrove, allo Start Village.

allestito nell'area antistante il Maxi Coal in via Mamiani, sabato 21 (dalle 15.00 alle 19.00) e domenica 22 ottobre 2023 a partire dalle 7.00 e fino a 45 minuti prima della partenza La Fondazione Lorenzo Farinelli "Mordete la vita. Ogni secondo. Sembra dura. Amara. Ma è succosa ed è un sogno". Amava vivere, Lollo. Voleva farcela. Respirare ancora. Strapparsi di dosso quella maledetta malattia per riprendersi la quotidianità perduta. E tornare a colorare di teatro, musica e creatività quel "domani" che non poteva nemmeno più pronunciare. Progettare, pianificare, sognare: ha lottato per questo, Lollo, con tutte le sue forze. Con la consapevolezza di medico e la passione dell'artista. Fino a quell'11 febbraio 2019. Quando tutto si è spento. Questo, almeno, abbiamo creduto. Con le lacrime ancora addosso, il suo appello a "mordere la vita" è risuonato ancora più vigoroso. Come una chitarra elettrica che, all'improvviso, squarcia il silenzio. Lollo ci ha insegnato a scovare la bellezza nelle piccole cose. Ad ascoltare la poesia di orizzonti che spesso ignoriamo, pur avendoli di fronte. Ad annusare il vento, ad assaporare le ore. Lollo ci ha insegnato la vita. Non è finita finché non è finita. Adesso lo sappiamo. La FONDAZIONE LORENZO FARINELLI -O.N.L.U.S. nasce allo scopo di onorare la memoria del dottor Lorenzo Farinelli e al fine di rispettare la sua volontà, manifestata in vita, di destinare i fondi raccolti per sostenere la costosa terapia medica alla quale avrebbe dovuto sottoporsi, alla ricerca scientifica in campo onco-ematologico. Lorenzo Farinelli era affetto da un Linfoma non-Hodgkin a grandi cellule di tipo B resistente alla chemioterapia. È morto l'11 febbraio 2019. Aveva 34 anni. Qualche giorno prima aveva lanciato un appello via web per raccogliere fondi al fine di potersi sottoporre a una terapia sperimentale negli Stati Uniti, riuscendo a ottenere, in pochissimo tempo, molto più della somma necessaria. Purtroppo, non ce l'ha fatta a varcare l'oceano. La Fondazione, che ha sede nel Comune di Ancona, è aconfessionale e apartitica. Non ha scopo di lucro e si prefigge di perseguire finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale volte a supportare attività di ricerca scientifica, di assistenza e di formazione nel settore delle patologie oncoematologiche anche con riferimento alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente. La mission della fondazione è quella di finanziare e contribuire all'organizzazione della formazione professionale da attuarsi mediante corsi di aggiornamento, perfezionamento professionale, congressi e convegni; istituire borse di studio per la frequenza a corsi presso istituti specializzati in Italia e all'estero per il perfezionamento in tecniche diagnostiche e terapeutiche, promuovendo la pubblicazione di studi in materia; finanziare l'acquisizione di attrezzature scientifiche specifiche a favore di strutture ospedaliere e universitarie; organizzare campagne di prevenzione e sensibilizzazione da attuarsi attraverso ogni tipo di attività culturale; favorire e sostenere l'accesso alle cure a tutti i pazienti indistintamente dalle diverse condizioni socio-economiche, razza, età, sesso, residenza geografica o altro, in modo da consentire a tutti di accedere agli stessi approcci diagnostici, terapeutici e riabilitativi anche sperimentali secondo le più attuali e innovative conoscenze. La Fondazione chiede a tutti di sostenere la lotta alle patologie onco-ematologiche aiutando per il finanziamento delle ricerche scientifiche, per l'acquisto di macchinari, e favorendo il sostegno

vivereancona.it

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

per l'accesso alle cure a tutti coloro che devono affrontare percorsi terapeutici. Possono essere effettuate donazioni: Monte Paschi Siena IBAN: IT 32 S010 3002 6030 0000 1964 887 Intestato a: FONDAZIONE LORENZO FARINELLI ONLUS Intesa San Paolo IBAN: IT 14 D030 6902 6091 0000 0004 350 Intestato a: FONDAZIONE LORENZO FARINELLI _____ CONTATTI, PARTNER E SPONSOR Contatti E MAIL info@ladiecidiancona.it I partner istituzionali Coni Comitato regionale Marche Fdal Comitato regionale Marche Regione Marche Comune di Ancona Ufficio Scolastico Regionale **Autorità** di **sistema portuale** del Mar Adriatico centrale Marina Dorica M&P Parcheggi Università Politecnica delle Marche Fondazione Azienda Ospedaliera Universitaria delle Marche onlus CNA Ancona Fondazione Farinelli Insuperably di Giulia Gli sponsor Banco Marchigiano, Consorzio Frasassi, Acqua Frasassi, Maxi COAL, Innoliving, LBB di Cinti Alessandro, Domus Officina, Smiam, Ford Eusebi, Copemo, Nautica Tito, Fratelli Lucesole, Doritec, Tomassoni Macchine Utensili, GI Costruzioni, Farmacia San Biagio, Golden Energy, Trattoria da Ulderico, Immobiliare C.L., Pastificio Ercoli, Seritamp, Goba Sport, Edil Paloka, Schiavoni, Luanvi, PadMultienergy, Goldengas, Adriatica Neon, Cecconi Sr, Umani Ronchi.

Le prospettive di sviluppo del Porto di Ancona al centro di un intervento di Andrea Morandi

- Il CEO del Gruppo dorico ha fornito la sua analisi nel corso del convegno 'Economia e geopolitica in un mondo che cambia. Ancona: punto di osservazione privilegiato al centro dell'Adriatico', andato in scena presso la Facoltà di Economia dell'UNIVPM Ancona Uno snodo strategico che collega Adriatico e Oriente: uno scalo che assume sempre maggiore importanza anche all'interno del contesto della Macroregione Adriatico Ionica. Di questo ma anche di altri aspetti ha parlato in mattinata Andrea Morandi CEO di Morandi Group che proprio in questo 2023 celebra i suoi primi 110 anni di attività come realtà operante nel **Porto** di Ancona abbracciando un'ampia gamma di attività e servizi. Morandi è intervenuto nel corso del convegno 'Economia e geopolitica in un mondo che cambia. Ancona: punto di osservazione privilegiato al centro dell'Adriatico', organizzato presso la Facoltà di Economia dell'Università Politecnica delle Marche da SIAT, Società Italiana Analisi Tecnica. Nel suo intervento Morandi ha evidenziato le prospettive di sviluppo dello scalo dorico all'interno del contesto internazionale e del sistema Paese Italia. Si è trattato quindi di un'occasione utile per sottolineare il forte legame tra traffici delle materie prime e l'andamento dell'economia a livello internazionale, spiegando nel dettaglio anche le relative implicazioni su come organizzare al meglio la logistica italiana - a partire dalle infrastrutture portuali - da oltre un secolo al centro delle attività del Gruppo fondato nel 1913 dal broker marittimo Gustavo Morandi.



La nave 'Humanity 1' è arrivata a Bari con 88 migranti

La nave 'Humanity 1' è arrivata nel porto di Bari con a bordo 88 migranti, tra cui 16 minorenni. I migranti arrivano soprattutto dalla Siria, ma anche da Egitto, Eritrea, Sudan e Camerun. La nave, dopo avere soccorso 90 migranti in tre operazioni nel Mediterraneo centrale, due giorni fa ha fatto sbarcare due persone a Siracusa a causa di un'emergenza medica. La 'Humanity 1' è la nave di una delle ong sovvenzionate dal ministero degli Esteri tedesco, la Sos Humanity.



The screenshot shows a news article from Ansa. At the top right is the Ansa logo. Below it is the headline: "La nave 'Humanity 1' è arrivata a Bari con 88 migranti". Under the headline is a photograph of the ship 'Humanity 1' at sea. Below the photo is the date and time: "10/19/2023 11:15". At the bottom of the screenshot is a short summary of the article's content, which matches the text on the left of the page.

Bari Today

Bari

La nave 'Humanity 1' è arrivata nel Porto di Bari: a bordo 88 migranti

I naufraghi trasportati sull'imbarcazione provengono soprattutto dalla Siria, ma anche da Egitto, Eritrea, Sudan e Camerun. Fra di loro ci sono anche 16 minorenni. Ascolta questo articolo ora... È giunta nel **Porto** di **Bari** la nave 'Humanity 1' che trasporta 88 migranti, tra cui 16 minorenni. I naufraghi, secondo quanto riporta l'Ansa, arrivano soprattutto dalla Siria, ma anche da Egitto, Eritrea, Sudan e Camerun. L'imbarcazione, dopo avere soccorso 90 migranti in tre operazioni nel Mediterraneo centrale, due giorni fa ha fatto sbarcare due persone a Siracusa a causa di un'emergenza medica. La 'Humanity 1' rientra nella flotta di navi di una delle ong sovvenzionate dal ministero degli Esteri tedesco, la 'Sos Humanity'. Sul posto sono giunti i volontari della Croce Rossa, che stanno svolgendo le attività con il supporto dei servizi del Reparto di Sanità Pubblica e dell'ufficio regionale per le attività di Restoring Family Links afferenti al Comitato Regionale Cri Puglia.

Bari Today

La nave 'Humanity 1' è arrivata nel Porto di Bari: a bordo 88 migranti



10/19/2023 11:50

I naufraghi trasportati sull'imbarcazione provengono soprattutto dalla Siria, ma anche da Egitto, Eritrea, Sudan e Camerun. Fra di loro ci sono anche 16 minorenni. Ascolta questo articolo ora... È giunta nel Porto di Bari la nave 'Humanity 1' che trasporta 88 migranti, tra cui 16 minorenni. I naufraghi, secondo quanto riporta l'Ansa, arrivano soprattutto dalla Siria, ma anche da Egitto, Eritrea, Sudan e Camerun. L'imbarcazione, dopo avere soccorso 90 migranti in tre operazioni nel Mediterraneo centrale, due giorni fa ha fatto sbarcare due persone a Siracusa a causa di un'emergenza medica. La 'Humanity 1' rientra nella flotta di navi di una delle ong sovvenzionate dal ministero degli Esteri tedesco, la 'Sos Humanity'. Sul posto sono giunti i volontari della Croce Rossa, che stanno svolgendo le attività con il supporto dei servizi del Reparto di Sanità Pubblica e dell'ufficio regionale per le attività di Restoring Family Links afferenti al Comitato Regionale Cri Puglia.

Puglia Live

Taranto

A Taranto si è concluso il Re-think Circular Economy Forum

Aziende, istituzioni, startup ed enti di ricerca hanno presentato i loro percorsi circolari per favorire la nascita di attività innovative e imprenditoriali sul territorio tarantino e a livello nazionale. Milano, 19 ottobre 2023 - Il 17 e 18 ottobre 2023, presso il Dipartimento Jonico dell'Università di Bari a Taranto, si è tenuta l'ottava edizione di Re-think - Circular Economy Forum. L'evento è stato promosso da Tondo, organizzazione internazionale operante nel settore dell'economia circolare, con il main partner Eni. L'evento è stato seguito poi il 19 ottobre dal Circular Bootcamp, un momento di confronto a porte aperte tra aziende e startup, organizzato da Joule, la scuola di Eni per l'impresa. Come nelle edizioni precedenti, tenutesi a settembre 2021 e ottobre 2022, l'evento ha messo insieme esperti, studiosi, aziende, start up e istituzioni, tutti impegnati a vario titolo sui temi dell'innovazione e della sostenibilità. "Anche quest'anno Taranto ospita il Re-think - ha dichiarato Francesco Castellano, CEO e founder di Tondo - una iniziativa che diventa sempre più importante, una vera e propria maratona di eventi. Vogliamo stimolare lo spirito imprenditoriale della città, lanciare tanti piccoli semi per far crescere l'economia circolare nel territorio, anche grazie al progetto Taranto Circolare". L'evento ha portato una visione sui macro-trend, i possibili percorsi evolutivi e le principali progettualità dell'Economia Circolare a livello locale, nazionale ed internazionale. La principale finalità è stata quella di stimolare la nascita di attività innovative e imprenditoriali nel territorio tarantino che avessero un impatto positivo sul **sistema** economico locale e nazionale. Nell'arco delle due giornate si sono susseguiti numerosi interventi di corporate startup enti di ricerca ed attori istituzionali, che stanno portando avanti e supportando progetti sull'Economia Circolare a livello locale, nazionale ed internazionale. Ho trovato questa edizione di Re-think molto interessante per la presenza di ospiti internazionali, di case history significative e soprattutto per la forte presenza di startup e imprenditori della città di Taranto - ha commentato Fabrizio Manzulli, vicesindaco di Taranto. - Dopo questi anni di lavoro in cui si è spinto sulla diversificazione, combattendo la monocultura industriale che ha sempre caratterizzato il territorio, eventi come questo danno la percezione di quanto il territorio stia cambiando: è importante continuare su questa strada. Martedì 17 ottobre l'evento ha avuto inizio con i saluti istituzionali, seguiti da diversi interventi in apertura. Successivamente si è svolta una tavola rotonda intitolata "Il **sistema** a supporto dell'economia circolare". In seguito, nel pomeriggio, sono stati affrontati i primi due macro-temi: Transizione energetica & mobilità sostenibile, seguito da Porti circolari & Blue economy. Successivamente è stato presentato il progetto Taranto Circolare, con la presentazione della piattaforma e la premiazione del progetto più circolare di Taranto, e infine si



Aziende, istituzioni, startup ed enti di ricerca hanno presentato i loro percorsi circolari per favorire la nascita di attività innovative e imprenditoriali sul territorio tarantino e a livello nazionale. Milano, 19 ottobre 2023 - Il 17 e 18 ottobre 2023, presso il Dipartimento Jonico dell'Università di Bari a Taranto, si è tenuta l'ottava edizione di Re-think - Circular Economy Forum. L'evento è stato promosso da Tondo, organizzazione internazionale operante nel settore dell'economia circolare, con il main partner Eni. L'evento è stato seguito poi il 19 ottobre dal Circular Bootcamp, un momento di confronto a porte aperte tra aziende e startup, organizzato da Joule, la scuola di Eni per l'impresa. Come nelle edizioni precedenti, tenutesi a settembre 2021 e ottobre 2022, l'evento ha messo insieme esperti, studiosi, aziende, start up e istituzioni, tutti impegnati a vario titolo sui temi dell'innovazione e della sostenibilità. "Anche quest'anno Taranto ospita il Re-think - ha dichiarato Francesco Castellano, CEO e founder di Tondo - una iniziativa che diventa sempre più importante, una vera e propria maratona di eventi. Vogliamo stimolare lo spirito imprenditoriale della città, lanciare tanti piccoli semi per far crescere l'economia circolare nel territorio, anche grazie al progetto Taranto Circolare". L'evento ha portato una visione sui macro-trend, i possibili percorsi evolutivi e le principali progettualità dell'Economia Circolare a livello locale, nazionale ed internazionale. La principale finalità è stata quella di stimolare la nascita di attività innovative e imprenditoriali nel territorio tarantino che avessero un impatto positivo sul sistema economico locale e nazionale. Nell'arco delle due giornate si sono susseguiti numerosi interventi di corporate startup enti di ricerca ed attori istituzionali, che stanno portando avanti e supportando progetti sull'Economia Circolare a livello locale, nazionale ed internazionale. Ho trovato questa edizione di Re-think molto interessante per la presenza di ospiti internazionali, di case history significative e soprattutto per la forte presenza di

Puglia Live

Taranto

è svolta la presentazione dei team vincitori dell'hackathon legato a Re-think, con l'elezione del vincitore assoluto dell'hackathon. "La presenza della Regione Puglia a questo evento rimarca che la strada dell'alleanza tra il pubblico e il privato è l'unica per fare della transizione ambientale un momento di passaggio giusto e condiviso - ha dichiarato Rocco De Franchi, Responsabile Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia. - Siamo e saremo accanto all'imprenditoria sana di questa terra, al mondo accademico e della formazione, a chi sceglie di tornare in Puglia per restarci, affinché questa sia sempre più la terra delle opportunità." Mercoledì 18 ottobre, invece, l'evento è continuato con l'ultimo macro-tema: Valorizzazione dei residui & delle acque. È seguita una tavola rotonda intitolata "Potential of biomass waste valorization for the transition to low carbon circular economy", e poi sono stati presentati la piattaforma e i tools di Taranto Circolare, un progetto ideato da Tondo. In seguito ha avuto inizio l'anteprima del Mediterranean Water Forum, seguita dalle tavole rotonde "Taranto verso il Mediterraneo e l'Europa" e "Il sistema finanziario a supporto dell'economia circolare". Dopo diversi interventi da parte di enti e realtà che operano su Taranto, ha avuto luogo un Tavolo programmatico conclusivo, che ha concluso l'evento. "Il Re-think crea una cornice collettiva e aumenta la sensibilità di ognuno per costruire un pezzo nuovo per il cambiamento climatico - ha affermato l'Assessore alle Attività Produttive della Regione Puglia Alessandro Delli Noci - una sfida non solo per i big player ma per tutti i cittadini e le imprese. In merito alla strategia per la transizione energetica per la Puglia è fondamentale partire da Taranto". In più, il 16 e 17 ottobre Tondo ha organizzato anche un hackathon, in cui gruppi di studenti e studentesse delle università del Sud Italia hanno potuto sviluppare delle proposte progettuali con l'obiettivo di implementare i principi dell'Economia Circolare nei settori trattati durante l'evento. Per la challenge dell'Aeronautica Militare, incentrata sui Progetti di recupero del Mar Piccolo, i progetti sono stati valutati dal dottor Vito Crisanti: il progetto vincitore è risultato essere ID.E.MAR., che consiste nella valorizzazione dei servizi ecosistemici del Mar Piccolo. Per la challenge del Comes Group, sul tema dell'Idrogeno verde, i progetti sono stati valutati dal dott. Luigi Sergi, project manager di Comes: il team vincitore è stato il team VerdeDAG3, che ha lavorato sul produrre idrogeno verde partendo da idrocarburi fossili. Infine, per la challenge Sustainable Mobility Hack, portata da Eni Joule, la giuria è stata composta da Antonietta De Sanctis, Head of startup acceleration program di Eni, e Fabrizio Lanciotti, Senior manager di Eni. Il progetto vincitore è stato EnerVibe Energy Flow, un sistema di pavimentazione innovativa capace di accumulare l'energia prodotta dalla camminata delle persone. In seguito, i tre team vincitori hanno presentato nuovamente i loro progetti nel corso del Re-think Circular Economy Forum, davanti a una giuria che comprendeva anche Francesco Castellano, CEO e Founder di Tondo, e Annalisa Turi dall'Università di Bari: in questa occasione è stato selezionato il vincitore assoluto dell'hackathon, cioè il team EnerVibe. "La sostenibilità - dichiara Salvatore Toma, Presidente di Confindustria Taranto - è un concetto complesso che richiede tempo e volontà, ed è per questo che abbiamo messo a punto un sistema di azioni ed interventi tesi a diffondere

Puglia Live

Taranto

buone pratiche "sostenibili" e sostenerne l'adozione da parte delle imprese associate." A chiusura dell'evento, Eni Joule ha organizzato il Circular Bootcamp , che si è tenuto giovedì 19 ottobre presso il Relais Histò di Taranto. È stato un momento di confronto a porte aperte tra aziende e startup, durante il quale tutte le imprese e startup partecipanti hanno presentato la propria realtà e il proprio progetto di circolarità. È seguito un momento di networking, condivisione e confronto tra startup e imprese, con un focus su potenziali sinergie per generare impatti di sostenibilità.

" La terza edizione di Re-think Taranto è un'occasione preziosa per la transizione energetica in corso, anche grazie al grande contributo della città - commenta Michele Viglianisi , Head of HSEQ Department Eni Energy Evolution . - La parola chiave di oggi è "Governance": un dialogo tra industria, territorio, istituzioni e cultura, tutti insieme per obiettivi comuni. Taranto ha dimostrato nel tempo di essere in grado di esprimere governance, mettendo insieme gli sforzi di diverse parti ". Il Main Partner di Re-think Circular Economy Forum a Taranto è Eni. Tra i partner sono presenti ASSET, Taranto 2026 XX Giochi del Mediterraneo, il Comune di Taranto, Confindustria Taranto, Cisa, il SRIP Circular Economy, l'Ambasciata del Regno dei Paesi Bassi in Italia, Maldarizzi Automotive e BaLab. L'evento ha ottenuto il patrocinio di Confapi, dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Taranto, di Cassa Edile, della Rappresentanza in Italia della Commissione Europea, di Europe Direct Taranto, del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, della Regione Puglia, dell'ARTI Puglia - Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'innovazione, dell'Ambasciata italiana della Repubblica Slovena, della Camera di Commercio di Taranto, dell'Autorità del Sistema Portuale del Mar Ionio, dell'Aeronautica Militare, della Jonian Dolphin Association, dell'IRSA-CNR, dell'Università degli Studi di Bari, del Politecnico di Bari, dell'Università LUM - Libera Università Mediterranea "Giuseppe Degennaro, dell'Università di Foggia, dell'Università del Salento, e del CHIEAM Bari. I Media partner dell'evento sono stati Adnkronos, La Gazzetta del Mezzogiorno, Io Jonio, Antenna Sud, Radio Cittadella e Il Tacco di Bacco. I Partner tecnici invece sono stati Smallfish, San Marzano, Lorelux, Acqua Orsini, Bernardi Cioccolato, Centrale del Latte, e Molo Sant'Eligio.

Messina, nuovo Porto di Tremestieri: il futuro è un rebus Messina, nuovo Porto di Tremestieri: il futuro è un rebus

Tra problemi di carattere burocratico e mancanza di risorse economiche crescono i timori che l'opera, fondamentale per lo sviluppo della Città dello Stretto, possa diventare un'incompiuta MESSINA - Il rischio è che rimanga un'opera incompiuta e nelle ultime settimane si sono aggiunti altri elementi che rendono questa preoccupazione fondata. Lavori fermi da oltre un anno e mezzo, la Nuova Coedemar in difficoltà, l'intervento del Tribunale di Venezia per soccorrere l'impresa con la cessione del ramo d'azienda e infine la società subentrante, la Teodoro Bruno di Capo d'Orlando, che non vuole ripartire senza certezze sugli impegni economici. Quello della realizzazione del nuovo Porto di Tremestieri rimane un percorso complicato, anche quando dopo attese e ritardi si è riusciti a partire con i lavori. "Un'opera avviata nel 2009 che soltanto dal 2018, grazie a un colpo di ruspa, ha ripreso a camminare e che oggi è certamente assurdo pensare possa arenarsi di nuovo per beghe politiche che non ci appartengono e sulle quali chiediamo compattezza per completare un'opera strategica per la città". Interveniva così a fine settembre l'Amministrazione comunale in risposta alle critiche che sindacati e opposizione avevano lanciato. In particolare, nel documento in questione si evidenziava come "a partire dal settembre 2022, data in cui la Stazione appaltante (il Comune) ha deciso di risolvere il contratto con la Nuova Coedemar Srl, le procedure di gestione dell'appalto sono state, di fatto, gestite dalle Autorità giudiziarie seguendo la linea di tutelare la crisi d'impresa della nuova Coedemar Srl e al contempo assicurare una soluzione operativa alla stazione appaltante per la prosecuzione dell'appalto e il completamento entro dicembre 2025". Nel frattempo però, altri tasselli si sono aggiunti, in particolare la presa di posizione della Teodoro Bruno Spa che con una nota inviata al Comune e al ministero delle Infrastrutture in maniera perentoria ha battuto cassa, mettendo nero su bianco che a oggi non vi è la copertura finanziaria necessaria senza cui entro il 30 ottobre si tirerà fuori dall'appalto. "Sotto accusa della Teodoro Bruno - hanno spiegato Ivan Tripodi segretario generale Uil Messina, Michele Barresi segretario generale Uiltrasporti, Nino Di Mento responsabile porti e logistica e Pasquale De Vardo segretario Feneal Uil Tirrenica - c'è la delibera con cui la Giunta comunale di Messina ha dato il via, nello scorso mese di luglio, alla transazione con la Coedemar, confermando in toto quanto evidenziato solo poche settimane addietro dal nostro sindacato. Nella delibera non vi sono garanzie sulle risorse mancanti e necessarie al completamento dell'opera e, ovviamente, senza di quelle nessuna impresa riprenderà i lavori. Lo dice chiaramente nella nota inviata la Teodoro Bruno Spa al comune di Messina, facendo naufragare l'idea pittoresca dell'assessore Mondello che ipotizzava l'avvio di un primo lotto da completare con le risorse già disponibili in attesa di reperire quelle mancanti". "Senza garanzie - si sono domandati i rappresentanti sindacali - quale



Tra problemi di carattere burocratico e mancanza di risorse economiche crescono i timori che l'opera, fondamentale per lo sviluppo della Città dello Stretto, possa diventare un'incompiuta MESSINA - Il rischio è che rimanga un'opera incompiuta e nelle ultime settimane si sono aggiunti altri elementi che rendono questa preoccupazione fondata. Lavori fermi da oltre un anno e mezzo, la Nuova Coedemar in difficoltà, l'intervento del Tribunale di Venezia per soccorrere l'impresa con la cessione del ramo d'azienda e infine la società subentrante, la Teodoro Bruno di Capo d'Orlando, che non vuole ripartire senza certezze sugli impegni economici. Quello della realizzazione del nuovo Porto di Tremestieri rimane un percorso complicato, anche quando dopo attese e ritardi si è riusciti a partire con i lavori. "Un'opera avviata nel 2009 che soltanto dal 2018, grazie a un colpo di ruspa, ha ripreso a camminare e che oggi è certamente assurdo pensare possa arenarsi di nuovo per beghe politiche che non ci appartengono e sulle quali chiediamo compattezza per completare un'opera strategica per la città". Interveniva così a fine settembre l'Amministrazione comunale in risposta alle critiche che sindacati e opposizione avevano lanciato. In particolare, nel documento in questione si evidenziava come "a partire dal settembre 2022, data in cui la Stazione appaltante (il Comune) ha deciso di risolvere il contratto con la Nuova Coedemar Srl, le procedure di gestione dell'appalto sono state, di fatto, gestite dalle Autorità giudiziarie seguendo la linea di tutelare la crisi d'impresa della nuova Coedemar Srl e al contempo assicurare una soluzione operativa alla stazione appaltante per la prosecuzione dell'appalto e il completamento entro dicembre 2025". Nel frattempo però,

impresa seria si avventurerebbe nell'intraprendere un'opera così complessa e onerosa? Se mai completata, costerà 117 milioni di euro contro i 74 inizialmente previsti. È chiaro che, sebbene i 17 milioni del finanziamento ministeriale persi a causa dei ritardi saranno recuperati con l'impegno dell'Adsp, l'Amministrazione comunale nella transazione ha fatto i conti senza l'oste circa i 43 milioni di euro che, sempre dal Mit, dovrebbero essere reperiti per i maggiori costi dei materiali come indicato dai recenti decreti governativi". La nuova azienda chiede precise garanzie "È legittimo - hanno concluso Tripodi, Barresi, Di Mento e De Vardo - che la nuova azienda chieda precise garanzie senza cui i cancelli del cantiere più importante della città resteranno chiusi. Compete alla Giunta Basile usare finalmente il linguaggio della chiarezza con la città e chiedere aiuto al ministero delle Infrastrutture e Trasporti in un contesto tale in cui la strada del commissariamento dell'opera è non solo opportuna ma inevitabile". Gli uffici del Comune nella delibera con cui hanno dato il via libera al Tribunale di Venezia alla cessione del ramo d'azienda, avevano già dichiarato che "la copertura dei maggiori costi, indicati nell'atto di transazione, è riconducibile alle modalità del DL 50/2022" e questo presuppone che già a luglio fosse noto che si dovessero recuperare quei 43 milioni. Il sindaco Federico Basile e l'assessore Salvatore Mondello hanno in più occasioni dichiarato di avere chiesto il finanziamento mancante al Ministero. Il commissariamento, si dice da più parti, potrebbe dare un impulso positivo e snellire le procedure per andare avanti con l'opera e sembra sia una ipotesi che lo stesso ministro Salvini stia valutando. Potrebbe interessarti anche.

Web Marte

Augusta

Augusta | Riassumiamo le posizioni emerse sul progetto di finanza di AdSP [VIDEO]

Nel corso della seduta del 13 ottobre, aperta agli interventi di parlamentari regionali e nazionali, operatori del porto e sindacati, il Consiglio comunale si è confrontato sul prossimo affidamento dei lavori e dei servizi a terra nei porti di Augusta e Catania, ad una società già individuata, con progetto di finanza di affidamento della concessione per venticinque anni. La riunione del Consiglio comunale del 14 ottobre, in seduta aperta agli esterni, è stata l'occasione per chiarire il quadro delle posizioni sul progetto di finanza di affidamento della concessione dei lavori e della gestione dei servizi di interesse generale nei porti di Augusta e Catania, il cui bando di gara dovrebbe essere pubblicato nelle prossime settimane dall'Autorità di Sistema Portuale del mare di Sicilia Orientale. Si è trattato di una riunione lunga e ricca di interventi, che abbiamo raccontato in questo nostro articolo. Vista l'importanza dell'argomento e l'interesse per le diverse posizioni che si stanno confrontando in città e non solo, abbiamo riassunto gli interventi che ci sono sembrati più rappresentativi delle diverse posizioni, per permetterne la visualizzazione diretta. IL PRESIDENTE DELL'ADSP, ING. **FRANCESCO DI SARCINA**, ILLUSTRIL PROGETTO.



Informare

Palermo, Termini Imerese

Le Aziende informano

Partiamo dai numeri: demoliti circa trenta mila metri cubi di strutture fatiscenti e abusive, due gru alte cinquantaquattro metri e ventinove silos; oltre 40 mila metri quadrati l'area di intervento, superati i 30 milioni di investimento, diciotto mesi di lavori. L'AdSP del Mare di Sicilia occidentale, guidata da **Pasqualino Monti**, ha effettuato sull'ex molo Trapezoidale uno dei più importanti interventi di rigenerazione urbana realizzati a Palermo dal dopoguerra, un'opera di riconnessione dello scalo con il tessuto urbano e, soprattutto, un asset industriale e turistico. È nato così il Palermo Marina Yachting, un luogo di grande fascino e dalla forte identità, perché è moderna ma ingloba il passato, quel Castello a Mare posto a presidio della città antica. Sono stati realizzati una passeggiata, una piazza, un lago urbano di settemila metri quadrati, nove edifici con differenti destinazioni, tra cui un convention center e un piccolo teatro panoramico da 200 posti; e ancora negozi e ristoranti, generando spazi per l'ozio urbano e il business legato anche alle eccellenze del made in Sicily. E poi una fontana artistica, parcheggi a pagamento, quattordici attracchi per mega yacht per attivare un nuovo segmento di traffico. Qui verrà dato il benvenuto ai crocieristi, ai passeggeri per le isole e ai diportisti, qui verrà accolta la popolazione locale: oltre due milioni di persone all'anno potranno usufruire di una grande area commerciale e storica al tempo stesso, cerniera tra la nuova zona crociere e il centro storico, offrendo non solo servizi al turismo, alla nautica da diporto, al tempo libero e al commercio, ma anche alcuni servizi culturali in grado di innalzare il rango dell'area portuale con conseguente generazione di valore. "Un bel salto di qualità - spiega **Monti** - trattandosi non solo di un cambiamento sull'area a mare, ma soprattutto di una vera e innovativa idea di città a forte impatto, con spazi aperti che consentono di immergersi completamente nell'esperienza marittima. Un quartiere bifronte, sospeso tra acqua e tessuto urbano".



Informare

Le Aziende informano

Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale

Porti di Palermo, Termini Imerese, Trapani, Porto Empedocle, Licata, Gela

10/19/2023 09:43

Partiamo dai numeri: demoliti circa trenta mila metri cubi di strutture fatiscenti e abusive, due gru alte cinquantaquattro metri e ventinove silos; oltre 40 mila metri quadrati l'area di intervento, superati i 30 milioni di investimento, diciotto mesi di lavori. L'AdSP del Mare di Sicilia occidentale, guidata da Pasqualino Monti, ha effettuato sull'ex molo Trapezoidale uno dei più importanti interventi di rigenerazione urbana realizzati a Palermo dal dopoguerra, un'opera di riconnessione dello scalo con il tessuto urbano e, soprattutto, un asset industriale e turistico. È nato così il Palermo Marina Yachting, un luogo di grande fascino e dalla forte identità, perché è moderna ma ingloba il passato, quel Castello a Mare posto a presidio della città antica. Sono stati realizzati una passeggiata, una piazza, un lago urbano di settemila metri quadrati, nove edifici con differenti destinazioni, tra cui un convention center e un piccolo teatro panoramico da 200 posti; e ancora negozi e ristoranti, generando spazi per l'ozio urbano e il business legato anche alle eccellenze del made in Sicily. E poi una fontana artistica, parcheggi a pagamento, quattordici attracchi per mega yacht per attivare un nuovo segmento di traffico. Qui verrà dato il benvenuto ai crocieristi, ai passeggeri per le isole e ai diportisti, qui verrà accolta la popolazione locale: oltre due milioni di persone all'anno potranno usufruire di una grande area commerciale e storica al tempo stesso, cerniera tra la nuova zona crociere e il centro storico, offrendo non solo servizi al turismo, alla nautica da diporto, al tempo libero e al commercio, ma anche alcuni servizi culturali in grado di innalzare il rango dell'area portuale con conseguente generazione di valore. "Un bel salto di qualità - spiega Monti - trattandosi non solo di un cambiamento sull'area a mare, ma soprattutto di una vera e innovativa idea di città a forte impatto, con spazi aperti che consentono di immergersi completamente nell'esperienza marittima. Un quartiere bifronte, sospeso tra acqua e tessuto urbano".

Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

Terzo weekend delle Vie dei Tesori: visite d'autore al molo trapezoidale, i cimeli di Garibaldi al Museo del Risorgimento

Prezzo Un coupon da 18 euro è valido per 10 visite, da 10 euro per 4 visite e da 3 euro è valido per un singolo ingresso. Per le passeggiate è previsto un coupon da 6 euro Cinquantaseimila, e anche qualcuno di più: in soli due weekend, sei giorni in tutto, Palermo ha visto riempirsi chiese e palazzi, oratori e conventi, esperienze e passeggiate: Le Vie dei Tesori mettono insieme un numero di tutto rispetto, che è anche più alto visto che bisogna sommare i 1600 visitatori inattesi della vicina Carini dove il pubblico cammina tra gli oratori serpottiani e va alla ricerca dell'infelice baronessa, ma anche di organi monumentali e biscotti squisiti. Terzo weekend del festival quindi - dei cinque complessivi al fianco di Catania, mentre per Ragusa, Scicli, Noto, Sciacca e Carini si tratta dell'ultimo fine settimana, sempre con il supporto del main sponsor UniCredit e con Poste Italiane - e con sorprese in corsa: Palermo ha accolto una nuova prospettiva, ha riacquistato il suo mare, e da alcuni giorni sta invadendo felicemente il Marina Yachting del Molo trapezoidale nuovo di zecca. Per questo il festival aggiunge in corsa un ciclo di visite d'autore affidate proprio a chi ha contribuito al recupero di questo "quartiere" che

ricorda da vicino l'elegante Barceloneta: si inizia già questo sabato, quando la passeggiata al camminamento attorno alle mura del Castello a mare circondato dal lago con la fontana danzante più grande d'Italia, sarà condotta da Enrico Petralia, direttore dell'ufficio tecnico dell'**Autorità Portuale** e direttore dei lavori della grande opera, con Sebastiano Provenzano, responsabile dello studio che ha curato le scelte architettoniche. Domenica sarà la volta di Maurizio Carta, presidente della Scuola Politecnica, assessore all'Urbanistica comunale all'Urbanistica e consulente del Piano regolatore **portuale** che ha "disegnato" il nuovo waterfront: si alternerà nelle visite con gli architetti e docenti universitari Barbara Lino e Daniele Ronsisvalle. Sabato 28 ritornerà Enrico Petralia con i collaboratori del suo ufficio; sull'ultimo weekend è inutile contare: le visite guidate dal presidente dell'**Autorità Portuale** Pasqualino Monti sono andate sold out in poche ore. Ma è tutto il programma di questo terzo weekend ad essere parecchio accattivante, per grandi e piccini, e anche per i ragazzi che devono scegliere il proprio futuro: nel gazebo del Politeama è ospite il COT il Centro orientamento e tutorato di UniPa che fornirà informazioni su corsi di studio universitari, iscrizioni, preparazione ai test di ingresso a numero chiuso e tanto altro, come annunciato dal direttore generale di UniPa, Roberto Agnello. Ed eccoci ai luoghi: sono oltre novanta, alcuni già sold out, altri pronti per essere scoperti. Come l'inedita sede della LUMSA, ex monastero delle Carmelitane in stile neogotico, poi scuola per insegnanti di economia domestica, chiuse tre anni a causa dei bombardamenti del '43; da qui si potrà gettare uno sguardo sui cantieri dell'ex Stazione Lollì; o l'IRFIS, dove si racconterà la storia economica



Prezzo Un coupon da 18 euro è valido per 10 visite, da 10 euro per 4 visite e da 3 euro è valido per un singolo ingresso. Per le passeggiate è previsto un coupon da 6 euro Cinquantaseimila, e anche qualcuno di più: in soli due weekend, sei giorni in tutto, Palermo ha visto riempirsi chiese e palazzi, oratori e conventi, esperienze e passeggiate: Le Vie dei Tesori mettono insieme un numero di tutto rispetto, che è anche più alto visto che bisogna sommare i 1600 visitatori inattesi della vicina Carini dove il pubblico cammina tra gli oratori serpottiani e va alla ricerca dell'infelice baronessa, ma anche di organi monumentali e biscotti squisiti. Terzo weekend del festival quindi - dei cinque complessivi al fianco di Catania, mentre per Ragusa, Scicli, Noto, Sciacca e Carini si tratta dell'ultimo fine settimana, sempre con il supporto del main sponsor UniCredit e con Poste Italiane - e con sorprese in corsa: Palermo ha accolto una nuova prospettiva, ha riacquistato il suo mare, e da alcuni giorni sta invadendo felicemente il Marina Yachting del Molo trapezoidale nuovo di zecca. Per questo il festival aggiunge in corsa un ciclo di visite d'autore affidate proprio a chi ha contribuito al recupero di questo "quartiere" che ricorda da vicino l'elegante Barceloneta: si inizia già questo sabato, quando la passeggiata al camminamento attorno alle mura del Castello a mare circondato dal lago con la fontana danzante più grande d'Italia, sarà condotta da Enrico Petralia, direttore dell'ufficio tecnico dell'Autorità Portuale e direttore dei lavori della grande opera, con Sebastiano Provenzano, responsabile dello studio che ha curato le scelte architettoniche. Domenica sarà la volta di Maurizio Carta, presidente della Scuola Politecnica, assessore all'Urbanistica comunale all'Urbanistica e consulente del Piano regolatore portuale che ha "disegnato" il nuovo waterfront: si alternerà nelle visite con gli architetti e docenti universitari Barbara Lino e Daniele Ronsisvalle. Sabato 28 ritornerà Enrico Petralia con i collaboratori del suo ufficio; sull'ultimo weekend è inutile contare: le visite guidate dal presidente dell'Autorità Portuale Pasqualino Monti sono andate sold out in poche ore. Ma è tutto il programma di questo terzo weekend ad essere parecchio accattivante, per grandi e piccini, e anche per i ragazzi che devono scegliere il proprio futuro: nel gazebo del Politeama è ospite il COT il Centro orientamento e tutorato di UniPa che fornirà informazioni su corsi di studio universitari, iscrizioni, preparazione ai test di ingresso a numero chiuso e tanto altro, come annunciato dal direttore generale di UniPa, Roberto Agnello. Ed eccoci ai luoghi: sono oltre novanta, alcuni già sold out, altri pronti per essere scoperti. Come l'inedita sede della LUMSA, ex monastero delle Carmelitane in stile neogotico, poi scuola per insegnanti di economia domestica, chiuse tre anni a causa dei bombardamenti del '43; da qui si potrà gettare uno sguardo sui cantieri dell'ex Stazione Lollì; o l'IRFIS, dove si racconterà la storia economica

Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

delle piccole imprese e industrie siciliane tra documenti e arredi d'epoca. Sabato alle 11.30 ecco un racconto inedito su Garibaldi, generale venerato, osannato e indiscusso eroe nei Due Mondi: lo tratterà Salvatore Savoia in quel gioiello "addormentato" che è il Museo del Risorgimento, chiuso da anni: sarà un'occasione unica, entrando dall'antico chiostro del convento di San Domenico, per scoprire memorabilia inaspettate, dai peli della barba di Garibaldi (conservati religiosamente) alla sua spada, alle stampelle usate quando fu ferito, e molto altro. E sono anche altri musei-gioiello, piccini deliziosi, con collezioni di tutto rispetto: il Museo della Sicilianità a Villa Adriana (con molti pezzi "antimafia"), il Museo della Subacquea con tutte le attrezzature per immergersi negli abissi; il Museo Doderlein con 1200 esemplari di pesci conservati a secco e nel liquido secondo una formula segreta; e il Museo delle marionette Pasqualino, che si srotola tra marionette, pupi, burattini e ombre e sabato e domenica alle 17 ospiterà gli spettacoli della Chanson de Geste. Ultimo weekend a disposizione per Palazzo Alliata di Villafranca, dove accoglieranno le "signore" di casa, Sonia de Olivares e Topazia Alliata, due storie straordinarie per donne altrettanto eccezionali. Con una degustazione finale di Ala, antico liquorvino che il duca Enrico dedicò alla moglie Sonia. E per restare in tema, perché non raggiungere l'Orto Botanico (che si visiterà anche in notturna, sabato alle 19 e alle 20) e partecipare alle due masterclass nate per WineSicily? saranno tenute da blasonate realtà del settore come Cantine Pellegrino e da Principi di Spadafora. Aperte in tutto una trentina tra chiese e oratori, sabato e domenica, ma sarà sicuramente una sorpresa lo splendido e sontuoso Carminello della fine del '500, sede della Compagnia della Madonna del Carmine, oggi gestito dalla confraternita di Maria SS. del Rosario al Carminello, un trionfo di stucchi dei Serpotta (visto che ci lavorò gran parte della famiglia). La chiesa di Santa Teresa alla Kalsa con l'altare tappezzato interamente di lapislazzuli, ametiste, agate. E, praticamente di fronte, Santa Maria della Pietà, chiesa del convento delle Domenicane, sede della Veneranda Confraternita di Santa Rosalia dei Sacchi e dei Pellegrini, nata nel 1635, che raccoglieva varberi e scarpari (barbieri e calzolai). Nella chiesetta di Sant'Onofrio al Papireto si venera il santo che fa ritrovare cose e persone; alla chiesa della Mazza, le due pale d'altare di Adrian Ghenie, profondamente e violentemente contemporanee. Nella cappella della Guadalupe, alla chiesa della Gancia, sono sepolti i famosi inquisitori spagnoli, tra cui don Juan Lopez de Cisneros, ucciso da Fra' Diego La Matina, secondo il racconto di Sciascia; la cappella appartiene al clero spagnolo come la bellissima Cappella della Soledad. Tra le altre esperienze, penultimo weekend per l'antico Convitto Nazionale creato dai Gesuiti, ristrutturato dal Marvuglia, dal 1999 intitolato al giudice Falcone. E ultima possibilità per i Quattro Pizzi (venerdì e sabato) l'ultima dimora di Vincenzo Florio. Sarà un dovere etico e sociale raggiungere Santa Maria del Gesù dove si visita la parte del convento non toccata dall'incendio, con la guida degli stessi frati. Complice il tempo, si potrà raggiungere sabato di sera Borgo Parrini, perdersi tra i colori che inseguono Gaudì. Senza dimenticare le tante altre esperienze e passeggiate (www.leviedeitesori.com), come la visita con degustazione di Marsala Duca di Salaparuta nei saloni sontuosi di Villa Whitaker; la visita all'azienda Donna Alba per assaggiare mango e papaya, o l'aperitivo domenica a Palazzo Asmundo

Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

da dove sembra di toccare la cattedrale con un dito. Due i laboratori: venerdì e sabato da Nino Parrucca per creare oggetti in ceramica dai colori solari; o solo sabato al laboratorio di cucito della Sartoria Sociale. I bambini. Per i piccoli (e per i grandi) sabato alle 10.30 ultima occasione per seguire Alessia Franco in Questura per far rivivere gli eroi caduti nella guerra alla mafia. E sarà sempre Alessia a condurre (per l'ultima domenica) alle 10 un laboratorio in sala Onu al Teatro Massimo recuperando oggetti-guida per far conoscere i bimbi di un secolo fa ai loro coetanei di oggi. Fuori porta, al bosco di Ficuzza, domenica alle 16, il progetto di Narrabosco per i più piccini correrà dietro un Cappuccetto rosso molto mediterraneo. Tutto il programma su www.leviedeitesori.com o scaricando l'app gratuita. Tutto il programma su www.leviedeitesori.com o scaricando l'app gratuita. Le Vie dei Tesori è tra i più grandi e partecipati festival italiani di scoperta del patrimonio, sempre con UniCredit come main sponsor e in collaborazione con Poste Italiane e AMG Gas; una rete sinergica che entra in contatto con Regione, Atenei, Comuni, Diocesi, gestori privati, istituzioni dello Stato, proprietari di palazzi nobiliari. Con il progetto satellite Terre dei Tesori aprono cantine, vigneti, frantoi, caseifici, vivai, in collaborazione con l'Assessorato regionale all'Agricoltura.

Costa Crociere festeggia i 75 anni con Comunità Sant'Egidio

Offerto a Genova un pranzo a 150 ospiti: presente anche chef Bruno Barbieri Genova, 19 ott. (askanews) - Costa Crociere apre i festeggiamenti per il suo 75esimo anniversario a Genova con un'iniziativa a favore delle persone più bisognose che ogni giorno si rivolgono alla Comunità di Sant'Egidio. Oggi, presso il chiostro della Basilica della Santissima Annunziata di Genova, il Corporate Chef di Costa Crociere Antonio Brizzi, aiutato dai volontari della Comunità di Sant'Egidio e dai dipendenti della sede centrale di Genova della compagnia, ha preparato un pranzo per circa 150 ospiti della comunità: famiglie con bambini e anziani in difficoltà e persone senza una dimora che vivono quotidianamente la dura realtà della strada. L'iniziativa, coordinata da Costa Crociere Foundation, ha visto la partecipazione dello chef Bruno Barbieri, che firma l'eccellenza gastronomica a bordo delle navi Costa. "Abbiamo voluto che il primo festeggiamento per il nostro 75° anniversario a Genova - ha dichiarato Mario Zanetti, amministratore delegato di Costa Crociere - fosse proprio con le persone che spesso sono considerate tra le ultime nella nostra città. Ci auguriamo che questa iniziativa, alla quale hanno lavorato con passione chef e volontari Costa, insieme ai volontari di Sant'Egidio, con la presenza del nostro amico Bruno Barbieri, abbia donato loro un momento di conforto e felicità. È anche la testimonianza di un percorso di collaborazione che abbiamo iniziato nel 2015 con la Comunità di Sant'Egidio e che ad oggi ha consentito la distribuzione di circa 700.000 pasti a persone bisognose a Genova". "È stato un momento di festa davvero importante - ha aggiunto don Maurizio Scala, responsabile del servizio alle persone senza fissa dimora della Comunità di Sant'Egidio a Genova - per chi si trova nelle difficoltà della vita: un pranzo familiare con adulti, bambini e anziani che conosciamo da tempo e che aiutiamo grazie al sostegno di Costa Crociere e della sua Fondazione ed è un segno importante anche per tutta la città, perché mettere al centro i più fragili può essere il paradigma di una comunità cittadina inclusiva, in cui ci sia spazio per tutti". Per il pranzo il Corporate Chef di Costa Antonio Brizzi ha ideato appositamente un vero e proprio menù di sei portate, ispirato ai piatti serviti quotidianamente nei ristoranti delle navi della compagnia italiana, ma che ha tenuto in considerazione le diverse esigenze e abitudini alimentari degli ospiti. Gli ingredienti utilizzati per il pranzo provenivano in parte dai magazzini di Costa Crociere e in parte da fornitori italiani con i quali la compagnia italiana collabora abitualmente, alcuni dei quali, come Tavi srl di Genova e Conor Veneto di Padova, li hanno donati gratuitamente. Per la fornitura di pane fresco è stata scelta la Cooperativa Sociale Italforno, che ha il suo laboratorio di produzione nel carcere genovese di Marassi. I volontari di Costa Crociere e della Comunità di Sant'Egidio che hanno aiutato lo chef Antonio Brizzi nella preparazione del menù e nel servizio a tavola, indossavano grembiuli realizzati



10/19/2023 19:27

Offerto a Genova un pranzo a 150 ospiti: presente anche chef Bruno Barbieri Genova, 19 ott. (askanews) - Costa Crociere apre i festeggiamenti per il suo 75esimo anniversario a Genova con un'iniziativa a favore delle persone più bisognose che ogni giorno si rivolgono alla Comunità di Sant'Egidio. Oggi, presso il chiostro della Basilica della Santissima Annunziata di Genova, il Corporate Chef di Costa Crociere Antonio Brizzi, aiutato dai volontari della Comunità di Sant'Egidio e dai dipendenti della sede centrale di Genova della compagnia, ha preparato un pranzo per circa 150 ospiti della comunità: famiglie con bambini e anziani in difficoltà e persone senza una dimora che vivono quotidianamente la dura realtà della strada. L'iniziativa, coordinata da Costa Crociere Foundation, ha visto la partecipazione dello chef Bruno Barbieri, che firma l'eccellenza gastronomica a bordo delle navi Costa. "Abbiamo voluto che il primo festeggiamento per il nostro 75° anniversario a Genova - ha dichiarato Mario Zanetti, amministratore delegato di Costa Crociere - fosse proprio con le persone che spesso sono considerate tra le ultime nella nostra città. Ci auguriamo che questa iniziativa, alla quale hanno lavorato con passione chef e volontari Costa, insieme ai volontari di Sant'Egidio, con la presenza del nostro amico Bruno Barbieri, abbia donato loro un momento di conforto e felicità. È anche la testimonianza di un percorso di collaborazione che abbiamo iniziato nel 2015 con la Comunità di Sant'Egidio e che ad oggi ha consentito la distribuzione di circa 700.000 pasti a persone bisognose a Genova". "È stato un momento di festa davvero importante - ha aggiunto don Maurizio Scala, responsabile del servizio alle persone senza fissa dimora della Comunità di Sant'Egidio a Genova - per chi si trova nelle difficoltà della vita: un pranzo

AskaneWS

Focus

da Progetto Quid, brand supportato da Costa Crociere Foundation, che crea accessori e capi di abbigliamento con tessuti riciclati, dando opportunità di impiego ed inclusione a persone vulnerabili. In particolare, le stoffe dei grembiuli provengono dalle tovaglie non più utilizzate nei ristoranti delle navi Costa, a cui è stata data una seconda vita. Stoviglie, pentole, padelle, utensili da cucina, tovaglie e tovaglioli utilizzati per preparare il pranzo sono stati sbarcati da Costa Toscana, la nave ammiraglia di Costa che ogni venerdì fa scalo a Genova. Saranno riportati a bordo la settimana prossima, quando la nave tornerà a Genova. Approvvigionamento e logistica necessari per la realizzazione del pranzo sono stati curati internamente da Costa Crociere. Il pranzo con la Comunità di Sant'Egidio è stato il primo di sei appuntamenti che compongono il programma di festeggiamenti per il 75° Anniversario di Costa Crociere. La sera di venerdì 20 ottobre Costa offrirà alla città uno show inedito, denominato "Monumental Tour". L'appuntamento, aperto a tutti, è alle 20.45 in piazza Matteotti, per uno spettacolo che unisce musica elettronica, patrimonio culturale e digital art, creato dal dj e produttore francese Michael Canitrot. Navigazione articoli.

Riforma porti, Ancip alla Camera: "Un sistema portuale nazionale forte con una regia centrale"

ROMA - ANCIP Associazione Nazionale Compagnie Imprese Portuali in audizione alla Camera presso la IX Commissione Trasporti, presieduta dall'On. Salvatore Deidda. Al fine di acquisire utili elementi di conoscenza e di valutazione nell'ambito della discussione congiunta delle risoluzioni On. Frijia, On. Ghio, On. Traversi e On. Furguele, recanti misure per la valorizzazione del sistema portuale nazionale" - ha specificato il direttore generale di Ancip, Gaudenzio Parenti, in aula. "Dopo un'attenta analisi delle risoluzioni in esame abbiamo riscontrato elementi che ci trovano concordi tra tutti la tutela e il potenziamento del sistema portuale nazionale , che deve essere forte ed autorevole con una regia centrale che sappia tutelare e promuovere la naturale diversificazione dei traffici commerciali dei porti, senza però avere alcuna base normativa autonoma e differenziata, che salvaguardi la natura esclusivamente pubblica ed inalienabile delle **AdSp** e del demanio marittimo". Crediamo che tutti i porti commerciali debbano rientrare sotto il perimetro di competenza e autoritativo dell'Autorità di Sistema Portuale, onde evitare disarmonizzazioni e differenziazioni operative tra porti, peggio ancora terminal privati al di fuori della legge speciale 84/94. Tra i vari temi trattati" - ha specificato il direttore di Ancip intervenendo via social - "per un'evoluzione e uno sviluppo armonico del sistema, mi sono soffermato anche sulla necessità della tutela del sistema portuale nazionale quale asset strategico di Stato, della tutela del mercato regolato portuale , del turnover generazionale e di formazione , della tutela della sana e regolata concorrenza nei porti italiani e dell'efficienza e semplificazione burocratica . Infine abbiamo suggerito delle proposte a beneficio dell'intero sistema ". Lavoro Portuale Sul tema del lavoro portuale Parenti ha ribadito la necessità che la Legge 84/94, non debba essere riformata ma evoluta: "di certo non tocca nella struttura regolatoria del mercato portuale articolo 16 - 17 - 18. L'evoluzione del comparto portuale non può avvenire solo attraverso le infrastrutture materiale e immateriali, dimenticando le imprese e gli operatori delle stesse". Cosa chiede Ancip: Tra le richieste maggiormente stringenti: "Un programma straordinario di rilancio che guardi la formazione e il potenziamento delle competenze, anche digital i" - e "un piano di accompagnamento all'esodo per i lavoratori portuali" - "quindi rendere strutturali i fondi per l'accompagnamento anticipato dei lavoratori" - "inserire il lavoro portuale tra quelli usuranti". Ancip chiede che lo Stato governi il processo di integrazione verticale "da parte dei player dello shipping , per evitare massime concentrazioni e abusi di posizione dominante" Terzo elemento strutturale sul quale poggiano le richieste delle imprese portuali: " una burocrazia semplificata, guardando anche al regolamento dei dragaggi nei porti".



ROMA - ANCIP Associazione Nazionale Compagnie Imprese Portuali in audizione alla Camera presso la IX Commissione Trasporti, presieduta dall'On. Salvatore Deidda. Al fine di acquisire utili elementi di conoscenza e di valutazione nell'ambito della discussione congiunta delle risoluzioni On. Frijia, On. Ghio, On. Traversi e On. Furguele, recanti misure per la valorizzazione del sistema portuale nazionale" - ha specificato il direttore generale di Ancip, Gaudenzio Parenti, in aula. "Dopo un'attenta analisi delle risoluzioni in esame abbiamo riscontrato elementi che ci trovano concordi tra tutti la tutela e il potenziamento del sistema portuale nazionale , che deve essere forte ed autorevole con una regia centrale che sappia tutelare e promuovere la naturale diversificazione dei traffici commerciali dei porti, senza però avere alcuna base normativa autonoma e differenziata, che salvaguardi la natura esclusivamente pubblica ed inalienabile delle AdSp e del demanio marittimo". Crediamo che tutti i porti commerciali debbano rientrare sotto il perimetro di competenza e autoritativo dell'Autorità di Sistema Portuale, onde evitare disarmonizzazioni e differenziazioni operative tra porti, peggio ancora terminal privati al di fuori della legge speciale 84/94. Tra i vari temi trattati" - ha specificato il direttore di Ancip intervenendo via social - "per un'evoluzione e uno sviluppo armonico del sistema, mi sono soffermato anche sulla necessità della tutela del sistema portuale nazionale quale asset strategico di Stato, della tutela del mercato regolato portuale , del turnover generazionale e di formazione , della tutela della sana e regolata concorrenza nei porti italiani e dell'efficienza e semplificazione burocratica . Infine abbiamo suggerito delle proposte a beneficio dell'intero sistema ". Lavoro Portuale Sul tema del lavoro portuale Parenti ha ribadito la necessità che la Legge 84/94, non debba essere riformata ma evoluta: "di certo non tocca nella struttura regolatoria del mercato portuale articolo 16 - 17 - 18. L'evoluzione del

Silver Cloud Opens Cruise Season in Cartagena, Colombia

Cruise Industry News

Silversea Expeditions' Silver Cloud arrived in Cartagena de Indias on Oct. 6, officially opening the 2023-24 cruise season at the Colombian port. Repositioning to Antarctica for the winter, the expedition vessel visited Cartagena's Port Oasis Eco Park Cruise Terminal during a 15-night cruise to Lima, in Peru. Sailing from Fort Lauderdale, the one-way itinerary also included visits to remote ports of call in Panama, Ecuador and Jamaica. To mark the opening of the season, a special ceremony - attended by Colombia's Minister of Transportation William Camargo - was held at the port. Cartagena is expecting a total of 190 cruise calls in 2023-24. Extending through late June, the season will feature a total of 30 cruise lines, including Princess Cruises, Carnival Cruise Line, Norwegian Cruise Line, Celebrity Cruises, Holland America Line and more. Royal Caribbean International is one of the highlights of the season, with a strong lineup of transit calls and also homeporting operations. Starting in December, the Rhapsody of the Seas will sail roundtrip from Cartagena for a series of seven-night cruises to the Southern Caribbean. The 2023-24 season will also see 12 cruise vessels sailing to the city for the

first time, including the Carnival Vista, the Celebrity Beyond, Regent's Seven Seas Grandeur, Marella Discovery and Silversea's Silver Nova. After entering service in August, Explora Journey's Explora I is debuting in Cartagena as well. As the first ship of MSC's new luxury brand, the 920-guest vessel is set for four visits to the city starting in January. The Colombian port is also receiving Peace Boat's Pacific World for the first time in June. Offering world cruises that depart from Japan, the vessel will visit the city as part of a 105-day summer voyage that also includes destinations in Alaska, Europe, Asia, and more. According to Port Oasis Eco Park, over 470,000 visitors are expected to arrive in Cartagena during the 2023-2024, including more than 320,000 passengers and over 150,000 crew members. As a result of the cruise operations, the terminal also estimates an economic impact of over \$50 million. Before the Silver Cloud, the Carnival Spirit had already visited Cartagena on Oct. 1. Other vessels visiting the port this month include the Disney Magic, Holland America's Nieuw Amsterdam, and Royal Caribbean's Radiance of the Seas.



Dire

Focus

Pranzo stellato per 150 poveri di Genova con chef Bruno Barbieri

L'iniziativa è stata organizzata da Costa Crociere per il suo 75esimo compleanno, in collaborazione con la Comunità di Sant'Egidio GENOVA - Hummus, tartare di salmone, lasagna alla bolognese, medaglione di vitello e tiramisù. C'è anche il tocco del pluristellato chef Bruno Barbieri nel pranzo offerto oggi, a Genova, da Costa Crociere alle persone bisognose che ogni giorno si rivolgono alla Comunità di Sant'Egidio. La tavola è stata imbandita a puntino per 150 ospiti, nella basilica dell'Annunziata. L'evento ha aperto le celebrazioni organizzate da Costa Crociere per il suo 75esimo compleanno, che vedranno il momento clou domani sera, meteo permettendo, con la prima volta in Italia del Monumental tour, in piazza Matteotti. Il menù di sei portate è stato preparato dal corporate chef della compagnia, Antonio Brizzi, ma il tocco in più è stato dato dalla presenza del giudice di Masterchef. Nel dettaglio, gli ospiti hanno potuto assaggiare, in apertura, hummus di ceci, hummus di barbabietola, tabuleh, mousse di gorgonzola e mascarpone, insalatina di verdure marinate. Come antipasto è stata servita una tartare di salmone affumicato, accompagnata da cream cheese, caviale di salmone, capperi, cipolla e uova. A seguire, una lasagna alla bolognese e crema di zucca e bresaola croccante. Di secondo, medaglione di vitello ricomposto, con caponata di verdure, salsa naturale e erbe aromatiche. E per chiudere l'immane tiramisù. Stoviglie, pentole, padelle, utensili da cucina, tovaglie e tovaglioli utilizzati per preparare il pranzo sono stati sbarcati da Costa Toscana, la nave ammiraglia di Costa che ogni venerdì fa scalo a Genova. Gli ingredienti utilizzati per il pranzo provenivano, in parte, dai magazzini di Costa Crociere e, in parte, da fornitori italiani con cui la compagnia genovese collabora abitualmente, alcuni dei quali li hanno donati gratuitamente. Per la fornitura di pane fresco è stata scelta la cooperativa sociale Italforno, che ha il suo laboratorio di produzione all'interno del carcere di Marassi. Inoltre, i volontari di Costa Crociere e della Comunità di Sant'Egidio, che hanno aiutato lo chef Antonio Brizzi nella preparazione del menù e nel servizio a tavola, indossavano grembiuli realizzati da Progetto Quid, brand supportato da Costa Crociere Foundation, che crea accessori e capi di abbigliamento con tessuti riciclati, dando opportunità di impiego ed inclusione a persone vulnerabili. In particolare, le stoffe dei grembiuli provengono dalle tovaglie non più utilizzate nei ristoranti delle navi Costa, a cui è stata data una seconda vita. Costa Crociere collabora con la Comunità di Sant'Egidio dal 2015 e, ad oggi, ha distribuito circa 700.000 pasti alle persone indigenti e senza fissa dimora a Genova.



Il Nautilus

Focus

Agenzia Protezione Ambiente approva regole per l'eliminazione delle emissioni nei porti della California

(Foto courtesy Authority Port of Long Beach) California Air Resources Board (CARB) procederà ad aggiungere autocisterne e navi ro-ro ai requisiti per eliminare le emissioni At-Berth Sacramento. La regolamentazione At-Berth della California è un passo importante per continuare a modernizzare i porti dello Stato con la tecnologia per un futuro di aria pulita. Il California Air Resources Board (CARB) sostiene che riduzioni delle emissioni e i benefici per la salute pubblica che deriveranno da operazioni più pulite sono anche un sollievo per le comunità insieme ai porti dello Stato che si occupano dell'onere dell'inquinamento da più fonti, comprese le navi. L'EPA (U.S. Environmental Protection Agency) ha approvato il regolamento At-Berth del 2020, con la clausola che aggiunge autocisterne e petroliere, porti e terminal marittimi agli obblighi e requisiti di controllo delle emissioni. Una regolamentazione divisiva volta a costringere le grandi navi oceaniche (OGV, Ocean-Going Vessels sono navi che durante i loro viaggi sostano o 'visitano' o scalano porti della California o terminal marittimi indipendenti separati dal porto, come San Francisco Bay) a collegarsi a terra per l'energia (cold ironing) nei porti affollati della California, entrerà in vigore nei prossimi 30 giorni dopo quella degli Stati Uniti. Il nuovo regolamento si basa sui progressi compiuti dal primo adottato nel 2007. A partire dal 2020, la regola del 2007 ha generato una riduzione dell'80% delle emissioni nocive da oltre 13.000 visite di navi dal 2014. Il regolamento richiede che le navi che entrano in un porto regolamentato della California utilizzino l'energia a terra (ad esempio, collega la rete elettrica locale) o una tecnologia di controllo approvata dall'Agenzia CARB per ridurre le emissioni nocive come una tecnologia di cattura e controllo (ad esempio, un condotto che si collega allo scarico di una nave e alle emissioni di 'cattura'). Questa azione finale concede un'autorizzazione per le modifiche ai regolamenti At-Berth della California che erano precedentemente autorizzati dall'EPA. In quanto tale, questa azione finale interesserà qualsiasi persona che possiede, opera, noleggia o affitta qualsiasi nave oceanica con bandiera straniera che visita un porto, un terminal o un ormeggio della California. La regola At-berth era originariamente prevista per entrare in vigore all'inizio di quest'anno, ma l'attuazione ha affrontato l'opposizione, comprese le minacce di azioni legali da parte dell'industria marittima. Tuttavia, nel concedere la sua approvazione, l'EPA ha affermato che gli oppositori del regolamento non hanno prodotto soddisfacenti prove per dimostrare o per sostenere adeguatamente un regolamento EPA e che gli emendamenti At-Berth 2020 di CARB non soddisfano i criteri di autorizzazione ai sensi delle sue leggi. Il Consiglio CARB stima che entro il 2032, le normative aggiornate in vigore ridurranno le emissioni di NOx di 17.5000 tonnellate e le emissioni equivalenti di anidride carbonica (CO2e) di 356.000 tonnellate. Una volta che il nuovo regolamento sarà pienamente



(Foto courtesy Authority Port of Long Beach) California Air Resources Board (CARB) procederà ad aggiungere autocisterne e navi ro-ro ai requisiti per eliminare le emissioni At-Berth Sacramento. La regolamentazione At-Berth della California è un passo importante per continuare a modernizzare i porti dello Stato con la tecnologia per un futuro di aria pulita. Il California Air Resources Board (CARB) sostiene che riduzioni delle emissioni e i benefici per la salute pubblica che deriveranno da operazioni più pulite sono anche un sollievo per le comunità insieme ai porti dello Stato che si occupano dell'onere dell'inquinamento da più fonti, comprese le navi. L'EPA (U.S. Environmental Protection Agency) ha approvato il regolamento At-Berth del 2020, con la clausola che aggiunge autocisterne e petroliere, porti e terminal marittimi agli obblighi e requisiti di controllo delle emissioni. Una regolamentazione divisiva volta a costringere le grandi navi oceaniche (OGV, Ocean-Going Vessels sono navi che durante i loro viaggi sostano o 'visitano' o scalano porti della California o terminal marittimi indipendenti separati dal porto, come San Francisco Bay) a collegarsi a terra per l'energia (cold ironing) nei porti affollati della California, entrerà in vigore nei prossimi 30 giorni dopo quella degli Stati Uniti. Il nuovo regolamento si basa sui progressi compiuti dal primo adottato nel 2007. A partire dal 2020, la regola del 2007 ha generato una riduzione dell'80% delle emissioni nocive da oltre 13.000 visite di navi dal 2014. Il regolamento richiede che le navi che entrano in un porto regolamentato della California utilizzino l'energia a terra (ad esempio, collega la rete elettrica locale) o una tecnologia di controllo approvata dall'Agenzia CARB per ridurre le emissioni nocive come una tecnologia di cattura e controllo (ad esempio, un condotto che si collega allo scarico di una nave e alle emissioni di 'cattura'). Questa azione finale concede un'autorizzazione per le modifiche ai regolamenti At-Berth della California.

Il Nautilus

Focus

attuato, CARB riferisce che fornirà una riduzione del 90% delle emissioni delle navi all'ormeggio. Ciò include ulteriori 2.300 visite di navi all'anno. Le navi coperte dal regolamento originale includevano navi portacontainer, navi da carico reefer e navi da crociera. Il regolamento richiede che le navi che entrano in un porto regolamentato della California, che comprende Los Angeles, Long Beach e Richmond, utilizzino la potenza a terra o una tecnologia di controllo approvata da CARB come un condotto che si collega ai gas di scarico di una nave e cattura le emissioni per ridurre le emissioni mentre sono attraccate. In base al nuovo regolamento, le navi sono tenute a controllare l'inquinamento quando gestiscono motori ausiliari o caldaie ausiliarie mentre sono attraccate. Le regole sono in fase di estensione dei requisiti ai veicoli e alle petroliere che trasportano auto e petroliere nei porti di Los Angeles e Long Beach nel 2025 e tutte le navi nel 2027. CARB ha anche una legislazione simile che si estenderebbe alle imbarcazioni portuali e ad altri segmenti come le barche da pesca commerciali. I gruppi ambientalisti stanno salutando l'approvazione dell'EPA come una grande vittoria nella lotta contro l'inquinamento atmosferico. Dopo la vittoria sulla regola dell'aria, i gruppi ambientalisti ora vogliono che la California acceleri le regole per le navi a emissioni zero nette con le 2040 misure e che altri stati seguano l'esempio della California adottando regolamenti simili. CARB ha tenuto centinaia di incontri pubblici, diversi workshop pubblici, considerato un contributo delle parti interessate e visite in loco per sviluppare le modifiche. La missione di CARB è quella di promuovere e proteggere la salute pubblica, il benessere e le risorse ecologiche attraverso un'efficace riduzione degli inquinanti atmosferici, riconoscendo e considerando gli effetti sull'economia. CARB è l'Agenzia principale per i programmi sui cambiamenti climatici e supervisiona tutti gli sforzi di controllo dell'inquinamento atmosferico in California per raggiungere e mantenere standard di qualità dell'aria basati sulla salute. Abele Carruezzo.

Informare

Focus

Nel terzo trimestre il traffico dei container nei porti russi è aumentato del +37,2%

Negli scali nazionali i terminal di Global Ports hanno movimentato 241mila teu (+19,3%) La società terminalista russa Global Ports Investments ha reso noto che il traffico dei container nei porti nazionali, dopo l'incremento del +33,1% nel secondo trimestre di quest'anno, nel trimestre successivo ha registrato un'ulteriore crescita del +37,2% essendo stato pari a 1,19 milioni di teu rispetto a 869mila teu nel periodo luglio-settembre del 2022. Il dato del terzo trimestre del 2023 è ancora inferiore ai volumi movimentati prima dell'avvio della guerra tra Russia e Ucraina. Prima del conflitto, nel terzo trimestre del 2021 il traffico era ammontato a 1,32 milioni di teu. Nel terzo trimestre del 2023 la ripresa è stata trainata dall'aumento del +149,6% del traffico nei porti russi del Baltico che hanno totalizzato 322mila teu e dal rialzo del +68,9% del traffico movimentato dai porti meridionali russi che si è attestato a 228mila teu. Più contenuto l'incremento dei volumi nei porti russi dell'Estremo Oriente che hanno movimentato 602mila teu (+8,3%), mentre nei porti settentrionali il traffico è calato del -18,4% scendendo a 40mila teu. Nel periodo luglio-settembre di quest'anno il solo traffico movimentato dai terminal di Global Ports nei porti russi è stato pari a 241mila teu (+19,3%), mentre il traffico nei due container terminal finlandesi operati da Global Ports nell'ambito di joint venture 50:50 con CMA Terminals è diminuito del -18,6% a circa 21mila teu.



Informatore Navale

Focus

COSTA APRE LE VENDITE PER LE CROCIERE 2025

Da aprile a fine novembre le navi della compagnia italiana proporranno vacanze indimenticabili nel Mediterraneo e in Nord Europa. Oltre alla nuova edizione del Giro del Mondo, che partirà a fine novembre, con un itinerario speciale Genova, 18 ottobre 2023 - Costa Crociere presenta i suoi itinerari per la stagione 2025. Per chi desidera prenotare in anticipo le sue vacanze, usufruendo dei vantaggi previsti dalle tariffe Costa, sono già disponibili, in agenzia di viaggio o direttamente sul sito, le crociere in partenza da aprile a novembre 2025, che proporranno una vasta scelta di vacanze nel Mediterraneo e in Nord Europa. Inoltre, è disponibile per la prenotazione anche l'edizione 2026 del Giro del Mondo, che partirà a fine novembre 2025. Nel 2025 tre navi saranno dedicate al Mediterraneo occidentale, per crociere di una settimana che visiteranno alcune delle più belle destinazioni in Italia, Francia e Spagna, tra arte, cultura, tradizioni locali: le gemelle di ultima generazione Costa Smeralda e Costa Toscana, insieme a Costa Pacifica. Costa Smeralda partirà da Genova tutti venerdì, dal 4 aprile, per visitare Marsiglia, Barcellona, Cagliari, Napoli e Civitavecchia/Roma. Dal 5 aprile Costa Toscana sarà invece a Savona, prima il sabato e poi, da fine maggio, la domenica, per un itinerario che farà tappa a Marsiglia, Barcellona, Palma di Maiorca, Palermo, Civitavecchia/Roma. Nel corso della stagione estiva, al posto di Palma ci sarà Ibiza, una delle isole più belle e vivaci del Mediterraneo. Dal 10 maggio a Savona ci sarà anche Costa Pacifica, ogni sabato, per andare alla scoperta di Tolone, una nuova destinazione che entra stabilmente nella programmazione di Costa, Valencia, Palma di Maiorca, Olbia e Civitavecchia/Roma. In autunno l'itinerario prevede Napoli al posto di Olbia. La programmazione estiva di Costa Pacifica sarà arricchita, inoltre, da due speciali crociere di due settimane che, partendo sempre da Savona, il 21 giugno e 30 agosto, permetteranno di scoprire il Mediterraneo da oriente a occidente in un'unica vacanza: prima Tolone, Valencia e Palma; poi le isole greche di Cefalonia, Mykonos, Santorini, Creta; e infine la Sicilia, con Palermo, la Sardegna, con Olbia, e Civitavecchia/Roma. Costa Deliziosa proporrà una scelta di due diversi itinerari di una settimana nel Mediterraneo orientale, con partenze da Marghera/Venezia e Bari, oppure, in autunno, da Trieste e Bari. Il primo è un itinerario dedicato ai colori dell'Adriatico, che visiterà la Grecia, con Corfù, la magnifica isola di Zante, altra novità della programmazione di Costa, e Katakolon/Olimpia, oltre a Drubrovnik/Ragusa e Spalato in Croazia. In alcune partenze, Kotor/Cattaro in Montenegro sostituirà Zante. Il secondo itinerario porterà invece alla scoperta delle isole greche di Santorini e Mykonos, e di Katakolon/Olimpia. Nel corso dell'estate 2025, Costa Fascinosa proporrà un itinerario di una settimana che navigherà tra Sicilia, Puglia, Grecia e Malta, visitando Catania, Taranto, le isole greche di Mykonos e Santorini, e La Valletta. Da giugno a settembre Costa Fortuna



Da aprile a fine novembre le navi della compagnia italiana proporranno vacanze indimenticabili nel Mediterraneo e in Nord Europa. Oltre alla nuova edizione del Giro del Mondo, che partirà a fine novembre, con un itinerario speciale Genova, 18 ottobre 2023 - Costa Crociere presenta i suoi itinerari per la stagione 2025. Per chi desidera prenotare in anticipo le sue vacanze, usufruendo dei vantaggi previsti dalle tariffe Costa, sono già disponibili, in agenzia di viaggio o direttamente sul sito, le crociere in partenza da aprile a novembre 2025, che proporranno una vasta scelta di vacanze nel Mediterraneo e in Nord Europa. Inoltre, è disponibile per la prenotazione anche l'edizione 2026 del Giro del Mondo, che partirà a fine novembre 2025. Nel 2025 tre navi saranno dedicate al Mediterraneo occidentale, per crociere di una settimana che visiteranno alcune delle più belle destinazioni in Italia, Francia e Spagna, tra arte, cultura, tradizioni locali: le gemelle di ultima generazione Costa Smeralda e Costa Toscana, insieme a Costa Pacifica. Costa Smeralda partirà da Genova tutti venerdì, dal 4 aprile, per visitare Marsiglia, Barcellona, Cagliari, Napoli e Civitavecchia/Roma. Dal 5 aprile Costa Toscana sarà invece a Savona, prima il sabato e poi, da fine maggio, la domenica, per un itinerario che farà tappa a Marsiglia, Barcellona, Palma di Maiorca, Palermo, Civitavecchia/Roma. Nel corso della stagione estiva, al posto di Palma ci sarà Ibiza, una delle isole più belle e vivaci del Mediterraneo. Dal 10 maggio a Savona ci sarà anche Costa Pacifica, ogni sabato, per andare alla scoperta di Tolone, una nuova destinazione che entra stabilmente nella programmazione di Costa, Valencia, Palma di Maiorca, Olbia e Civitavecchia/Roma. In autunno l'itinerario prevede Napoli al posto di Olbia. La programmazione estiva di Costa Pacifica sarà arricchita, inoltre, da due speciali crociere di due settimane che, partendo sempre da Savona, il 21 giugno e 30 agosto, permetteranno di scoprire il Mediterraneo da oriente a occidente in un'unica vacanza: prima Tolone, Valencia e Palma; poi le isole greche di Cefalonia,

Informatore Navale

Focus

confermerà l'itinerario di una settimana che prevede tappe esclusivamente in Grecia e Turchia. Partirà ogni venerdì da Atene, alla scoperta di Istanbul e delle splendide isole greche di Mykonos, Creta, Rodi e Santorini. La formula proposta è quella del pacchetto "volo+crociera", disponibile da tutti i principali Paesi europei, compresa l'Italia. In Nord Europa, durante l'estate, navigheranno due navi, Costa Favolosa e Costa Diadema, per crociere che porteranno a scoprire paesaggi spettacolari da un punto di vista unico. Costa Diadema offrirà crociere di una settimana da Kiel, dirette a Copenaghen e nei fiordi norvegesi. Costa Favolosa proporrà sei diversi itinerari, da Amburgo, che visiteranno Groenlandia, Islanda, Capo Nord, Inghilterra e Norvegia, isole Spitzbergen, un grande ritorno nella programmazione Costa, e la Scozia. Per chi ha solo pochi giorni a disposizione, in primavera e autunno Costa proporrà le minicrociere nel Mediterraneo occidentale, di 3 e 4 giorni, con Costa Favolosa, Costa Pacifica, Costa Fascinosa, Costa Fortuna e Costa Diadema. Per chi ha più tempo disponibile per godersi una vacanza Costa ci sono le Costa Voyages, crociere pensate per vivere in maniera unica gli itinerari lunghi. In primavera, con Costa Fortuna, e in autunno, con Costa Fascinosa, si andrà alla scoperta di Lisbona, oppure del Marocco, con crociere di 10 e 11 giorni. Da non perdere, sempre in primavera e autunno, le crociere di due settimane di Costa Diadema in Turchia ; di Costa Fascinosa in Grecia ; di Costa Diadema e Costa Fascinosa in Israele ed Egitto, e di Costa Fortuna oltre le Colonne d'Ercole, nelle isole Canarie o nelle isole Azzorre. L'edizione 2026 del Giro del Mondo, con Costa Deliziosa, circumnavigherà il globo navigando verso ovest. In oltre 4 mesi di viaggio visiterà Canarie, Barbados, Colombia, Ecuador, Perù Cile, isola di Pasqua, Polinesia, Australia, Papua Nuova Guinea, Giappone, Corea del Sud, Taiwan, Hong Kong, Vietnam, Singapore, Malesia, Sri Lanka, India, Oman, Giordania, Egitto e Grecia. La prima partenza dall'Italia sarà il 21 novembre 2025, da Trieste.

Informatore Navale

Focus

Porti, Rixi: A ministro indiano Sonowal ribadito impegno governo su linee marittime

Mumbai (India), 18 ottobre - "Le continue crisi geopolitiche che interessano la nostra area di vicinato evidenziano l'opportunità di rafforzare la cooperazione con i grandi player globali come l'India per consolidare le nostre catene del valore, specie a livello marittimo. L'incontro col ministro indiano dei Porti e dello shipping Sarnabanda Sonowal ha evidenziato l'impegno del nostro Governo in favore della continuità e dell'apertura delle linee di collegamento via mare. Il Corridoio economico India-Medio Oriente-Europa risponde a nuove sfide e opportunità. Il trasporto marittimo crescerà molto nei prossimi decenni e l'Italia rappresenta un hub logistico strategico per i collegamenti tra Nord Europa e Indo-Pacifico. Il nostro rapporto con l'India si basa su sinergie profonde, a partire dalle infrastrutture. Nei prossimi mesi andremo a rafforzare la relazione fra le autorità portuali indiane e le nostre per sperimentare linguaggi comuni". Lo dice in una nota il deputato e vice ministro al Mit Edoardo Rixi a margine dell'incontro col ministro indiano dei Porti e dello shipping Sarabanda Sonowal nel corso del Global Maritime Forum 23 in corso a Mumbai.

Informatore Navale

Porti, Rixi: A ministro indiano Sonowal ribadito impegno governo su linee marittime



10/19/2023 20:40

Mumbai (India), 18 ottobre - "Le continue crisi geopolitiche che interessano la nostra area di vicinato evidenziano l'opportunità di rafforzare la cooperazione con i grandi player globali come l'India per consolidare le nostre catene del valore, specie a livello marittimo. L'incontro col ministro indiano dei Porti e dello shipping Sarnabanda Sonowal ha evidenziato l'impegno del nostro Governo in favore della continuità e dell'apertura delle linee di collegamento via mare. Il Corridoio economico India-Medio Oriente-Europa risponde a nuove sfide e opportunità. Il trasporto marittimo crescerà molto nei prossimi decenni e l'Italia rappresenta un hub logistico strategico per i collegamenti tra Nord Europa e Indo-Pacifico. Il nostro rapporto con l'India si basa su sinergie profonde, a partire dalle infrastrutture. Nei prossimi mesi andremo a rafforzare la relazione fra le autorità portuali indiane e le nostre per sperimentare linguaggi comuni". Lo dice in una nota il deputato e vice ministro al Mit Edoardo Rixi a margine dell'incontro col ministro indiano dei Porti e dello shipping Sarabanda Sonowal nel corso del Global Maritime Forum 23 in corso a Mumbai.

Informazioni Marittime

Focus

RFI investe 177 milioni per riqualificare 13 stazioni

Quasi la metà degli scali oggetto degli interventi sono in Campania Oltre 177 milioni di euro per interventi di riqualificazione e ammodernamento di tredici stazioni italiane, sei delle quali in Campania. Così in un nuovo accordo quadro appena pubblicato da RFI , società capofila dell'opera suddivisa in 3 lotti della durata di 1.095 giorni naturali consecutivi, corrispondenti a tre anni. Il primo lotto del valore di circa 76 milioni, il secondo di circa 59 milioni e il terzo di circa 42 milioni di euro. La gara rimane aperta fino al 27 novembre 2023 Le stazioni interessate, comunica FS News , sono quelle della Linea 2 della metropolitana di Napoli (in particolare Cavour, Amedeo, Mergellina e Montesanto) e, sempre in Campania, le stazioni di Scafati e di Sarno, la stazione di Teramo (Abruzzo), Busalla, La Spezia, Genova Pegli (Liguria), Piacenza e Ferrara (Emilia-Romagna), Pontassieve (Toscana). Le attività previste miglioreranno l'accessibilità delle stazioni e favoriranno l'intermodalità. Saranno allungati e innalzati i marciapiedi per facilitare l'accesso e la discesa dai treni, migliorata la segnaletica fissa di stazione, riqualificati i sottopassi pedonali e ampliate le pensiline, ammodernate le discenderie, i sovrappassi e le banchine con una caratterizzazione architettonica di standard elevato, migliorata la sicurezza (security) di stazione con elevati livelli di illuminazione di tutti gli spazi, inseriti nuovi tornelli e incrementato il sistema di videosorveglianza. Condividi Tag ferrovie Articoli correlati.



Informazioni Marittime

Focus

Un'Agenzia europea per la droga. La proposta della Commissione Ue

Bruxelles vorrebbe istituirla entro l'estate 2024. Una rete di controlli che crei le condizioni per un'"alleanza dei porti europei", porta d'ingresso del narcotraffico. La Commissione europea ha inviato oggi al Parlamento europeo e al Consiglio dell'Unione europea una serie di azioni unitarie per contrastare il traffico di droga, di cui una buona parte transita per i porti del continente. La proposta della Commissione europea è quella di istituire entro l'estate del 2024 un'Agenzia europea per la droga. Per riuscirci è necessario, secondo la Commissione, potenziare la rete europea delle autorità giudiziarie e dare a tutti gli Stati membri i migliori strumenti tecnologici per le attività di controllo. Tutta una serie di azioni che la Commissione sintetizza in quattro aree di intervento.

La prima è un'«alleanza dei porti europei» per rafforzare il lavoro delle autorità doganali, delle forze dell'ordine e dei soggetti pubblici e privati coinvolti nella movimentazione delle merci nei porti. Nel concreto, potenziare soprattutto l'attività di scansione migliorando e distribuendo con maggiore capillarità le apparecchiature di ultima generazione. Le altre tre aree di intervento riguardano il rafforzamento delle indagini finanziarie, così da mappare meglio le reti criminali e potenziare l'azione di pubblici ministeri e giudici, utilizzando anche lo Schengen Information System; poi una maggiore collaborazione tra gli Stati membri per prevenire le infiltrazioni criminali; infine potenziare lo scambio di informazioni tra le autorità europee ed extra-europee per migliorare le indagini e l'analisi delle rotte del narcotraffico. I recenti risultati ottenuti nella lotta dell'Ue contro le reti criminali dimostrano che si è sulla strada giusta nel rispondere a queste minacce emergenti», scrive la Commissione europea. «Tuttavia - continua - data la natura in continua evoluzione delle attività criminali in tutto il mondo, esiste una costante necessità di adattare e integrare la risposta collettiva dell'Ue». Solo nel 2021, sottolinea la Commissione europea, sono state sequestrate complessivamente circa 300 tonnellate di cocaina nel territorio comunicario. Per fare tutto questo la Commissione europea invita il Parlamento europeo e il Consiglio dell'Unione europea a intervenire su una serie di direttive: adottare la direttiva sulla confisca e il recupero dei beni ; la revisione del regolamento Prüm (risalente al 2005 con lo scopo di rafforzare il coordinamento tra le autorità giudiziarie degli Stati membri), l'implementazione delle norme sull'interconnessione dei registri dei conti bancari; infine, attuare la proposta di pacchetto legislativo anticiclaggio e la direttiva sui sequestri anti-corrruzione. La Commissione invita gli Stati membri a presentare proposte su questo piano di azione nell'ambito del Fondo Sicurezza interna, pari a 20 milioni di euro, entro la fine del 2023. Condividi Tag bruxelles Articoli correlati.



10/19/2023 14:41

Informazioni Marittime
Un'Agenzia europea per la droga. La proposta della Commissione Ue

Bruxelles vorrebbe istituirla entro l'estate 2024. Una rete di controlli che crei le condizioni per un'"alleanza dei porti europei", porta d'ingresso del narcotraffico. La Commissione europea ha inviato oggi al Parlamento europeo e al Consiglio dell'Unione europea una serie di azioni unitarie per contrastare il traffico di droga, di cui una buona parte transita per i porti del continente. La proposta della Commissione europea è quella di istituire entro l'estate del 2024 un'Agenzia europea per la droga. Per riuscirci è necessario, secondo la Commissione, potenziare la rete europea delle autorità giudiziarie e dare a tutti gli Stati membri i migliori strumenti tecnologici per le attività di controllo. Tutta una serie di azioni che la Commissione sintetizza in quattro aree di intervento. La prima è un'«alleanza dei porti europei» per rafforzare il lavoro delle autorità doganali, delle forze dell'ordine e dei soggetti pubblici e privati coinvolti nella movimentazione delle merci nei porti. Nel concreto, potenziare soprattutto l'attività di scansione migliorando e distribuendo con maggiore capillarità le apparecchiature di ultima generazione. Le altre tre aree di intervento riguardano il rafforzamento delle indagini finanziarie, così da mappare meglio le reti criminali e potenziare l'azione di pubblici ministeri e giudici, utilizzando anche lo Schengen Information System; poi una maggiore collaborazione tra gli Stati membri per prevenire le infiltrazioni criminali; infine potenziare lo scambio di informazioni tra le autorità europee ed extra-europee per migliorare le indagini e l'analisi delle rotte del narcotraffico. I recenti risultati ottenuti nella lotta dell'Ue contro le reti criminali dimostrano che si è sulla strada giusta nel rispondere a queste minacce emergenti», scrive la Commissione europea. «Tuttavia - continua - data la natura in continua evoluzione delle attività criminali in tutto il mondo, esiste una costante necessità di adattare e integrare la risposta collettiva dell'Ue». Solo nel 2021, sottolinea la Commissione europea, sono state sequestrate

Informazioni Marittime

Focus

Costa Crociere prepara il pranzo alla comunità di Sant'Egidio

A Genova il capo degli chef Antonio Brizzi ha preparato insieme a Bruno Barbieri un pasto per 150 ospiti. È il primo di sei appuntamenti per il settantacinquesimo anniversario della compagnia Costa Crociere apre i festeggiamenti per il suo 75° anniversario a Genova con un'iniziativa a favore delle persone più bisognose, che ogni giorno si rivolgono alla Comunità di Sant'Egidio. Oggi, presso il chiostro della Basilica della Santissima Annunziata di Genova, il Corporate Chef di Costa Crociere, Antonio Brizzi, aiutato dai volontari della Comunità di Sant'Egidio e dai dipendenti della sede centrale di Genova della compagnia, ha preparato un pranzo per circa 150 ospiti della Comunità: famiglie con bambini e anziani in difficoltà, e persone senza una dimora, che vivono quotidianamente la dura realtà della strada. L'iniziativa, coordinata da Costa Crociere Foundation, ha visto la partecipazione dello chef Bruno Barbieri, che firma l'eccellenza gastronomica a bordo delle navi Costa. Per il pranzo lo Chef Brizzi ha ideato appositamente un vero e proprio menù di sei portate, ispirato ai piatti serviti quotidianamente nei ristoranti delle navi della compagnia italiana, ma che ha tenuto in considerazione le diverse esigenze e abitudini alimentari degli ospiti. Gli ingredienti utilizzati per il pranzo provenivano in parte dai magazzini di Costa Crociere, e in parte da fornitori italiani con i quali la compagnia italiana collabora abitualmente, alcuni dei quali, come Tavi srl di Genova e Conor Veneto di Padova, li hanno donati gratuitamente. Per la fornitura di pane fresco è stata scelta la Cooperativa Sociale Italforno, che ha il suo laboratorio di produzione all'interno della Casa Circondariale di Genova Marassi. I volontari di Costa Crociere e della Comunità di Sant'Egidio che hanno aiutato lo chef Antonio Brizzi nella preparazione del menù e nel servizio a tavola indossavano grembiuli realizzati da Progetto Quid, brand supportato da Costa Crociere Foundation, che crea accessori e capi di abbigliamento con tessuti riciclati, dando opportunità di impiego ed inclusione a persone vulnerabili. In particolare, le stoffe dei grembiuli provengono dalle tovaglie non più utilizzate nei ristoranti delle navi Costa, a cui è stata data una seconda vita. Stoviglie, pentole, padelle, utensili da cucina, tovaglie e tovaglioli utilizzati per preparare il pranzo sono stati sbarcati da Costa Toscana, la nave ammiraglia di Costa che ogni venerdì fa scalo a Genova. Saranno riportati a bordo la settimana prossima, quando la nave tornerà a Genova. Approvvigionamento e logistica necessari per la realizzazione del pranzo sono stati curati internamente da Costa Crociere. "Abbiamo voluto che il primo festeggiamento per il nostro 75° anniversario a Genova fosse proprio con le persone che spesso sono considerate tra le ultime nella nostra città. Ci auguriamo che questa iniziativa, alla quale hanno lavorato con passione chef e volontari Costa, insieme ai volontari di Sant'Egidio, con la presenza del nostro amico Bruno Barbieri, abbia donato loro un momento di conforto e felicità.



10/19/2023 16:42

A Genova il capo degli chef Antonio Brizzi ha preparato insieme a Bruno Barbieri un pasto per 150 ospiti. È il primo di sei appuntamenti per il settantacinquesimo anniversario della compagnia Costa Crociere apre i festeggiamenti per il suo 75° anniversario a Genova con un'iniziativa a favore delle persone più bisognose, che ogni giorno si rivolgono alla Comunità di Sant'Egidio. Oggi, presso il chiostro della Basilica della Santissima Annunziata di Genova, il Corporate Chef di Costa Crociere, Antonio Brizzi, aiutato dai volontari della Comunità di Sant'Egidio e dai dipendenti della sede centrale di Genova della compagnia, ha preparato un pranzo per circa 150 ospiti della Comunità: famiglie con bambini e anziani in difficoltà, e persone senza una dimora, che vivono quotidianamente la dura realtà della strada. L'iniziativa, co-ordinata da Costa Crociere Foundation, ha visto la partecipazione dello chef Bruno Barbieri, che firma l'eccellenza gastronomica a bordo delle navi Costa. Per il pranzo lo Chef Brizzi ha ideato appositamente un vero e proprio menù di sei portate, ispirato ai piatti serviti quotidianamente nei ristoranti delle navi della compagnia italiana, ma che ha tenuto in considerazione le diverse esigenze e abitudini alimentari degli ospiti. Gli ingredienti utilizzati per il pranzo provenivano in parte dai magazzini di Costa Crociere, e in parte da fornitori italiani con i quali la compagnia italiana collabora abitualmente, alcuni dei quali, come Tavi srl di Genova e Conor Veneto di Padova, li hanno donati gratuitamente. Per la fornitura di pane fresco è stata scelta la Cooperativa Sociale Italforno, che ha il suo laboratorio di produzione all'interno della Casa Circondariale di Genova Marassi. I volontari di Costa Crociere e della Comunità di Sant'Egidio che hanno aiutato lo chef Antonio Brizzi nella preparazione del menù e nel servizio a tavola indossavano grembiuli realizzati da Progetto Quid, brand supportato da Costa Crociere Foundation, che crea accessori e capi di abbigliamento con tessuti riciclati, dando opportunità di impiego ed inclusione a persone vulnerabili. In particolare, le stoffe dei grembiuli

Informazioni Marittime

Focus

È anche la testimonianza di un percorso di collaborazione che abbiamo iniziato nel 2015 con la Comunità di Sant'Egidio, e che ad oggi ha consentito la distribuzione di circa 700.000 pasti a persone bisognose a Genova - ha dichiarato Mario Zanetti, Amministratore Delegato di Costa Crociere. "È stato un momento di festa davvero importante per chi si trova nelle difficoltà della vita, un pranzo familiare con adulti, bambini, anziani che conosciamo da tempo e che aiutiamo grazie al sostegno di Costa Crociere e della sua Fondazione - ha spiegato don Maurizio Scala, responsabile del servizio alle persone senza fissa dimora della Comunità di Sant'Egidio a Genova - ed è un segno un segno importante anche per tutta la città, perché mettere al centro i più fragili può essere il paradigma di una comunità cittadina inclusiva, in cui ci sia spazio per tutti". Il progetto di Assistenza Alimentare di Costa Crociere Foundation nasce nel 2015 con la volontà di sostenere la Comunità di Sant'Egidio a Genova per promuovere cambiamenti duraturi nella vita dei più fragili della città. L'impegno della Fondazione Costa si concentra sulla mensa della Comunità di Sant'Egidio in Santa Sabina, a Genova, garantendo pasti caldi completi a persone in stato di indigenza, oltre a sostenere l'acquisto di companatico per la distribuzione quotidiana in strada di pasti freddi a persone senza fissa dimora. I pasti forniti sinora grazie a questo supporto sono stati circa 700.000. Da Genova il progetto di Assistenza Alimentare di Costa Crociere Foundation si è allargato per fornire sostegno ad altre comunità che Costa incontra nei viaggi delle sue navi, e nelle situazioni di emergenza. In totale, compresa la Comunità di Sant'Egidio, il programma ha permesso di fornire circa 1 milione di pasti a persone bisognose in Italia, Francia, Spagna, Svizzera, Austria, Germania, Guadalupa, Martinica, Ucraina. Il pranzo con la Comunità di Sant'Egidio è stato il primo di sei appuntamenti che compongono il programma di festeggiamenti per il 75° Anniversario di Costa Crociere. La sera di venerdì 20 ottobre Costa offrirà alla città uno show mai visto prima in Italia: il Monumental Tour. L'appuntamento, aperto a tutti, è alle ore 20.45 in piazza Matteotti, per uno spettacolo che unisce musica elettronica, patrimonio culturale e digital art, creato dal DJ e produttore francese Michael Canitrot. Condividi Tag costa crociere

Articoli correlati.

Lotta contro il traffico di droga: l'Ue chiede aiuto ai porti

BRUXELLES Per rafforzare la lotta contro il traffico di droga, che oggi è una delle minacce alla sicurezza tra le più significative da affrontare, la Commissione europea chiede aiuto anche ai porti. I dati relativi ai sequestri di cocaina nell'Ue stanno raggiungendo livelli record, con 303 tonnellate sequestrate solo nel 2021, e dimostrano che le reti criminali si sono evolute per portata, sofisticatezza e conseguenze violente. Un problema da affrontare in modo sinergico e per il quale la Commissione ha proposto al Parlamento e al Consiglio di sostenere pienamente le azioni prioritarie e le misure a medio e lungo termine proposte. Intensificare le azioni L'Ue ha già risposto al problema ottenendo anche risultati importanti, ma l'evoluzione della criminalità richiede nuove iniziative. Ne sono state individuate 17, 4 in aree prioritarie. 1. Una nuova alleanza dei porti europei per aumentare la resilienza contro l'infiltrazione criminale rafforzando il lavoro delle autorità doganali, delle forze dell'ordine e degli attori pubblici e privati nei porti di tutta l'Ue. Ad esempio, attraverso scansioni e apparecchiature all'avanguardia. 2. Smantellare le reti criminali ad alto rischio agevolando le indagini finanziarie e digitali, mappando le reti criminali più grandi, rafforzando la cooperazione tra pubblici ministeri e giudici specializzati e utilizzando le segnalazioni del sistema d'informazione Schengen. 3. Attuare misure per prevenire la criminalità organizzata attraverso lo scambio di best practice e orientamenti tra gli Stati membri per prevenire l'infiltrazione di questi gruppi nella società e nell'economia legale, impedire ai gruppi criminali di reclutare giovani e migliorare la sicurezza e salute pubblica e limitare in modo più efficace l'accesso ai precursori di droghe. 4. Collaborare con partner internazionali per affrontare la minaccia globale, anche rafforzando lo scambio di informazioni, operazioni congiunte sulle principali rotte del traffico di droga e rafforzando le forze dell'ordine e la cooperazione giudiziaria con i paesi terzi. Azioni che la Commissione si impegna ad attuare nel corso del 2023 e del 2024, in stretta collaborazione con gli Stati membri, le agenzie dell'Ue e di tutti i soggetti interessati. Tre pilastri dell'alleanza dei porti Mobilitare le autorità doganali nei porti contro il traffico di droga, rafforzare la gestione dei rischi e i controlli, anche attraverso l'utilizzo del programma CCEI (Customs Control Equipment Instrument) e stanziando più di 200 milioni di euro per finanziare attrezzature all'avanguardia che possano aiutare le autorità doganali scansionano i contenitori e controllano le importazioni per individuare spedizioni nascoste di droghe illecite o precursori di droghe. Rafforzare le operazioni di contrasto nei porti mobilitando le azioni degli Stati membri, della Commissione, di Europol, di Eurojust, della Procura europea (EPPO) e della Piattaforma multidisciplinare europea contro le minacce penali (EMPACT). Creare di un partenariato pubblico-privato contro il traffico di droga e le infiltrazioni criminali



Messaggero Marittimo

Focus

per sostenere le autorità portuali e le compagnie di navigazione private nel loro ruolo nella lotta al traffico di droga e alle infiltrazioni criminali. Le dogane -ha commentato il Commissario all'Economia Paolo Gentiloni sono in prima linea nella lotta comune dell'Ue contro il traffico di droga, un fenomeno che causa indicibili violenze, criminalità e sofferenze. Quest'anno abbiamo già presentato proposte per una riforma solida e basata sui dati dell'Unione doganale dell'Ue in modo che, gestita da una futura autorità doganale, possa controllare più facilmente le importazioni e fermare le merci rischiose, come le droghe illegali. Nel frattempo, dobbiamo intensificare la cooperazione e la condivisione delle informazioni tra i funzionari sul campo ai punti di ingresso nell'Ue, un comprovato motore di successo nell'arginare la marea. È qui che l'alleanza dei porti europei può apportare un reale valore aggiunto. L'Europa negli ultimi anni ha preso il posto degli Stati Uniti nel triste primato di mercato di cocaina al mondo e sta rapidamente diventando un hub mondiale per il traffico di droga. Oggi annunciamo una nuova serie di misure per rafforzare la resilienza degli hub logistici e smantellare le reti criminali. A ciò si aggiungerà un forte impegno con i partner di tutto il mondo per reprimere le principali rotte di approvvigionamento, a cominciare dai nostri partner latinoamericani che visiterò alla fine del mese ha aggiunto Margaritis Schinas, vicepresidente per la Promozione del nostro stile di vita europeo.

Port Logistic Press

Focus

Gli investimenti portuali sulla crocieristica in Italia nel triennio 2024-2026 sarà di 1,6 miliardi

Tempo di lettura: minuto Roma - Ecco altri aspetti della funzione crocieristica dei porti italiani evidenziati dall'Italian Cruise Watch. Quanto al modello di gestione un nuovo focus rileva che la metà dei porti crocieristici italiani è gestito da società terminaliste e che tali scali concentrano il 92% dei passeggeri movimentati in Italia. Le stime del report di Risposte Turismo indicano che il valore complessivo degli investimenti portuali sulla crocieristica in Italia nel triennio 2024-2026 ammonterà a 1,6 miliardi , di cui il 32,6% dedicati alla costruzione di nuovi terminal crocieristici (530 milioni), il 26,7% per la predisposizione degli scali ai rifornimenti alternativi e agli approvvigionamenti energetici in banchina (430 milioni) e oltre il 20% alla realizzazione di altre infrastrutture a servizio della crocieristica (330 milioni).

«Nell'anno dei record - spiega Francesco di Cesare presidente di Risposte Turismo - saranno molti i porti a conseguire la propria stagione crocieristica migliore di sempre. Tra essi Civitavecchia - vicinissima alla soglia dei 3 milioni di crocieristi movimentati - Napoli, Genova, Palermo, La Spezia, Messina, Trieste, Ravenna, Siracusa e Taranto. Questi risultati sono il frutto anche dei rilevanti investimenti e di una visione strategica che punta a consolidare e ad aumentare il traffico perseguendo un modello di sviluppo armonico di questa tipologia di turismo". Condividi : Altri Articoli :

Port Logistic Press

Gli investimenti portuali sulla crocieristica in Italia nel triennio 2024-2026 sarà di 1,6 miliardi



10/19/2023 13:16 Ufficio Stampa

Tempo di lettura: minuto Roma – Ecco altri aspetti della funzione crocieristica dei porti italiani evidenziati dall'Italian Cruise Watch. Quanto al modello di gestione un nuovo focus rileva che la metà dei porti crocieristici italiani è gestito da società terminaliste e che tali scali concentrano il 92% dei passeggeri movimentati in Italia. Le stime del report di Risposte Turismo indicano che il valore complessivo degli investimenti portuali sulla crocieristica in Italia nel triennio 2024-2026 ammonterà a 1,6 miliardi , di cui il 32,6% dedicati alla costruzione di nuovi terminal crocieristici (530 milioni), il 26,7% per la predisposizione degli scali ai rifornimenti alternativi e agli approvvigionamenti energetici in banchina (430 milioni) e oltre il 20% alla realizzazione di altre infrastrutture a servizio della crocieristica (330 milioni).
«Nell'anno dei record - spiega Francesco di Cesare presidente di Risposte Turismo - saranno molti i porti a conseguire la propria stagione crocieristica migliore di sempre. Tra essi Civitavecchia - vicinissima alla soglia dei 3 milioni di crocieristi movimentati - Napoli, Genova, Palermo, La Spezia, Messina, Trieste, Ravenna, Siracusa e Taranto. Questi risultati sono il frutto anche dei rilevanti investimenti e di una visione strategica che punta a consolidare e ad aumentare il traffico perseguendo un modello di sviluppo armonico di questa tipologia di turismo".
Condividi : Altri Articoli :

Costa Crociere festeggia il 75° Anniversario con la Comunità di Sant'Egidio

Ott 19, 2023 - Costa Crociere apre i festeggiamenti per il suo 75° anniversario a Genova con un'iniziativa a favore delle persone più bisognose, che ogni giorno si rivolgono alla Comunità di Sant'Egidio Oggi, presso il chiostro della Basilica della Santissima Annunziata di Genova, il Corporate Chef di Costa Crociere, Antonio Brizzi, aiutato dai volontari della Comunità di Sant'Egidio e dai dipendenti della sede centrale di Genova della compagnia, ha preparato un pranzo per circa 150 ospiti della Comunità: famiglie con bambini e anziani in difficoltà, e persone senza una dimora, che vivono quotidianamente la dura realtà della strada. L'iniziativa, co-ordinata da Costa Crociere Foundation, ha visto la partecipazione dello chef Bruno Barbieri, che firma l'eccellenza gastronomica a bordo delle navi Costa. " Abbiamo voluto che il primo festeggiamento per il nostro 75° anniversario a Genova fosse proprio con le persone che spesso sono considerate tra le ultime nella nostra città. Ci auguriamo che questa iniziativa, alla quale hanno lavorato con passione chef e volontari Costa, insieme ai volontari di Sant'Egidio, con la presenza del nostro amico Bruno Barbieri, abbia donato loro un momento di conforto e felicità. È anche la testimonianza di un percorso di collaborazione che abbiamo iniziato nel 2015 con la Comunità di Sant'Egidio, e che ad oggi ha consentito la distribuzione di circa 700.000 pasti a persone bisognose a Genova - ha dichiarato Mario Zanetti, Amministratore Delegato di Costa Crociere. "È stato un momento di festa davvero importante per chi si trova nelle difficoltà della vita, un pranzo familiare con adulti, bambini, anziani che conosciamo da tempo e che aiutiamo grazie al sostegno di Costa Crociere e della sua Fondazione - ha spiegato don Maurizio Scala, responsabile del servizio alle persone senza fissa dimora della Comunità di Sant'Egidio a Genova - ed è un segno importante anche per tutta la città, perché mettere al centro i più fragili può essere il paradigma di una comunità cittadina inclusiva, in cui ci sia spazio per tutti". Per il pranzo il Corporate Chef di Costa, Antonio Brizzi, ha ideato appositamente un vero e proprio menù di sei portate, ispirato ai piatti serviti quotidianamente nei ristoranti delle navi della compagnia italiana, ma che ha tenuto in considerazione le diverse esigenze e abitudini alimentari degli ospiti. Gli ingredienti utilizzati per il pranzo provenivano in parte dai magazzini di Costa Crociere, e in parte da fornitori italiani con i quali la compagnia italiana collabora abitualmente, alcuni dei quali, come Tavi srl di Genova e Conor Veneto di Padova, li hanno donati gratuitamente. Per la fornitura di pane fresco è stata scelta la Cooperativa Sociale Italforno, che ha il suo laboratorio di produzione all'interno della Casa Circondariale di Genova Marassi. I volontari di Costa Crociere e della Comunità di Sant'Egidio che hanno aiutato lo chef Antonio Brizzi nella preparazione del menù e nel servizio a tavola indossavano grembiuli realizzati da Progetto Quid, brand supportato da Costa



10/19/2023 15:42

Redazione Seareporter

Ott 19, 2023 - Costa Crociere apre i festeggiamenti per il suo 75° anniversario a Genova con un'iniziativa a favore delle persone più bisognose, che ogni giorno si rivolgono alla Comunità di Sant'Egidio Oggi, presso il chiostro della Basilica della Santissima Annunziata di Genova, il Corporate Chef di Costa Crociere, Antonio Brizzi, aiutato dai volontari della Comunità di Sant'Egidio e dai dipendenti della sede centrale di Genova della compagnia, ha preparato un pranzo per circa 150 ospiti della Comunità: famiglie con bambini e anziani in difficoltà, e persone senza una dimora, che vivono quotidianamente la dura realtà della strada. L'iniziativa, co-ordinata da Costa Crociere Foundation, ha visto la partecipazione dello chef Bruno Barbieri, che firma l'eccellenza gastronomica a bordo delle navi Costa. " Abbiamo voluto che il primo festeggiamento per il nostro 75° anniversario a Genova fosse proprio con le persone che spesso sono considerate tra le ultime nella nostra città. Ci auguriamo che questa iniziativa, alla quale hanno lavorato con passione chef e volontari Costa, insieme ai volontari di Sant'Egidio, con la presenza del nostro amico Bruno Barbieri, abbia donato loro un momento di conforto e felicità. È anche la testimonianza di un percorso di collaborazione che abbiamo iniziato nel 2015 con la Comunità di Sant'Egidio, e che ad oggi ha consentito la distribuzione di circa 700.000 pasti a persone bisognose a Genova - ha dichiarato Mario Zanetti, Amministratore Delegato di Costa Crociere. "È stato un momento di festa davvero importante per chi si trova nelle difficoltà della vita, un pranzo familiare con adulti, bambini, anziani che conosciamo da tempo e che aiutiamo grazie al sostegno di Costa Crociere e della sua Fondazione - ha spiegato don Maurizio Scala, responsabile del servizio alle persone senza fissa dimora della Comunità di Sant'Egidio a Genova - ed è un segno importante anche per tutta la città, perché mettere al centro i più fragili può essere il paradigma di una comunità

Sea Reporter

Focus

Crociere Foundation, che crea accessori e capi di abbigliamento con tessuti riciclati, dando opportunità di impiego ed inclusione a persone vulnerabili. In particolare, le stoffe dei grembiuli provengono dalle tovaglie non più utilizzate nei ristoranti delle navi Costa, a cui è stata data una seconda vita. Stoviglie, pentole, padelle, utensili da cucina, tovaglie e tovaglioli utilizzati per preparare il pranzo sono stati sbarcati da Costa Toscana, la nave ammiraglia di Costa che ogni venerdì fa scalo a Genova. Saranno riportati a bordo la settimana prossima, quando la nave tornerà a Genova. Approvvigionamento e logistica necessari per la realizzazione del pranzo sono stati curati internamente da Costa Crociere. Il progetto di Assistenza Alimentare di Costa Crociere Foundation nasce nel 2015 con la volontà di sostenere la Comunità di Sant'Egidio a Genova per promuovere cambiamenti duraturi nella vita dei più fragili della città. L'impegno della Fondazione Costa si concentra sulla mensa della Comunità di Sant'Egidio in Santa Sabina, a Genova, garantendo pasti caldi completi a persone in stato di indigenza, oltre a sostenere l'acquisto di companatico per la distribuzione quotidiana in strada di pasti freddi a persone senza fissa dimora. I pasti forniti sinora grazie a questo supporto sono stati circa 700.000. Da Genova il progetto di Assistenza Alimentare di Costa Crociere Foundation si è allargato per fornire sostegno ad altre comunità che Costa incontra nei viaggi delle sue navi, e nelle situazioni di emergenza. In totale, compresa la Comunità di Sant'Egidio, il programma ha permesso di fornire circa 1 milione di pasti a persone bisognose in Italia, Francia, Spagna, Svizzera, Austria, Germania, Guadalupa, Martinica, Ucraina. Il pranzo con la Comunità di Sant'Egidio è stato il primo di sei appuntamenti che compongono il programma di festeggiamenti per il 75° Anniversario di Costa Crociere. La sera di venerdì 20 ottobre Costa offrirà alla città uno show mai visto prima in Italia: il Monumental Tour . L'appuntamento, aperto a tutti, è alle ore in piazza Matteotti , per uno spettacolo che unisce musica elettronica, patrimonio culturale e digital art, creato dal DJ e produttore francese Michael Canitrot

MENU' 75° ANNIVERSARIO COSTA CROCIERE PER LA COMUNITA' DI SANT'EGIDIO

Centrotavola: Hummus di ceci; Hummus di barbabietola; Tabuleh; Mousse di gorgonzola e mascarpone; Insalatina di verdure marinate. Antipasto: Tartare di salmone affumicato, cream cheese, caviale di salmone, capperi, cipolla e uova. Primo piatto: Lasagna alla bolognese, crema di zucca e bresaola croccante. Secondo piatto: Medaglione di vitello ricomposto, caponata di verdure, salsa naturale e erbe aromatiche.

Nautica, via libera del Consiglio di Stato alla riforma dei titoli professionali

"Lo schema di decreto risponde anche alle esigenze del settore del charter di reperire personale idoneo all'imbarco" Genova - Confindustria Nautica si dice soddisfatta per il parere positivo espresso dal Consiglio di Stato sul decreto di riforma dei titoli professionali per la nautica da diporto, che riveste un'importanza fondamentale per lo sviluppo del settore. "La pronuncia - si legge nella nota - arriva al termine di un iter lungo e complesso che ha visto l'Associazione di categoria in prima linea nel confronto le istituzioni". L'emanazione del decreto consentirà di rendere il mercato del lavoro del diporto maggiormente competitivo a livello internazionale, aggiornando la normativa dei titoli professionali e prevedendo un nuovo titolo professionale semplificato, con l'introduzione dell'Ufficiale di navigazione del diporto di 2^a classe. "Come annunciato dal vice ministro delle Infrastrutture e trasporti Edoardo Rixi all'assemblea annuale di Confindustria Nautica - prosegue la nota -, lo schema di decreto risponde anche alle esigenze del settore del charter di reperire personale idoneo all'imbarco per la navigazione nazionale su unità di piccole e medie dimensioni. Con le stesse finalità di maggiore competitività, verranno inoltre aggiornati i titoli maggiori allineandoli alla concorrenza internazionale, in particolare con riferimento alla navigazione richiesta e alla tipologia di unità da diporto idonee all'imbarco ai fini del necessario periodo di addestramento". Confindustria Nautica conclude auspicando "la più veloce adozione del provvedimento".



Ship Mag

Focus

Costa Crociere festeggia il suo 75° anniversario con la Comunità di Sant'Egidio

Il Corporate chef della compagnia Antonio Brizzi ha preparato un pranzo per 150 ospiti con la partecipazione di Bruno Barbieri Genova - Costa Crociere apre i festeggiamenti per il suo 75° anniversario a Genova con un'iniziativa a favore delle persone più bisognose, che ogni giorno si rivolgono alla Comunità di Sant'Egidio. Oggi, presso il chiostro della Basilica della Santissima Annunziata di Genova, il Corporate Chef di Costa Crociere, Antonio Brizzi, aiutato dai volontari della Comunità di Sant'Egidio e dai dipendenti della sede centrale di Genova della compagnia, ha preparato un pranzo per circa 150 ospiti della Comunità : famiglie con bambini e anziani in difficoltà, e persone senza una dimora, che vivono quotidianamente la dura realtà della strada .

L'iniziativa, coordinata da Costa Crociere Foundation, ha visto la partecipazione dello chef Bruno Barbieri, che firma l'eccellenza gastronomica a bordo delle navi Costa. "Abbiamo voluto che il primo festeggiamento per il nostro 75° anniversario a Genova fosse proprio con le persone che spesso sono considerate tra le ultime nella nostra città. Ci auguriamo che questa iniziativa, alla quale hanno lavorato con passione chef e volontari Costa, insieme ai volontari di Sant'Egidio, con la presenza del nostro amico Bruno Barbieri, abbia donato loro un momento di conforto e felicità. È anche la testimonianza di un percorso di collaborazione che abbiamo iniziato nel 2015 con la Comunità di Sant'Egidio, e che ad oggi ha consentito la distribuzione di circa 700.000 pasti a persone bisognose a Genova ",ha dichiarato Mario Zanetti, Amministratore Delegato di Costa Crociere. "È stato un momento di festa davvero importante per chi si trova nelle difficoltà della vita, un pranzo familiare con adulti, bambini, anziani che conosciamo da tempo e che aiutiamo grazie al sostegno di Costa Crociere e della sua Fondazione - ha spiegato don Maurizio Scala, responsabile del servizio alle persone senza fissa dimora della Comunità di Sant'Egidio a Genova - ed è un segno un segno importante anche per tutta la città, perché mettere al centro i più fragili può essere il paradigma di una comunità cittadina inclusiva, in cui ci sia spazio per tutti". Per il pranzo il Corporate Chef di Costa, Antonio Brizzi, ha ideato appositamente un vero e proprio menù di sei portate, ispirato ai piatti serviti quotidianamente nei ristoranti delle navi della compagnia italiana, ma che ha tenuto in considerazione le diverse esigenze e abitudini alimentari degli ospiti. Gli ingredienti utilizzati per il pranzo provenivano in parte dai magazzini di Costa Crociere, e in parte da fornitori italiani con i quali la compagnia italiana collabora abitualmente, alcuni dei quali, come Tavi srl di Genova e Conor Veneto di Padova, li hanno donati gratuitamente. Per la fornitura di pane fresco è stata scelta la Cooperativa Sociale Italforno, che ha il suo laboratorio di produzione all'interno della Casa Circondariale di Genova Marassi. I volontari di Costa Crociere e della Comunità di Sant'Egidio che hanno aiutato lo chef Antonio Brizzi nella preparazione del menù e nel servizio a



Ship Mag
Costa Crociere festeggia il suo 75° anniversario con la Comunità di Sant'Egidio
10/19/2023 15:25

Il Corporate chef della compagnia Antonio Brizzi ha preparato un pranzo per 150 ospiti con la partecipazione di Bruno Barbieri Genova - Costa Crociere apre i festeggiamenti per il suo 75° anniversario a Genova con un'iniziativa a favore delle persone più bisognose, che ogni giorno si rivolgono alla Comunità di Sant'Egidio. Oggi, presso il chiostro della Basilica della Santissima Annunziata di Genova, il Corporate Chef di Costa Crociere, Antonio Brizzi, aiutato dai volontari della Comunità di Sant'Egidio e dai dipendenti della sede centrale di Genova della compagnia, ha preparato un pranzo per circa 150 ospiti della Comunità : famiglie con bambini e anziani in difficoltà, e persone senza una dimora, che vivono quotidianamente la dura realtà della strada . L'iniziativa, coordinata da Costa Crociere Foundation, ha visto la partecipazione dello chef Bruno Barbieri, che firma l'eccellenza gastronomica a bordo delle navi Costa. "Abbiamo voluto che il primo festeggiamento per il nostro 75° anniversario a Genova fosse proprio con le persone che spesso sono considerate tra le ultime nella nostra città. Ci auguriamo che questa iniziativa, alla quale hanno lavorato con passione chef e volontari Costa, insieme ai volontari di Sant'Egidio, con la presenza del nostro amico Bruno Barbieri, abbia donato loro un momento di conforto e felicità. È anche la testimonianza di un percorso di collaborazione che abbiamo iniziato nel 2015 con la Comunità di Sant'Egidio, e che ad oggi ha consentito la distribuzione di circa 700.000 pasti a persone bisognose a Genova ",ha dichiarato Mario Zanetti, Amministratore Delegato di Costa Crociere. "È stato un momento di festa davvero importante per chi si trova nelle difficoltà della vita, un pranzo familiare con adulti, bambini, anziani che conosciamo da tempo e che aiutiamo grazie al sostegno di Costa Crociere e della sua Fondazione - ha spiegato don Maurizio Scala, responsabile del servizio alle persone senza fissa dimora della Comunità di

Ship Mag

Focus

tavola indossavano grembiuli realizzati da Progetto Quid, brand supportato da Costa Crociere Foundation, che crea accessori e capi di abbigliamento con tessuti riciclati, dando opportunità di impiego ed inclusione a persone vulnerabili. In particolare, le stoffe dei grembiuli provengono dalle tovaglie non più utilizzate nei ristoranti delle navi Costa, a cui è stata data una seconda vita. Stoviglie, pentole, padelle, utensili da cucina, tovaglie e tovaglioli utilizzati per preparare il pranzo sono stati sbarcati da Costa Toscana, la nave ammiraglia di Costa che ogni venerdì fa scalo a Genova. Saranno riportati a bordo la settimana prossima, quando la nave tornerà a Genova. Approvvigionamento e logistica necessari per la realizzazione del pranzo sono stati curati internamente da Costa Crociere. Il progetto di Assistenza Alimentare di Costa Crociere Foundation nasce nel 2015 con la volontà di sostenere la Comunità di Sant'Egidio a Genova per promuovere cambiamenti duraturi nella vita dei più fragili della città. L'impegno della Fondazione Costa si concentra sulla mensa della Comunità di Sant'Egidio in Santa Sabina, a Genova, garantendo pasti caldi completi a persone in stato di indigenza, oltre a sostenere l'acquisto di companatico per la distribuzione quotidiana in strada di pasti freddi a persone senza fissa dimora. I pasti forniti sinora grazie a questo supporto sono stati circa 700.000. Da Genova il progetto di Assistenza Alimentare di Costa Crociere Foundation si è allargato per fornire sostegno ad altre comunità che Costa incontra nei viaggi delle sue navi, e nelle situazioni di emergenza. In totale, compresa la Comunità di Sant'Egidio, il programma ha permesso di fornire circa 1 milione di pasti a persone bisognose in Italia, Francia, Spagna, Svizzera, Austria, Germania, Guadalupa, Martinica, Ucraina. Il pranzo con la Comunità di Sant'Egidio è stato il primo di sei appuntamenti che compongono il programma di festeggiamenti per il 75° Anniversario di Costa Crociere. La sera di venerdì 20 ottobre Costa offrirà alla città uno show mai visto prima in Italia: il Monumental Tour. L'appuntamento, aperto a tutti, è alle ore 20.45 in piazza Matteotti, per uno spettacolo che unisce musica elettronica, patrimonio culturale e digital art, creato dal DJ e produttore francese Michael Canitrot.

Shipping Italy

Focus

Grimaldi affida alle cure del cantiere Brodosplit la nave incendiata Grande Costa d'Avorio

Dopo un rimorchio dal porto di New York al Mediterraneo l'unità con-ro è arrivata in Croazia per essere sottoposta a lavori di ripristino 19 Ottobre 2023

Dopo un lungo e lento traino dal porto di New York portato a termine dal rimorchiatore d'altura Sovereign, la nave ro-ro multipurpose Grande Costa d'Avorio di Grimaldi Group, rimasta vittima di un grave incendio in stiva la scorsa estate, è giunta in Mediterraneo per essere riparata. Diversamente

però da quanto riportava il segnale Ais del rimorchiatore fino a pochi giorni fa, la destinazione finale non è stata Yalova in Turchia ma il cantiere Brodosplit in Croazia. Lo confermano anche le informazioni e le immagini pubblicate dai media locali e da un'agenzia fotografica croata Sarà lui infatti a prendersi cura

e a portare a termine i lavori di riparazione previsti sulla nave dove hanno perso la vita due vigili del fuoco a inizio luglio durante le operazioni di soccorso e spegnimento della fiamme nelle stive. Secondo quanto emerso alcune settimane più tardi a innescare l'incendio sarebbe un mezzo da lavoro, precisamente una Jeep Wrangler, guidato da un dipendente dell'American Marine Services e utilizzato per spingere una Toyota Venza non funzionante dal terminal al ponte 10 della nave. Grimaldi Group nella sua ricostruzione dei fatti ha affermato che il veicolo era gestito dalla società di stivaggio che aveva anche la responsabilità della manutenzione del veicolo e che gli autisti e i lavoratori dell'impresa portuale American Marine Services hanno immediatamente lasciato la nave quando è scoppiato l'incendio. La Grande Costa D'Avorio, un con-ro da 47.232 tonnellate di stazza lorda, era arrivato a Port Newark, nel New Jersey, il 3 luglio proveniente da Baltimora, nel Maryland. La nave trasportava circa 1.200 auto nuove e usate, nonché container e stava completando il carico delle auto quando è scoppiato l'incendio alle 21:00 del 5 luglio. La Jeep Wrangler del 2007 veniva utilizzata dalla società di stivaggio per caricare i veicoli. Sullo scafo della nave appena giunta in Croazia sono ben visibili i segni delle fiamme che hanno interessato in particolare i ponti dal 10 al 12 della stiva. Looks like the Grande Costa D'Avorio is being towed to Turkey for scrapping pic.twitter.com/Y9NHFKa9fl - John Napoli (@WeenieCrusher) September 20, 2023.



10/19/2023 18:03 Nicola Capuzzo

Dopo un rimorchio dal porto di New York al Mediterraneo l'unità con-ro è arrivata in Croazia per essere sottoposta a lavori di ripristino 19 Ottobre 2023 Dopo un lungo e lento traino dal porto di New York portato a termine dal rimorchiatore d'altura Sovereign, la nave ro-ro multipurpose Grande Costa d'Avorio di Grimaldi Group, rimasta vittima di un grave incendio in stiva la scorsa estate, è giunta in Mediterraneo per essere riparata. Diversamente però da quanto riportava il segnale Ais del rimorchiatore fino a pochi giorni fa, la destinazione finale non è stata Yalova in Turchia ma il cantiere Brodosplit in Croazia. Lo confermano anche le informazioni e le immagini pubblicate dai media locali e da un'agenzia fotografica croata Sarà lui infatti a prendersi cura e a portare a termine i lavori di riparazione previsti sulla nave dove hanno perso la vita due vigili del fuoco a inizio luglio durante le operazioni di soccorso e spegnimento della fiamme nelle stive. Secondo quanto emerso alcune settimane più tardi a innescare l'incendio sarebbe un mezzo da lavoro, precisamente una Jeep Wrangler, guidato da un dipendente dell'American Marine Services e utilizzato per spingere una Toyota Venza non funzionante dal terminal al ponte 10 della nave. Grimaldi Group nella sua ricostruzione dei fatti ha affermato che il veicolo era gestito dalla società di stivaggio che aveva anche la responsabilità della manutenzione del veicolo e che gli autisti e i lavoratori dell'impresa portuale American Marine Services hanno immediatamente lasciato la nave quando è scoppiato l'incendio. La Grande Costa D'Avorio, un con-ro da 47.232 tonnellate di stazza lorda, era arrivato a Port Newark, nel New Jersey, il 3 luglio proveniente da Baltimora, nel Maryland. La nave trasportava circa 1.200 auto nuove e usate, nonché container e stava completando il carico delle auto quando è scoppiato l'incendio alle 21:00 del 5 luglio. La Jeep Wrangler del 2007 veniva utilizzata dalla società di stivaggio per caricare i veicoli. Sullo scafo della nave